o giorno dell'assedio - In sei mesi l'Italia fascista ha vinto la più difficile guerra coloniale. Tempo da primato

MENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti no in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del , Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 4 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5074

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La vittoriosa avanzata su Dessiè

I resti dell'armata imperiale inseguiti e bombardati - Rabbiose resistenze travolte - Il negus avrebbe abbandonato il suo esercito

omunicato N. 174

ROMA, 3

Ministero per la Stampa Propaganda dirama il se te Comunicato N. 174:

Maresciallo Badoglio te fa:

l settore del lago Ascian 'avversario è in ritirata sud, inseguito dalle no truppe e bombardato dal azione.

Terza Brigata eritrea, mando del Generale Cu u, congiuntasi con la co Starace, si sta sistemanella regione di Gondar. l fronte somalo nulla da alare.

ssuna tregua
l nemico in fuga

corrispondente della «Stefani»)

RTIERE GENERALE A. O., 3

nte da segnalare sul fronte di ar. Normali operazioni di as mento, rafforzamento e schie nto e allargamento sul fron Socotà. Sul fronte di Mai Ceu ne del primo Corpo d'Armata Corpo d'Armata eritreo han seguito il nemico aiutate dal zione, che ha eseguito nu se azioni di bombardamento mitragliamento. La nostra zata procede nonostante la na insidiosa del terreno monta e privo di qualsiasi traccia rade.

retroguardie imperiali cerca ostacolare la nostra vittorio vanzata impegnando, dove il no le favorisce, violenti com menti, costantemente vinti dal lgente impeto offensivo delle re truppe. La regione è coperta orti abissini. Le nostre truppe lgono centinaia di feriti etio che sono trasferiti nelle retro per essere curati. I servizi di nimento nemici sono control e battuti continuamente dalla a aviazione.

contegno delle popolazioni dei tori occupati è sempre più hevole per gli italiani. Le tri uerriere degli Azebò Galla no iniziato una vera guerriglia spalle ed ai fianchi dell'armata pica che tenta di sottrarsi al o inseguimento. Secondo di azioni di disertori, il negus be partito per Dessiè.

erso il Goggiam
attende gli italiani liberatori

GIBUTI, 3

iornalisti stranieri hanno noti e dopo il suo ritorno a Dessiè, gus ha avuto un lungo colloquio gli abuna e i capi. Sebbene su colloquio si cerchi di mantenere assoluto segreto, sembra tut che si sia nuovamente parlato eventuale abdicazione del negus vore del principe ereditario.

llo stesso tempo il governo di is Abebà ha diramato un comu lo con una versione della batta del lago Ascianghi a tutto fa degli abissini. Naturalmente comunicato ha suscitato la più ilarità negli ambienti militari ibuti. Si sa intanto che in tutta issinia si manifesta ormai aper ente il malcontento contro il ne che è accusato di condurre alla na il paese.

otizie provenienti dal fronte nord no che la nostra colonna celere, l'occupazione di Gondar, avreb proseguito per il Goggiam, dove opolazioni attendono gli italiani e liberatori.

n corrispondente americano nota ormai gli italiani hanno la via ta per Addis Abebà e che la ca di Dessiè può considerarsi pros

Maria di Piemonte a Massaua
Il caldo omaggio della popolazione

MASSAUA, 3

S. A. R. la Principessa di Piemonte è arrivata a Massaua a bordo del «Cesarea», che si è ancorato all'alba presso l'«Aquileia». Hanno ossequiato la Principessa S. A. R. il Duca di Spoleto, il Viceegovernatore Guzzoni, l'Ammiraglio comandante la base, il Commissario di Massaua, il Segretario federale, coi quali la Principessa, vestita in uniforme della Croce Rossa, si è intrattenuta cordialmente a conversare.

La Principessa ha visitato oggi le istituzioni sanitarie di Massaua, dopo aver deposto un fascio di fiori sul monumento ai Caduti di Dogali. Domani la Principessa proseguirà per l'Asmara, ove visiterà gli ospedali militari e civili. Per espresso desiderio della Principessa sono state vietate le cerimonie ufficiali di qualsiasi genere, ma a Massaua la popolazione, commossa nei suoi sentimenti italiani dal gesto gentile e squisitamente sabaudo di Maria di Piemonte, circonda l'Augusta infermiera in un alone di vibrdnte rispetto e di affetto popolare.

La Principessa è inscritta nell'elenco di bordo sotto il semplice nome di Maria di Piemonte con la indicazione «Infermiera volontaria». Per sua volontà, essa non gode di nessun privilegio, osserva rigorosamente l'orario e il regolamento sanitario vigente a bordo.

Partenza di truppe da Napoli
La "Madonna di Montenero,, alla "Disperata,,

NAPOLI, 3

Nel pomeriggio è partita per l'A. O. la nave «Vienna» con a bordo uomini di truppa. Sulla nave sono stati imbarcati tre quadri riproducenti rispettivamente la Madonna di Montenero, inviata dal Dopolavoro «Sgarallini», di cui è presidente S. E. Costanzo Ciano, alla squadriglia «La Disperata»; la Madonna di Montelupo, inviata dal Fascio di Firenze alla Sezione dei combattenti toscani, e S. Antonio di Afragola, destinato a una chiesa in A. O.

L'esultanza dell'Urbe espressa
dal Vicegovernatore all'on. Starace

ROMA, 3

Il Vicegovernatore di Roma ha inviato all'on. Starace il seguente telegramma:

«Roma esultante per occupazione Gondar, esprime mio mezzo Eccellenza Vostra irrefrenabile sentimento affettuosa ammirazione per il generoso ardimento delle truppe e Camicie Nere, che, sotto il valido comando dell'Eccellenza Vostra, hanno assicurato l'importante ambita mèta.»

Larga eco in Lettonia

RIGA, 3

Tutti i giornali lettoni mettono in grande rilievo, con titoli vistosissimi, la schiacciante vittoria delle truppe italiane nelle vicinanze del lago Ascianghi e la conquista di Gondar. Il *Sevednja* pubblica la notizia sotto il titolo: «Lo accanito combattimento presso il lago Ascianghi al quale ha partecipato il negus, è terminato con la vittoria delle truppe italiane». Lo *Jaumakas Zinas* ha il seguente titolo: «E' capitolata Gondar, la chiave della regione del lago Tana»; il *Rits* intitola: «Il Maresciallo Badoglio ha distrutto l'esercito del negus». Il *Pedeja Bridi*: «Il negus è vinto».

L'impero barbarico è bloccato
e i suoi polmoni si essiccano

(Da uno dei nostri inviati)

QUARTIER GENERALE, 3

Gli avvenimenti degli ultimi quattro giorni sono stati nuove magnifiche affermazioni per le nostre armi e hanno reso sempre più critica la situazione militare e politica dell'Abissinia, suggeriscono alcune considerazioni che si possono riassumere nei seguenti punti: 1) conseguenze della sconfitta toccata alla guardia imperiale a Mai Ceu, 2) importanza dell'occupazione di Gondar per ulteriori sviluppi della nostra avanzata verso il cuore dell'Etiopia, 3) nuova brillantissima prova della grandiosità che caratterizza la spedizione italiana in A. O.

L'ultima carta

La guardia imperiale del negus! Fiumi d'inchiostro sono corsi in molti giornali stranieri specialmente negli ultimi tempi su questo decantato esercito personale dell'imperatore, che avrebbe dovuto essere impiegato soltanto in caso estremo per un'azione risolutiva.

Era insomma considerata la grande riserva da gettarsi nella lotta al momento maggiormente propizio, nel settore più importante del fronte. Una specie di toccasana atto a mettere riparo anche alle più disastrose contingenze.

A tale scopo la guardia era stata concentrata insieme con il quartier generale a Dessiè, in una zona cioè donde avrebbe potuto abbastanza facilmente spostarsi verso sud o verso nord a seconda del corso degli avvenimenti stessi. Era un esercito di gente devota all'imperatore, inquadrata e addestrata all'europea, vestita uniformemente e munita delle armi più moderne e perfezionate che lo sviscerato amore che nutrono verso l'impero schiavista quei Paesi europei cui la crescente potenza dell'Italia dà ombra, ha fatto giungere abbondantemente al suolo etiopico cannoni, mitragliatrici, fucili, pezzi antiaerei, bombarde, munizioni, ecc.

Comandata da ufficiali bianchi (dei quali ora il negus deve privarsi per l'opposizione dei ras che non vogliono fra i piedi intrusi di altro colore in questo ultimo atto della loro tragica partita con l'Italia), i reggimenti della guardia dovevano veramente apparire dei solidi strumenti di guerra e perciò sul conto loro si nutrivano le più grandi speranze. Come si sa, la mentalità abissina ha spiccate tendenze verso la megalomania e non può neppure lontanamente ammettere che dei guerrieri discendenti dai lombi augusti di Giudà possano essere battuti, figurarsi poi la guardia imperiale.

Fatale errore psicologico

Ancora una volta questo fatale errore psicologico, che è già costato la sconfitta agli etiopici, ha una nuova smentita il 31 marzo a Mai Ceu, dove i reggimenti sono stati messi in rotta dal nostro Esercito, ammirevole per combattività, decisione, slancio e organicità, per poter dubitare, quando una battaglia è impegnata, che possa sfuggirgli la vittoria.

La storia delle vicende belliche svoltesi negli ultimi mesi sul loro fronte avrebbe dovuto insegnare qualche cosa agli abissini. Battuti senza discussione nell'Endertà, nel Tembien e nello Sciré, i tanti eserciti di Mulugheta, Sejum, Cassa, Immirù — i più famosi condottieri dell'Etiopia — e fattasi sempre più penetrante e pericolosa l'avanzata degli italiani nella terra degli Amhara, il negus comprese che non poteva tardare oltre a impiegare la sua guardia. Così, dopo i molti rinvii precedenti, che non sempre erano stati benevolmente commentati, decise alfine di spostarsi verso nord con i suoi fedeli gregari.

Negli ambienti di corte si credeva con ridicola presunzione che sarebbe bastata la presenza dell'imperatore e della sua guardia nella zona del lago Ascianghi per fermare definitivamente la marcia dei Corpi d'Armata italiani verso la vittoria.

Così venne deciso il furibondo attacco in forza del 31 marzo contro le nostre Divisioni dislocate nel settore a mezzogiorno di Mai Ceu. Ventimila uomini, con poderosi armamenti, fieri e baldanzosi perchè da parecchi mesi si veniva ripetendo di essere i migliori soldati dell'impero, vennero gettati nel rogo ardente del combattimento contro la saldissima muraglia dei nostri alpini e dei fedeli ascari eritrei, a rinnovare per 13 ore gli assalti tra feroci urla di guerra, al ritmo cupo dei lunghi corni di guerra, fatti suonare dai capi per rianimare i loro uomini.

I risultati sono noti: la guardia imperiale, disfatta dalla tenace resistenza e poi dalla vigorosa reazione degli italiani, ha perduto molti dei suoi capi. Ha lasciato sul terreno buona parte delle sue modernissime armi e munizioni, di morti indossanti uniformi fiammanti e giberne nuovissime.

Anche oggi la fama di questo scelto corpo — speranza e orgoglio del negus — è tramontata. Si comprende facilmente come un tale fatto, appunto per il valore che all'intervento della guardia si era voluto attribuire, abbia prodotto grande sconforto nelle schiere abissine, già tanto demoralizzate per le precedenti sconfitte subite sul fronte settentrionale come in quello meridionale.

Cerchio di ferro

La situazione militare abissina, dato anche che i Corpi d'Armata italiani continuano ovunque ad avanzare raggiungendo zone di particolare importanza, come quella di Gondar, che ci apre le strade verso il sud, appare perciò gravemente compromessa. D'altra parte, quella politica non è meno oscura di fronte all'accentuarsi di grosse ribellioni di alcuni regioni, nel malumore diffuso nelle popolazioni e della rivolta esistente tra i principali ras.

Appare sempre più evidente che l'edificio etiopico si sgretola ormai da ogni parte, preannunciando il crollo definitivo. Grande significato e valore militare e non privo di sviluppo è l'occupazione della regione di Gondar, avvenuta dopo un'aspra marcia compiuta con 500 autocarri su 800 km. di percorso in regioni in grande parte di difficile attraversamento, dalla colonna comandata da Starace.

L'occupazione di Gondar ci ha permesso anzitutto di tagliare agli abissini i rifornimenti che copiosamente provenivano dal Sudan anglo-egiziano. Il cerchio di ferro intorno a loro, già stretto a oriente, in seguito alla nostra occupazione dell'Aussa, che ha bloccato tutte le comunicazioni carovaniere fra l'altopiano etiopico e il Mar Rosso, mentre le strade verso il Chenia sono state da tempo sbarrate con la nostra azione vittoriosa lungo il Daua Parma, si è oggi sferrata anche verso occidente: il valico di confine sudanese di Gallabat e la camionabile costruita anni addietro dagli inglesi che da questo punto raggiunge Gondar, non vedrà più passare le lunghe colonne di autocarri sudanesi che recavano all'Abissinia grossi carichi di armi e di munizioni. Rimangono ancora all'Etiopia le carovaniere di Zeila e Berbera e la ferrovia di Gibuti. Ma in quelle zone non si vivono giornate tranquille per la continua minaccia di micidiali bombardamenti aerei italiani che colà stanno demolendo la spina dorsale dell'esercito nemico del sud e non lasciano respirare l'avversario. Ormai l'impero del negus può considerarsi pressochè tagliato fuori dal mondo. I suoi polmoni sempre più rapidamente essiccano.

Oltre ogni ostacolo

Intanto da Gondar si aprono le fertili terre del Goggiam, il cui popolo si è da tempo rivolto con le armi contro la dominazione scioana, e a sud-est quelle dei Beghemeder, discendenti verso Dessiè. Mentre i comunicati italiani hanno affermato che Socotà è un punto di partenza per una nostra ulteriore avanzata e nell'Ascianghi i fatti hanno documentato che nulla può essere tentato con successo contro di noi per arrestarci. Le strade provenienti dal Lago Ascianghi e da Socotà adducono anch'esse a Dessiè. Gli ultimi vittoriosi avvenimenti mostrano che con un esercito poderoso come quello che abbiamo in A. O. ogni conquista è realizzabile. Inoltre abbiamo dato prova di aver saputo organizzare la più grandiosa spedizione africana.

La marcia della colonna Starace, la quale ha importato una complessa organizzazione logistica che ha funzionato in pieno; quella delle colonne che hanno regolarmente attraversato per 350 km. il tremendo deserto dancalico senza che nessun rifornimento sia mai venuto loro a mancare, testimonia della dovizia di mezzi che le nostre armate posseggono in un settore distante migliaia di chilometri dalla Madrepatria, dove c'era tutto da rifare, comprese le strade. Ogni ostacolo è stato brillantemente superato con una potenzialità organizzativa che ha stupito il mondo.

L'Italia valorizzata in pieno e lanciata poderosamente sulle vie del più fulgido avvenire, è oggi veramente matura per realizzare i suoi grandi destini imperiali.

ALDO BARBARO

LONDRA SI AGITA

La questione del Tana
e i limiti dei "diritti,, inglesi

ROMA, 3

Coll'arrivo degli italiani a Gondar la stampa britannica ha reagito come se avesse avuto una scossa elettrica ed ha iniziato una folle corsa al lago Tana, concentrando ogni sua attenzione sugli interessi britannici in quella opulenta zona e dimostrandosi fortemente interessata alle sorti militari. La Società delle Nazioni è stata momentaneamente messa in disparte e gli interessi collettivi hanno ceduto il posto a quelli esclusivamente britannici.

Appello alla lealtà...

I giornali britannici parlano di trattati preesistenti, di diritti acquisiti e di tante altre cose che riguardano i cittadini del Regno Unito. Sta bene. Ma non è il caso di drammatizzare. Bastano pochi rilievi ma principalmente uno per indicare con quanta allegra disinvoltura il Governo britannico abbia trattato il conflitto italo-etiopico al quale ha voluto interessare ben 52 Stati che potevano risparmiarsi le noie e i danni che per alcuni sono sensibilissimi.

L'Inghilterra ha negato fino ad oggi i trattati e gli atti diplomatici esistenti per collocare nel quadro europeo della cosiddetta sicurezza collettiva un conflitto coloniale di secondaria importanza, e ciò fino a quando le nostre truppe sono rimaste sul Setit. Iniziata l'avanzata su Gondar e occupata la città, gli inglesi invocano i loro diritti e vogliono portare la discussione dall'astratto societario al terreno concreto del bacino imbrifero del lago Tana. Vi sarebbe molto da dire. Con quale animo per esempio il sanzionismo britannico si avventura ad invocare la lealtà italiana nell'osservanza dei trattati, dopo tutte le mostruose prove che esso ha fornito di un'azione che è stata nei riguardi dell'Italia tutto meno che leale? Con quale dignità il sanzionismo britannico affronta il problema della difesa dei suoi interessi imperiali connessi alla collaborazione con l'Italia, dopo che ha così brutalmente combattuto e vilipeso gli italiani e i loro vitali interessi?

Si rassicurino gli inglesi. Nella regione del lago Tana gli interessi britannici saranno rispettati nei limiti preveduti dai trattati. Ma vi sono anche interessi italiani preveduti dagli stessi trattati che dovranno a loro volta essere rispettati. Lo scambio di lettere fra Mussolini e Graham, che riassumono gli accordi anglo-italiani precedentemente conclusi, stipula che il Governo italiano possa consentire, sotto determinate condizioni, la costruzione di una strada trasversale dal lago Tana alla frontiera sudanese; e con ciò evidentemente esclude la sovranità britannica sul territorio circostante al lago Tana, perchè in questo caso non sarebbe stato necessario il consenso italiano per la costruzione di una strada che lo attraversi.

Il rapporto Maffey

Ma l'interpretazione autentica definitiva delle posizioni britanniche per il lago Tana e il bacino del Nilo è fornita dal rapporto interministeriale britannico Maffey, consegnato al Foreign Office il 18 giugno 1935. Questo indimenticabile rapporto nei punti 4, 5 e 6 delle sue conclusioni dice precisamente:

«Nel caso in cui l'Etiopia come Stato indipendente dovesse scomparire, il Governo di Sua Maestà britannica dovrebbe tendere ad assicurarsi il controllo del territorio del lago Tana e di un corridoio adeguato che congiunga il lago al Sudan. Nel caso in cui il Governo di Sua Maestà non riuscisse ad assicurarsi tale controllo territoriale del lago Tana e di una zona vicina, dovrebbero venir prese tutte le misure necessarie a salvaguardare gli interessi britannici ed egiziani relativi al lago Tana, tenendo presente che sarebbe opportuno ottenere condizioni meno onerose di quelle stipulate con l'attuale Governo etiopico circa la costruzione di una diga sul lago».

Il significato di queste frasi redatte dai tecnici dei vari Ministeri britannici competenti è inequivocabile. Suggerendo l'opportunità che il Governo britannico «tenda» ad assicurarsi il controllo territoriale della regione del lago Tana il rapporto riconosce che per tale controllo l'Inghilterra non ha alcun diritto precostituito sulla base dei trattati esistenti. Ma il rapporto ammette anche la possibilità che questo piano territoriale britannico non possa realizzarsi e suggerisce che il Governo britannico provveda a salvaguardare in altro modo gli interessi idraulici anglo-egiziani, tentando poi anche di ottenere dall'Italia — combattuta — condizioni più favorevoli di quelle ottenute dall'Etiopia — protetta.

Concludendo: l'Italia nei limiti dei trattati può discutere; ma essa aveva invitato fin dal gennaio 1935 l'Inghilterra a discutere. Londra si illuse di piegare l'Italia e rispose con la mobilitazione della flotta. Tentativo vano: le minacce non impressionano l'Italia.

S. E. Grandi ripete a Vansittart
che l'Italia intende rispettare gli interessi inglesi in Etiopia

LONDRA, 3

L'Agenzia Reuter è informata, che una impressione favorevolissima è stata creata a Londra dalle assicurazioni date oggi dall'Ambasciatore d'Italia a Vansittart, che l'Italia intende di rispettare interamente tutti i diritti e gli interessi britannici in Abissinia.

Giornale egiziano che auspica
un accordo con l'Italia

CAIRO, 3

Il giornale *Balagh* dedica alla questione del lago Tana un importante articolo, in cui sostiene la necessità di concludere in merito un accordo italo-egiziano. Il giornale deplora la partecipazione del Governo egiziano alle sanzioni, ma esprime la certezza che l'Italia non rifiuterà di intendersi con l'Egitto, sapendo che le sanzioni non sono volute dal popolo egiziano, che è legato all'Italia da secolari rapporti di simpatia e di amicizia. Il giornale sostiene pure la necessità della conclusione di un trattato italo-egiziano di non aggressione ed auspica la pronta soppressione delle sanzioni.

Fervore di lavoro
in tutta la colonia eritrea

ASMARA, 3

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Mentre gli eserciti vittoriosi sviluppano metodicamente, i loro vasti movimenti di avanzata, la colonia sviluppa tranquillamente con ritmo gagliardo e celere il suo potenziamento tecnico, economico e civile. Ad Asmara il 21 aprile si inaugureranno nuove strade cilindrate: il viale Crispi e il Corso del Re. Entro giugno sarà ultimata la nuova via Oriani larga 30 m. Fervono i lavori per la decorosa sistemazione delle vie Cagliari, Lombardia e Bologna.

Il programma dei lavori dell'Ufficio tecnico prevede, entro dicembre, la sistemazione delle strade asfaltate intorno all'Asmara per un raggio di 40 km. Il Governo ha deciso la copertura del torrente Mai Belà, che divide Asmara in due parti. L'opera è già cominciata. Il lavoro comprende un sistema di fognature moderne interessante i quartieri indigeni. E' stato impostato il piano per l'allargamento, lo scentramento ed il rimodernamento dei quartieri indigeni. Un gruppo di industriali ha offerto di regalare a Massaua la Casa dell'Operaio in memoria degli intrepidi lavoratori Caduti nel bassopiano nel compimento del loro dovere, durante i primi mesi della spedizione contro l'Abissinia. La popolazione dell'Asmara, che prima della guerra era di 18 mila persone, si avvicina ora alle 100 mila, esclusi i militari. La popolazione indigena è di 50 mila persone, la popolazione bianca stabile di 35 mila, quella fluttuante di 10 mila. Sono terminati in questi giorni importanti lavori idrici nel bacino di Adi Nefas, che dal mese di aprile assicureranno ad Asmara la fornitura di 2000 metri cubi giornalieri di acqua. Con gli impianti sussidiari di Mai Ciuet e di Acrià l'Asmara disporrà, entro maggio, di una fornitura quotidiana di 5000 metri cubi di acqua che diventeranno 6000 prima della fine dell'anno attraverso la risistemazione, già incominciata, dei vecchi impianti idrici di Sembel Godai.

Il Sottosegretario delle Colonie S. E. Lessona ed il Vicegovernatore sono stati in questi giorni ad Assab, per studiarvi un gigantesco piano di lavori idrici, portuali e stradali destinati a potenziare quella importante base marittima e commerciale, i cui sviluppi sono prettamente collegati alla nuova situazione coloniale determinata dalla Vittoria.

La vittoria dell'Ascianghi
nelle valutazioni austriache

VIENNA, 3

La serie delle vittorie italiane, i mezzi tecnici a disposizione, il morale altissimo delle truppe, la concordanza delle mosse strategiche e la perfetta inquadratura organizzativa dell'Esercito italiano sono rilevati dalla stampa austriaca e soprattutto dall'opinione pubblica con un senso di viva ammirazione. Il colonnello Pitreich, critico militare del *Neues Wiener Journal*, rileva l'assurdità dele notizie diramate, fino ad alcuni giorni fa da fonte etiopica, circa le battaglie nel Tembien e presso Dolo ed esalta il modo superbo in cui hanno proceduto le operazioni italiane, superando ogni difficoltà. Sottolinea che particolarmente impressionanti sono state le operazioni delle due ali delle quali si è palesato l'altissimo rendimento, sia dal punto di vista del materiale umano che dal punto di vista tecnico. A questo proposito il col. Pitreich nota in modo speciale, come gli italiani sappiano sfruttare al massimo tutte le risorse della tecnica e, dopo aver accennato al fatto che dovunque si afferma la potenza irresistibile dell'aviazione italiana conclude sostenendo che, indubbiamente, la battaglia del lago Ascianghi è stata la più importante di tutte le precedenti poichè con essa è stato colpito il grosso delle truppe del Negus.

Energia e perfezione mirabili

ZURIGO, 3

Il critico militare della *Neue Zürcher Zeitung* esamina diffusamente la nuova situazione prodotta dalle vittorie italiane. Dopo aver messo in evidenza che l'avanzata è stata realizzata su un ampio fronte con una energia ed una perfezione mirabili, il critico aggiunge che la tradizionale irruenza degli amhara è apparsa anche nei recenti combattimenti. Essa però è stata soverchiata dall'Esercito italiano che ha un comando meraviglioso. Al negus non rimane che di ripiegare con una parte della sua famosa Guardia. Lo stesso foglio zurighese nell'edizione serale dedica una lunga corrispondenza da Roma all'esaltazione dell'aviazione italiana, di cui elenca cifre e benemerenze, dicendo poi che essa in Africa Orientale si è rivelata meravigliosa e si è arricchita di esperienze che fanno di essa una delle più perfette armi.

Ogni difficoltà vinta
dal genio del Duce

BUDAPEST, 3

I giornali ungheresi esaltano oggi il grandioso successo delle armi italiane in Africa, illustrandone l'importanza, sia dal punto di vista militare che da quello politico. Il *Magyarsag* segnala soprattutto l'importanza eccezionale dell'occupazione di Gondar. L'*Uj Magyarsag* nota che Badoglio ha eseguito e portato vittoriosamente a termine il difficile compito di spezzare tra le due stagioni delle pioggie la forza di resistenza degli abissini. Ormai nessuno può più dubitare che l'Italia raggiungerà pienamente la sua meta, malgrado le difficoltà veramente notevoli che ha dovuto superare, sia nella guerra che nella politica. Sin da principio, conclude il giornale, noi abbiamo avuto piena fiducia nel genio del Duce che vince ogni difficoltà. Si trattava soltanto di tempo.

Col titolo «Non si muoia per il negus» il *Pester Lloyd* scrive: «A dispetto delle sanzioni, le vittorie italiane si susseguono l'una dopo l'altra ed ora il mondo assiste al crollo generale della difesa abissina. Di fronte alla politica dell'Inghilterra sempre più oscillante vengono spontanee alcune domande: Perchè la politica europea ha voluto prolungare questa guerra africana? Perchè ha ricorso alle sanzioni, le quali non sono altro che il metodo empirico della diplomazia britannica? Ecco oggi i fatti che dimostrano il pieno fallimento della politica societaria e del sistema inglese sprovvisto di un preciso indirizzo».

Il coraggio etiopico inutile
dinanzi alle legioni italiane

ATENE, 3

I giornali pubblicano un largo notiziario delle vittorie italiane in A. O. L'*Elefteron Vima* pubblica in prima pagina la fotografia del Maresciallo Badoglio e il *Vradini* scrive che per l'Abissinia è irreparabilmente perduta la partita militare e che la sua speranza nella Lega si è affievolita perchè, in seguito all'affare della Renania, le Potenze vogliono assicurarsi la collaborazione italiana. La situazione abissina appare addirittura disperata. L'*Acropolis* intitola il suo notiziario sulla guerra in A. O. «La disfatta del negus. Gli abissini schiacciati nell'ultima battaglia» e pubblica una fotografia della Principessa di Piemonte in abito di Crocerossina. Il giornale scrive che non esiste più un fronte nord abissino e che il coraggio degli etiopi si è dimostrato inutile di fronte alle legioni italiane.

Ammirazione tedesca

MONACO DI BAVIERA, 3

I giornali continuano a mettere in rilievo la conquista di Gondar, di cui si segnala l'importanza economica e strategica, mentre si elogia la tenacia e la rapidità con la quale hanno proceduto le truppe italiane. La stampa segnala inoltre la enorme depressione prodotta sulle truppe abissine dalla clamorosa sconfitta subita dalla guardia del negus al lago Ascianghi.

Soddisfazione della Camera magiara per gli accordi di Roma

BUDAPEST, 3

La Commissione per gli affari esteri della Camera Alta ha eletto a presidente, carica rimasta vacante in seguito alla morte del senatore Alberto Berceviczi, il conte Giulio Karoly ed a vicepresidente il barone Sigismondo Perenyi. Il Ministro degli Esteri De Kanya, davanti alla Commissione riunita ha riferito sul risultato delle trattative di Roma, quindi il Presidente del Consiglio ha parlato dei colloqui romani.

Ha preso poi la parola il Maresciallo Arciduca Giuseppe, il quale ha salutato con vivissimo compiacimento gli accordi di Roma come atti ad aumentare notevolmente l'importanza delle Potenze firmatarie. Hanno poi considerato le trattative di Roma, sia dal punto di vista politico, come da quello economico i senatori Szontagh, conte Somssich, barone Waldbott, Balogh e Chorin, manifestando poi tutti l'espressione della loro soddisfazione.

La discussione è stata chiusa dal presidente conte Karoly il quale ha espresso la gratitudine della Commissione, per l'attività della politica estera del Governo, coronata da successo.

De Kanya ha riferito anche alla Commissione degli esteri della Camera presieduta dal barone Lang. Ha concluso affermando che i nuovi protocolli non hanno mutato il carattere del patto di Roma concluso due anni or sono, ma hanno invece indubbiamente rafforzata la posizione internazionale delle Potenze firmatarie; ciò da parte ungherese deve essere salutato con soddisfazione. Sulla relazione ha preso per primo la parola il deputato Giuseppe Iles (del partito dell'Unità nazionale) il quale ha salutato l'accordo concretato nei nuovi protocolli di Roma come un deciso passo in avanti della politica ungherese. Il deputato libero Eckhardt (capo del partito di opposizione dei piccoli possidenti) ha salutato con gioia i nuovi protocolli di Roma come espressione dei principi che erano alla base della politica ungherese nel passato che devono rimanere anche per l'avvenire. Il deputato Giulio Lakatos (del partito dell'Unità nazionale) vede negli accordi di Roma un approfondimento delle relazioni tra l'Ungheria, l'Italia e l'Austria e ne sottolinea l'importanza, sia dal punto di vista politico che da quello economico. L'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen (indipendente) saluta con soddisfazione la firma dei protocolli di Roma e vede con gioia il rafforzamento delle relazioni tra i tre Stati. Anche il conte Alessandro Festetics (capo del partito nazionale socialista ungherese) approva l'esposizione del Ministro degli Esteri.

Il Ministro degli Esteri Kanya ha risposto quindi ai discorsi pronunciati durante la discussione. Infine il Presidente del Consiglio Gömbös aderendo alle considerazioni del Ministro degli Esteri ha riassunto a grandi linee il punto di vista del Governo circa le questioni all'o. d. g.

"L'Italia ha ragione,,

TIRANA, 3

In un articolo intitolato «L'Italia ha ragione» la *Gazeta Karces* scrive che più tempo passa e più i Paesi sanzionisti si rendono conto che l'assedio economico contro l'Italia è inutile. Dopo aver ricordato che il crimine sanzionista perpetrato da Ginevra con una procedura frettolosa è il frutto di una montatura antitaliana organizzata da interessi plutocratici, egoistici ed egemonici, il giornale riafferma il buon diritto italiano ed esalta la azione costruttrice e civilizzatrice dell'Italia in Abissinia. Il giornale rileva che, nonostante le sanzioni l'Italia, continua la sua marcia gloriosa verso le immancabili mete segnate dal Duce e conclude: «Tale situazione non deve e non può durare. Bisogna che i sanzionisti riconoscano di aver agito frettolosamente ed ingiustamente. L'Italia ha dimostrato e documentato il suo buon diritto. L'Italia ha ragione».

Simpatia e ammirazione per l'Italia del Circolo Monti di Debreczen

BUDAPEST, 3

Il Circolo Monti «Amici dell'Italia» di Debreczen, riunito in assemblea generale, ha approvato all'unanimità un o. d. g. di viva simpatia e di ammirazione per l'eroica gesta dell'Italia fascista in A. O. ed ha inviato un fervidissimo saluto augurale alla Nazione amica.

Re Fuad gravemente ammalato
Il Duca Mohamed Alì nominato Viceré

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3

Re Fuad è gravemente ammalato. Le sue condizioni sono da ieri peggiorate al punto che per la durata della sua malattia il Duca Mohamed Alì è stato nominato Viceré.

La fabbrica d'armi di Oerlikon danneggiata da un incendio

BERNA, 3

Nella fabbrica d'armi di Oerlikon presso Zurigo è scoppiato nel pomeriggio di oggi un incendio. L'allarme è stato dato da uno dei forni di asciugamento dell'officina n. 2. Il tempestivo sopraggiungere dei pompieri ha potuto circoscrivere le fiamme, tanto che dopo una ora l'incendio era domato. Non si conoscono le cause del sinistro.

L'A. O. alla Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 3

Lo svolgersi delle imponenti operazioni militari che i recenti fatti d'armi stanno definitivamente consacrando con le vittorie più brillanti non ha distolto le nostre due Colonie dell'A. O. dall'essere presenti alla fiera di Tripoli. Il bel padiglione permanente dei due Governi ha così accolto la mostra dell'Eritrea che a mezzo degli uffici economico, agrario, minerario espone ricchi campionari dei principali prodotti di esportazione delle colonie, il caffè, il cotone, il seme di lino, i semi di palmadum, la madreperla, le conchiglie tropus e diversi minerali dei quali si sta effettuando lo sfruttamento e che danno la sensazione delle notevoli possibilità del sottosuolo eritreo. La mostra della Somalia, anche essa interessantissima documenta al visitatore con una precisa visione di insieme le risorse della Somalia che l'opera di governatori fascisti ha saputo valorizzare e che oggi consentono alla colonia dell'Oceano Indiano di presentarsi nella maniera più convincente all'attenzione degli italiani e degli stranieri che seguono le vicende della colonizzazione del continente nero. Sono documentate così le opere e le coltivazioni del comprensorio di Ganale, le zone di Afgoi e del Giuba con i lavori compiuti per lo sfruttamento agricolo della ferace terra del Benadir.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il sen. Natale Prampolini, che gli ha riferito sull'andamento della società per le bonifiche dei terreni ferraresi. Il Duce ha preso atto con soddisfazione dei risultati ottenuti.

S. E. Galli ha esaurito la sua missione nella Saar

GINEVRA, 3

E' ritornato a Ginevra, avendo terminato la sua missione, S. E. Galli, presidente della Corte suprema di plebiscito del territorio della Saar.

Un lutto di Virginio Gayda

ROMA, 3

E' morto a Pavia, dov'era professore e quell'Ateneo, il prof. Tullio Gayda, fratello del dott. Virginio, direttore del *Giornale d'Italia*.

Al camerata Gayda, in quest'ora di profondo dolore, tutta la nostra commossa e affettuosa solidarietà.

Arita riafferma i propositi pacifici della politica giapponese

TOKIO, 3

In occasione della sua nomina a Ministro degli Esteri, Arita ha dichiarato che il rescritto imperiale pubblicato all'epoca del ritiro del Giappone dalla S. d. N. rimane il principio fondamentale di una politica inspirata in primo luogo dalle preoccupazioni di assicurare la pace del mondo. Questa linea direttrice — egli ha detto — deve permettere al Giappone di migliorare le sue relazioni con la Cina e di dare la stabilità desiderabile alle sue relazioni con la Urss, la Granbretagna e gli Stati Uniti. Arita ha soggiunto che occorrerà prima di tutto difendere l'Asia orientale contro i progressi del comunismo e liberare il popolo giapponese dalla crisi economica.

Un severo monito, nel senso che se il Governo della Mongolia Esteriore non prende provvedimenti immediati per porre fine a ogni specie di atti provocatori contro il Manciukuo lungo la linea di confine, le relazioni fra i due Paesi correranno seri rischi con gravissime conseguenze, è stato consegnato il giorno 2 aprile dal Manciukuo alla Mongolia Esteriore.

Nuovo ribasso del franco
La riserva aurea scesa a 65 miliardi

PARIGI, 3

Il movimento speculativo contro il franco ha avuto anche oggi delle conseguenze in borsa determinando una seduta assai critica conclusasi con un ribasso della rendita e dei valori nazionali francesi nei confronti dei valori esteri nonchè un nuovo rialzo della sterlina e del dollaro. Il fatto è naturalmente posto in corrispondenza con l'esodo dell'oro, conseguenza inevitabile della speculazione contro il franco, che era stata segnalata nella scorsa settimana.

Secondo calcoli approssimativi sembra che questa nuova offensiva contro il franco sia costata alla Banca di Francia un nuovo miliardo di oro. La cifra delle riserve auree della Banca di Francia, che secondo il bollettino pubblicato ieri era di 66 miliardi dovrebbe quindi nel prossimo bollettino essere ridotta a 65 miliardi. E' questa la più bassa cifra delle riserve auree registrata dopo il 1931.

La P. I. chiederebbe all'Austria una serie di garanzie

PRAGA, 3

Permane intenso l'interesse dell'opinione pubblica per la decisione presa dal Governo austriaco sul servizio generale obbligatorio. Il Ministro degli Esteri ha avuto un lungo colloquio con i rappresentanti diplomatici di Romania e di Jugoslavia allo scopo di formulare un atteggiamento concorde della Piccola Intesa nei negoziati con l'Austria. In ambienti autorizzati si ritiene che la Piccola Intesa, nell'esporre il proprio punto di vista, subordinerà la propria accettazione ad una serie di garanzie che dovrebbero essere offerte dall'Austria.

A Bucarest l'ex Presidente del Consiglio Maniu ha dichiarato questa sera ai rappresentanti della stampa che la Piccola Intesa ha subito esaminato questo grave problema e che entro brevissimo tempo dovrà prendere dei provvedimenti, ricorrendo, all'occorrenza, alla mobilitazione, per far ritornare l'Austria alla situazionet fissata dai trattati di pace, e per evitare che l'Ungheria imiti l'esempio austriaco. Se la Piccola Intesa sarà in grado di adottare questi provvedimenti, continuerà ad esistere e a rafforzarsi di giorno in giorno. Qualora si mostrasse incapace ad assolvere tale compito, il suo prestigio sarà diminuito ed essa sarà condannata a perdere ogni importanza. La Romania, e particolarmente la Transilvania, respingeranno decisamente ogni tentativo di revisione.

L'Ungheria non intende per ora introdurre la coscrizione obbligatoria

BUDAPEST, 3

Nella stampa estera e specialmente nei giornali della Piccola Intesa è stata sollevata la questione se l'Ungheria seguirà l'esempio dell'Austria nei riguardi del ripristino della legge sulla coscrizione.

A tale quesito i giornali della sera, evidentemente ispirati, rispondono che l'Ungheria mantiene, come nel passato, il punto di vista sempre sostenuto dell'uguaglianza dei diritti militari, ma che da ciò non si deve dedurre che il Governo ungherese voglia intraprendere già ora un qualsiasi passo concreto.

Consensi berlinesi

BERLINO, 3

I giornali berlinesi prendono posizione circa il ripristino del servizio militare obbligatorio in Austria e sulla reazione che questa decisione del Governo di Schuschnigg ha trovato negli altri Paesi del bacino danubiano e nei Balcani. I giornali scrivono che il ripristino del servizio militare in Austria non deve stupire e rilevano che, a poco a poco, in Europa si comincia a far luce sulla necessità di concedere a tutti gli Stati la parità di diritti senza la quale non potrà esservi una vera pace. La decisione del Governo austriaco è un anello naturale nella catena degli sviluppi coi quali deve essere superata l'era funesta dei trattati del dopoguerra.

La *Kölnische Zeitung* vede nell'atto del Governo di Vienna l'espressione dello stesso principio sostenuto ed attuato dal Reich.

«Con ciò — aggiunge il giornale — è detto anche automaticamente quello che è l'atteggiamento della Germania rispetto al gesto austriaco e poco ci importa se taluni circoli in Austria, ma specialmente in Francia e purtroppo anche in Inghilterra, salutano la decisione del Governo di Vienna perchè vi vedono la possibilità per l'Austria di difendere meglio che per il passato la sua indipendenza. Una difesa presuppone un aggressore: la Germania, che ha proposto un patto di non aggressione anche contro l'Austria, non pensa certo ad aggredire quest'ultima».

Il giornale osserva poi che l'Italia ha approvato il fatto compiuto e aggiunge:

«In questa approvazione si può vedere l'espressione della forza che l'Italia attribuisce a sè e al nuovo gruppo testè formato. L'Italia e il suo gruppo ritengono infatti di poter trascurare la resistenza e l'opposizione della Piccola Intesa. Agli occhi di quest'ultima la decisione austriaca appare pericolosa, non tanto in se stessa, quanto per la possibilità che venga imitata dall'Ungheria. Il ripristino della libertà del servizio militare in Austria toglie alla Piccola Intesa un prezioso elemento in quanto essa pensava di farne oggetto di mercato o di fare questa concessione solo a patto che l'Austria si dichiarasse disposta ad entrare nel sistema danubiano della Piccola Intesa. Al fine soprattutto di spaventare l'Ungheria, la Piccola Intesa non mancherà di mettere in moto le istanze ginevrine per provocare una condanna dell'Austria. In questo caso essa non farebbe però che rendere ridicola se stessa e la Società delle Nazioni, senza poter in nulla modificare il fatto compiuto».

Lo sciopero generale in Polonia completamente fallito

VARSAVIA, 3

Lo sciopero generale proclamato dal partito socialista in tutta la Polonia, in seguito agli incidenti tra la polizia e i socialcomunisti a Cracovia e Czestochow è fallito in pieno. Allo sciopero ha partecipato il 10% delle masse lavoratrici. La dimostrazione politica antigovernativa è stata stroncata dall'atteggiamento e dal buon senso delle masse operaie.

Una protesta contro il Governo del Corpo accademico di Zagabria

BELGRADO, 3

L'Università di Zagabria è da quattro giorni chiusa. Il Rettore dell'Università, come pure i Presidi delle singole facoltà e l'intero Senato accademico, hanno rassegnato le dimissioni. Tale decisione, secondo i dimissionari, è motivata dal fatto che la sovvenzione concessa dal Governo è insufficiente per continuare l'attività didattica che, inoltre, una gran parte degli studenti non riescono a iscriversi all'Università causa le alte tasse scolastiche.

Vapore greco che domanda soccorso

BUENOS AIRES, 3

Il vapore greco «Ariadne», partito da Cardiff per Buenos Aires con un carico di carbone, si è incagliato e chiede soccorso.

L'epilogo della tragedia Lindbergh

Hauptmann giustizi[ato]
dopo un'ultima giornata di tenaci spera[nze]

L'esecuzione

TRENTON, 3

Bruno Hauptmann è stato giustiziato sulla sedia elettrica alle 20.14 ora locale. (United Press).

Le ultime ore

TRENTON, 3

La Grande Giuria della Contea di Mercer ha abbandonato le indagini sul caso Wendel. Così è stato eliminato il più importante ostacolo all'esecuzione della condanna a morte di Bruno Hauptmann rinviata, com'è noto, a questa sera. Si apprende che sul Wendel grava ancora l'accusa per omicidio, ma la pubblica accusa della Contea dovrà chiedere una dichiarazione di non luogo a procedere in base a risultanze dell'istruttoria. Comunque, tale procedimento non si ritiene possa avvenire prima della metà del prossimo maggio. Ma non vi sono ancora indicazioni definitive che Bruno Hauptmann questa sera alle 20 salirà sulla sedia elettrica.

Le ultime cartucce del difensore

Il direttore del carcere, Kimberling, ha ricevuto comunicazioni dal presidente della Grande Giuria istruttoria della Contea di Mercer che esso «non ha ulteriori ragioni per chiedere il rinvio dell'esecuzione di Hauptmann».

In altri ambienti, per altro, si esprime la convinzione che il Governatore Hoffmann, all'ultimo momento, sospenderà per una seconda volta l'esecuzione. Kimberling, ad ogni modo, ha detto esplicitamente che, per quanto lo riguarda, il condannato sarà giustiziato questa sera.

Il difensore Floyd Fischer però non si dà per vinto e spara le ultime cartucce per salvare la vita del suo cliente. Egli ha telegrafato oggi al Presidente Trenchard ed ha chiesto formalmente che il processo Wendel sia rinviato alla magistratura della Contea di Hunterdon, competente per connessione con il processo Lindbergh, rimediando così uno dei motivi del non luogo a procedere pronunciati dalla Giuria della Contea di Mercer.

Il Fischer ha anche chiesto contemporaneamente la sostituzione del P. M. Hauck di Hunterdon con altro meno implicato nei procedimenti precedenti a carico di Hauptmann e di Wendel. Come si ricorderà, la magistratura di Hunterdon fu quella che giudicò in primo grado Bruno Hauptmann per il delitto Lindbergh.

Nel carcere intanto fervono i preparativi per l'esecuzione. A mezzogiorno Elliott e i suoi assistenti hanno compiuto un'altra verifica degli impianti della camera della morte. Il medico del penitenziario ha visitato Hau[ptmann e] lo ha trovato «in buona salu[te...] tanto i nervi sono stati trova[...]to scossi.

Fuori, nelle strade vicine [...] sono stati posti di nuovo sb[arramenti] con corde e travi per tenere [...] distanza. A mezzogiorno sono [...] i cordoni di polizia, pompier[i ...]die nazionali. Tutti coloro ch[e ...] attraversarli devono esibire [...] passare. I controlli sono rig[orosi].

La tragica toeletta

Al tramonto Hauptmann [...] nuovo rasato ed ha fatto il [...]scritto. Gli sono state taglia[te ...]niche della camicia e i panta[loni ...] il ginocchio; l'una e gli altri [...] stati consegnati nuovi in [...] Compiuta così la preparazion[e ...] esecuzione, Hauptmann è rien[trato nel]la cella n. 9, sgombera di og[ni sup]pellettile, guardato a vista da [...]die carcerarie. Tutte le infer[riate ...] altre celle vicine, che dànno [...]doio che porta alla camera de[lla morte] sono state coperte con spessi [...] e i detenuti obbligati al silen[zio ...] sua cella Hauptmann dovrà f[are ...]na una trentina di passi per [...]gere la sedia fatale.

Alle 17.10, il Governatore [...] ha convocato nel suo gabinett[o ...] curatore generale Wilentz. Il [...] è stato assai lungo e nulla è [...] di esso. Naturalmente ciò ha [...] moltissimi commenti. Intanto [...]re, il condannato subito dop[o ...]zione, consumata con insolito [...] ha avuto una crisi di pianto [...]mato soltanto quando al tra[...] stato visitato dal suo difenso[re] Fisher, e poco dopo dal capp[ellano ...] lo assisterà fino al momento su[premo].

Fuori delle carceri, verso [...] pompieri hanno attaccato ag[li idranti] le pompe per averle pronte [...]tualità che la folla cercasse di [...] i cordoni della polizia. Subit[o ...] colloquio, la signora Hauptma[nn ...]tita inosservata dall'albergo p[er ...] destinazione. Si è saputo anc[he ...] Procuratore generale Wilentz, [...]po il tocco, ha comunicato uff[...] al direttore delle carceri K[...] che la sentenza deve essere [...] questa sera, a meno che il Go[vernatore] personalmente non decida di [...] un ulteriore rinvio, nel qual [...] non potrà contestarne la valid[ità ...]vrà limitarsi a obbedire». Il [...] ha però contemporaneamente [...] il Governatore che, a suo giud[izio,] non ha alcuna potestà di dec[...] ulteriore rinvio se non in con[...] di nuovi elementi concreti ch[e ...] questo momento mancano. Il [...] procedurale sembra ormai d[...]mente esaurito. (United Pre[ss]).

IL DECENNALE DELL'OPERA BALILLA

La grande manifestazione al Duce
dei dirigenti nazionali e degli organizzati dell'Urbe

ROMA, 3

Le cerimonie con cui l'Opera Balilla celebra il X annuale della sua fondazione si sono iniziate stamane in tutta Italia. A Roma, nelle sedi dei Comitati rionali, sono stati consegnati in forma solenne gli attestati di benemerenza ai collaboratori e al personale delle scuole e i brevetti ai nuovi capisquadra. Hanno assistito alle varie cerimonie i Figli della Lupa con le rispettive famiglie. Nel pomeriggio, reparti di Avanguardisti e di Balilla, inquadrati militarmente, si sono recati a rendere omaggio all'Altare della Patria, all'Ara dei Caduti fascisti e ai monumenti rionali ai Caduti per la Patria. Altre rappresentanze hanno visitato le famiglie dei Caduti in Africa Orientale per recare loro l'espressione della solidarietà dell'Opera Balilla. Nel pomeriggio, reparti di Avanguardisti e di Balilla hanno recato alle autorità civili e militari il saluto delle nuove generazioni.

Nella giornata di oggi sono giunti a Roma, da tutte le provincie d'Italia, 6000 dirigenti e ufficiali dell'Opera Balilla e le accademiste dell'Accademia di educazione fisica di Orvieto, per partecipare insieme agli accademisti della Farnesina e ai dirigenti dell'Opera Balilla dell'Urbe, alla grandiosa manifestazione al Duce che avrà luogo nel pomeriggio di domani in piazza Venezia.

Alla manifestazione parteciperanno 50.000 organizzati dell'Opera Balilla dell'Urbe. Gli schieramenti delle forze che interverranno alla manifestazione nel piazzale del Colosseo prima, e in Piazza Venezia poi, e la sfilata in parata che avrà luogo nella Via dell'Impero, dovranno dire il grado di preparazione tecnica e disciplinare raggiunto dagli organizzati e costituire un premio al lavoro compiuto dai dirigenti della Opera Balilla dell'Urbe. L'ammassamento dei reparti sul piazzale del Colosseo sarà ultimato alle 15. Dopo la rivista, avrà luogo lo sfilamento lungo la Via dell'Impero.

I reparti sfileranno dinanzi a S. E. Ricci, al quale renderanno gli onori. Indi raggiungeranno Piazza Venezia.

Domenica mattina, alla Farnesina, dinanzi alle più alte autorità del Regime, avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Balilla e l'inaugurazione dei nuovi locali dell'Accademia di educazione fisica.

Telegrammi di S. E. Ricci al Partito alla Milizia e ai figli del Duce

ROMA, 3

L'Opera Balilla comunica:

L'on. Renato Ricci, in occasione del decennale dell'O. B., ha inviato i seguenti telegrammi al Vicesegretario del P. N. F., al capo di S. M. della Milizia, a Bruno e Vittorio Mussolini.

All'on. Adelchi Serena, Palazzo Littorio - Roma. «*Nel clima ardente di battaglia e di vittoria che la Nazione vive in questi giorni, la gioventù inquadrata nei ranghi dell'O. B., celebrando il I decennio della sua fondazione, eleva il suo palpitante grido di esultanza al Fascismo e saluta nei veterani del Partito la forza pulsante che ha dato e darà in ogni tempo potenza e grandezza alla Rivoluzione di Mussolini.* Renato Ricci».

Al Generale Russo, capo di S. M. della Milizia - Roma. «*Le Legioni delle giovanissime Camicie Nere dell'O. B., celebrando nel nome del Duce un primo decennale, inneggiano alla Milizia della Rivoluzione, simbolo romano d'ardimento e di vittoria. Con la stessa fede temprano il loro spirito ardentissimo perchè un giorno, come oggi in Africa, nei ranghi serrati dei battaglioni, possano conquistare il nuovo destino.* Renato Ricci».

A Bruno e Vittorio Mussolini - Africa Orientale: «*In questi giorni di tripudio e di vittoria, la gioventù italiana vi manda il suo palpitante saluto, che accompagna con i suoi voti più ardenti. L'Opera Balilla, celebrando il I decennale di vita, vibra intensamente di orgoglio ed esalta in voi i primissimi eroi delle innumeri falangi giovanili uscite dalle sue file ad assicurare nuove glorie alla Rivoluzione. Vi abbraccio,* Renato Ricci».

Il Vicesegretario del Partito ha risposto con il seguente telegramma:

«*Partito, Gruppi Universitari, Fasci Giovanili salutano compimento decennio feconda attività Opera Balilla, superba palestra di nuove generazioni dell'Italia mussoliniana.* Adelchi Serena».

Il saluto augurale delle CC. NN.

ROMA, 3

Stamane il Vicesegretario del Partito, accompagnato dall'on. Morigi, dal vicesegretario dei G. U. F., del Capo di S. M. dei FF. GG., si è recato al Ministero dell'Educazione Nazionale ed ha portato al presidente dell'O. B. il saluto augurale delle CC. NN., dei fascisti universitari e dei Giovani Fascisti, agli organizzati dell'Opera, nel X annuale della sua fondazione. S. E. Ricci ha espresso il suo vivo ringraziamento per il cameratesco saluto, che giunge all'O. B. particolarmente gradito.

La cerimonia celebrativa a Fiume

FIUME, 3

Il decennale dell'O. B. è stato celebrato dai giovanissimi militi della pupilla del Regime con una manifestazione riuscita imponente per il numero dei partecipanti e per il loro entusiasmo. Nelle prime ore del mattino un reparto armato della Legione marinara aveva deposto sulla cripta una corona di lauro in omaggio ai Caduti. Quindi, verso le 10, presenti tutte le autorità della Provincia con a capo il Prefetto, il Vescovo, il Vicesegretario federale, il Vicepodestà, il Generale Redi, il Comandante la Milizia e altri, ha avuto luogo la cerimonia.

Prima dell'inizio il Presidente dell'Opera Balilla ha ordinato il saluto al Re e al Duce. Quindi ha letto il telegramma inviato da S. E. Ricci al nostro Comitato nella ricorrenza di questo primo decennale. Ha preso poi la parola il Vicesegretario federale illustrando le varie attività attraverso le quali si è andata sempre più perfezionando l'organizzazione. Sono state quindi consegnate le croci al merito agli Avanguardisti, Marinaretti, Balilla, Piccole e Giovani italiane ed è avvenuta la consegna dei diplomi a tutti i nuovi capisquadra della legione. Ha prestato servizio la banda del Comitato.

300 Avanguardisti schermidori ai campionati nazionali

ROMA, 3

300 schermitori scelti fra i 22 mila Avanguardisti partecipanti ai corsi delle varie sezioni di scherma istituite dai Comitati provinciali dell'Opera Balilla partecipano ai campionati nazionali che si stanno svolgendo al Foro Mussolini. La presidenza dell'O. B. ha dovuto limitare il numero dei concorrenti al minimo indispensabile per evitare l'assenza dei ragazzi dalle rispettive sedi. L'organizzazione della manifestazione è sotto ogni aspetto perfetta dal funzionamento simultaneo di circa 30 giurie, ai servizi vari connessi con le esigenze dei campionati, che comprendono fioretto, spada e sciabola per tre distinte categorie di organizzati.

Intensa preparazione della giornata antitubercolare

ROMA, 3

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ha nominato gli oratori ufficiali per la «Giornata delle 2 Croci». In tutte le provincie i Consorzi antitubercolari stanno sviluppando con la massima cura l'organizzazione di queste solenni adunate, nelle quali saranno illustrate al popolo le direttive date dalle superiori gerarchie del Regime per lo svolgimento della VI Campagna nazionale antitubercolare. E' necessario che tutti i cittadini delle categorie sociali collaborino attivamente a questa grande battaglia di risanamento della stirpe, con il loro contributo e con la piena comprensione delle più elementari norme igieniche di difesa individuale e collettiva, alle quali tutti debbono informare con naturalezza la propria vita di ogni giorno.

I progressi della cinematografia italiana rilevati in un giornale di Monaco

MONACO DI BAVIERA, 3

Le *Neueste Nachrichten*, in una lunga corrispondenza romana sulla cinematografia italiana, descrivono il rapido e potente sviluppo chè, grazie all'interessamento del Governo, sta assumendo l'industria cinematografica italiana. Elogiando le nuove direttive educatrici che con molto successo vengono seguite nella produzione cinematografica italiana e l'abilità con la quale il Governo, senza intaccare l'iniziativa privata, ha saputo creare l'ordine nell'industria della pellicola. Citando la città cinematografica presso Roma; che viene costruita per volontà del Duce e che sarà la maggiore e più moderna del mondo, il giornale conclude rilevando che, procedendo di questo passo, la cinematografia italiana si conquisterà presto il primato assoluto.

Visite di S. E. Cobolli Gigli a Carrara e a La Spezia

CARRARA, 3

Proveniente da Viareggio, il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, dall'ispettore compartimentale del Genio Civile per la Toscana e da altri funzionari, è giunto stamane a Marina, dove è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità della Provincia.

Dopo un sopraluogo alla località «Milanino» e «Torre Fiat» per constatare le condizioni della spiaggia, si è intrattenuto al palazzo del Governo, dove sono stati discussi i problemi della Provincia. Visitato l'ufficio del Genio Civile, si è recato ad Avenza, lungo il Carrione e il porto di Marina di Carrara, dove ha preso cognizione delle questioni attinenti al porto stesso. A Carrara, ricevuto dal Podestà e dalle autorità cittadine, ha compiuto una visita ai locali della Federazione fascista, alla Casa del Fascio e del Balilla, al costruendo edificio scolastico e, dopo aver reso omaggio alla memoria dei Caduti fascisti, ha fatto una visita alle cave. Nel pomeriggio ha proseguito per La Spezia.

LA SPEZIA, 3

Il Ministro dei LL. PP., proveniente da Carrara, ha visitato gli uffici del Genio Civile e le costruzioni ferroviarie. Il Ministro ha compiuto un sopraluogo ai lavori in corso del porto mercantile sul colle dei Cappuccini, ove sorgerà la Cattedrale, recandosi poi alla Federazione fascista. Il Ministro ha presieduto quindi una riunione al Palazzo del Governo, con l'intervento del Prefetto, del Podestà, del Federale e del Preside della Provincia, trattando dei problemi interessanti il capoluogo e la provincia.

Il congresso degli psicologi italiani scopre un busto al prof. De Sanctis

ROMA, 3

Stamane nell'aula di psicologia della R. Università ha avuto inizio l'8.o Convegno nazionale dei psicologi italiani, alla presenza di autorità, medici e studiosi.

Hanno svolto relazioni il prof. Ponzo, il comm. Ventura, l'avv. Toscani, il dott. Todisco, il comm. Filippini e il prof. Gatti. Infine nella sede del Convegno fu inaugurato un busto al prof. De Sanctis.

I campionati italiani di pugilato

ROMA, 3

Questa sera al Teatro Jovinelli si sono conclusi i campionati italiani dilettanti di pugilato alla presenza del segretario del C. O. N. I., del presidente, vicepresidente e segretario della Federazion pugilistica e di numeroso pubblico. Ecco i risultati: Pesi mosca: Matta (Sardegna) batte Nardecchia ai punti; pesi gallo: Belmonte (Algeri) batte Paoletti (Venezia Euganea) ai punti; pesi piuma: Fabriani (Lazio) batte Farfanelli (Umbria) ai punti; pesi leggeri: Rea (Lazio) batte Siviero (Lombardia) ai punti; pesi medio leggeri: Pittori (Marche) batte Garbarino (Piemonte) ai punti; pesi medi: Gilberti (Venezia Euganea) batte Dinazzi (Lazio) ai punti; pesi medio massimi: Musina (Lazio) batte Torracina (Lazio) ai punti; pesi massimi Paoletti (Liguria) batte de Marchi (Venezia Euganea ai punti.

Bollettino militare

ROMA, 3

Ufficiali in servizio permanente: Arma Carabinieri Reali. Colonnello Beato, comandante Legione Bologna, è nominato comandante Legione Roma. Tenenti colonnelli: Paglieri, Legione Torino, incaricato comando Legione Bologna. Greco, Divisione Ragusa, Legione Messina, Legione Torino (relatore).

Arma di Fanteria (ruolo comando): Colonnelli: Staffieri, comandante Distretto Napoli, è collocato ausiliaria per età. E' richiamato in temporaneo servizio continuando attuale destinazione. Esposito, comandante truppe Zara, è trasferito Corpo S. M. continuando attuale incarico. Mora Marco, R. C. T. C. Somalia, Comando Corpo Armata Milano. Tenenti colonnelli: De Renzi, Comando Distretto Ragusa, è collocato riposo per infermità proveniente causa servizio. Vivalda, 37.o fanteria, Comando zona militare Asti. Schiavi, R. C. T. C. Somalia, 65.o fanteria; Rosati, R. C. T. C. Somalia, 30.o fanteria; Borghi, 36.o fanteria, Comando R. Accademia fanteria e cavalleria e della Scuola di applicazione fanteria; Calderini, R. C. T. C. Somalia, 24.o fanteria, ruolo mobilitazione; Celotti, 9.o fanteria, è promosso ten. col. e destinato come sopra.

Ufficiali in A. R. Q.: Colonnelli: Catella, è collocato a riposo per età e inscritto nella riserva; Varanelli, id. id.; Paleologo, id. id.; Elefanti, id. id. Ten. col. Curti Gialdino è collocato riposo per età e iscritto riserva. I seguenti sono richiamati in temporaneo servizio effettivo: Zino, Com. zona militare Cuneo, Comando Distretto Savona; Nasalli Rocca, Comando zona militare Piacenza.

Arma di cavalleria. Ruolo comando: Costa, ten. col. Aosta, Ministero Guerra. Ufficiali A. R. Q.: Baibo Bertone, ten. col., è collocato riposo per infermità non provenienti cause servizio ed è iscritto riserva.

Arma di artiglieria (ruolo mobilitazione): Cabella, ten. col. artiglieria Armata, Artiglieria D. F. Ufficiali a disposizione: ten. col. Otto, artiglieria Armata, 8.o artiglieria D. F.; Lubrano, ten. col. 18.o artiglieria D. F. incaricato comando 18.o artiglieria D. F. Ufficiali in A. R. Q.: Cinotti, ten. colonnello, è collocato a riposo età e iscritto riserva.

Arma del genio. Ufficiali in A. R. Q.: Molinari, colonnello zona militare Torino è ricollocato congedo.

Corpo automobilistico (ruolo mobilitazione): I seguenti ten. colonnelli sono trasferiti nel Corpo automobilistico: Carrara (fanteria) 2 C. A. con riserva destinazione; Comanducci, 115.o fanteria C. A. Bolzano, con mansioni automobilistiche; Scrugli (art. Comando C. A. Firenze con mansioni tecnico-automobilistiche, continuando come contro; Lamberto (genio), Comando C. A. Torino, con mansioni tecnico-automobilistiche.

Ufficiali in congedo, ufficiali in ausiliaria: Generali: Buffa di Perrero, Generale C. A., collocato a riposo per anzianità servizio è collocato riserva; Lonito, Generale Brigata, id. id. Arma di fanteria; colonnello Cappialdi, è promosso Generale Brigata. Arma di artiglieria: Gatteschi, colonnello, è collocato a riposo e iscritto nella riserva. Corpo di amministrazione militare: Del Sordo, colonnello, è collocato a riposo per anzianità di servizio.

Tre bambini di Gorizia feriti dall'esplosione di un proiettile

GORIZIA, 3

Vittime di una grave imprudenza sono rimasti tre giovanetti abitanti in via delle Fornaci: i fratelli Daniele e Carolina Leban, rispettivamente di 9 e 12 anni, e il tredicenne Fioretto Volchi. Giocando con un proiettile residuato di guerra di piccolo calibro, rinvenuto in un cumulo di ferravecchi, ebbero la malaugurata idea di svitare la spoletta. Per riuscire nell'intento, il Volchi, afferrato un grosso sasso, si mise a picchiare contro l'ordigno. Sotto i violenti colpi, il proiettile finì per esplodere, investendo in pieno i tre incauti. Più grave si presenta lo stato del Volchi, il quale ebbe a riportare numerose ferite e una più grave al mento. I due fratelli Leban se la son cavata con leggere ferite alle gambe. Tutti e tre sono stati prontamente soccorsi dalla Croce Verde, e trasportati all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia.

Un singolare processo a Roma
Personaggi di un film loro malgrado

ROMA, 3

Di una curiosa vicenda, che involge alcune interessanti questioni di diritto, è stata investita la prima sezione del nostro Tribunale civile.

Nel giugno 1932 i signori D'Eramo conducevano i loro tre figli nello studio di un noto fotografo e vi facevano eseguire un bel gruppo fotografico, di cui ritirarono le copie in diversi formati, rimanendo la negativa in possesso del fotografo. Ma quale non fu la loro sorpresa quando, a distanza di tre anni, assistendo una sera alla proiezione del film «Lohengrin» in un cinema cittadino, i signori D'Eramo videro il gruppo fotografico delle loro tre bambine inserito nella prima parte del film, ove viene riprodotto per alcuni metri di pellicola. Di una delle tre bambine poco dopo si dice, sempre nel film, che, fatta adulta, morì tragicamente sotto le ruote di un tram.

I signori D'Eramo, esposti così i fatti, assumono di aver ricevuto da ciò un'impressione profonda e dolorosa, per cui chiedono il sequestro del film e il risarcimento dei danni. A questo fine hanno convenuto in giudizio sia i proprietari del gabinetto fotografico sia la Casa cinematografica che ha eseguito il doppiaggio del film in parola, ancorchè il proprietario del film asserisca di aver acquistato la fotografia con discarico di ogni responsabilità, mentre il fotografo nega di aver venduto o comunque ceduto la fotografia.

NOTIZIE BREVI

Nel sud della Svezia un uomo è precipitato in acqua sotto il ghiaccio spezzatosi improvvisamente sotto i suoi piedi. Due suoi figli nel vano tentativo di salvarlo sono pure periti.

Una paurosa invasione di lupi minaccia gli abitanti della provincia di Mosca. Le autorità hanno assegnato premi in denaro per ogni lupo ucciso.

Dal 10 marzo è scomparsa una spedizione norvegese comprendente una signora e tre uomini partita da Trondheim nel gennaio scorso. Si teme che i membri della spedizione siano periti sulle montagne della Lapponia.

La situazione finanziaria brasiliana è in sensibile miglioramento, come appare dalla relazione inviata dal Ministro del Tesoro al Tribunale dei Conti.

15 condannati a m[orte] graziati da Re Bori[s]

SO[FIA, 3]

15 individui condannati all[a ...]gione da Tribunali militari [...] contro la sicurezza dello Stato[...]lere del Sovrano, avranno la [pena] commutata in ergastolo.

Bollettino meteorolo[gico]

3 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	dim.	coperto, mosso
Roma	dim.	coperto, calmo
Torino	dim.	coperto
Milano	aum.	coperto
Genova	aum.	coperto, mosso
Venezia	staz.	nebb., calmo
Firenze	staz.	coperto
Ancona	dim.	misto, calmo
Bologna	staz.	misto
Napoli	aum.	coperto, mosso
Taranto	aum.	misto, mosso
Palermo	staz.	sereno, calmo
Catania	var.	sereno, calmo
Cagliari	staz.	sereno, mosso
Tripoli	aum.	coperto, mosso
Messina	staz.	misto, calmo
Trento	dim.	misto
Lecce	staz.	sereno
Bari	aum.	sereno, mosso
Sanremo	dim.	coperto, mosso
Bengasi	aum.	coperto, mosso
Rodi	staz.	sereno, calmo
Rimini	staz.	misto, calmo
Foggia	dim.	misto
Sassari	dim.	misto

ROMA, 3 (Ufficio presagi) — [...]barica alle ore 9: Area depressio[naria] la Russia e Scandinavia settentri[onale] centro ciclonico presso il Capo [...]

Previsioni emesse alle ore 12 [...] per 24 ore: Tendenza generale d[...] alquanto perturbata specie sull[e regioni] settentrionali. Stato del cielo: ge[neralmen]te nuvoloso, qualche leggera prec[ipitazione] sulle regioni settentrionali e cent[rali ...] la Sardegna. Venti in prevalenza [...]ti meridionali tendenti a rinfo[rzare ...] Tirreno. Temperatura in diminu[zione ...] le regioni settentrionali, staziona[ria ...]ve. Mare: moto ondoso in aumen[to ...]to e medio Tirreno, alto Adriat[ico ...] Mar di Sardegna, mossi i rimane[nti].

COMUNICA[TO]

Licenza avviamento comm. [...]
AMMISSIONE: I GINNASIO - I [...]
» : I MAGISTRALE S[...]
» : I LICEO SCIENTI[FICO]
» : I ISTITUTO TECN[ICO]
ABILITAZIONE MAGISTRA[LE]
DIPLOMA RAGIONIERE
MAESTRA ASILO
RIPETIZIONI QUALSIASI MA[TERIA]
SCUOLA ENENKEL
CORSO GARIBALDI, 34 — TELEF[ONO]
(dirimpetto Via Madonnina)
16 INSEGNANTI DELLE REGIE [...]
E SPECIALIZZATI — SERI[...]
SUCCESSI CONTINUATI DA[...]
Iscrizioni: dalle 9 alle 22 - Dome[nica ...]

Lo studio dell'ingegnere d[ott.]
Luigi Picci[...]
è stato traslocato
al N. 20 della VIA C. BAT[TISTI]

PARRUCCHI[ERE]
è arrivata la
FUVA - GLO[...]
SENZA FILI
Enorme successo in tutte le [...] del mondo
COV. COSULICH
VIA S. NICOLO' 32 - Tel. [...]

Terzo atto del dramma renano

Parigi ormai rassegnata a negoziare

contrapporrà una "pace francese,, alla "pace tedesca,,

PARIGI, 3

re gli Ambasciatori di Francia a, Londra, Berlino e Bruxelles o introdotti nel pomeriggio di l Gabinetto di Flandin che li at- in compagnia di Sarraut, di oncour e di alti funzionari del ro degli Esteri, un giornalista commentava: «Il terzo atto estione renana comincia».

tra infatti nella terza fase del diplomatico franco-tedesco, ta nell'ordine dall'occupazione e dalla risoluzione di Londra marzo. Se si volesse completare ine scenografica, si potrebbe ere che il sipario si leva sul do- tedesco divenuto, ad onta de- i francesi, la tela di fondo sulla svolgerà l'azione immediata plomazia europea.

Appello al mondo

rancia accetta la discussione. Ve- una nebbia intensa di riserve egiudiziali, l'atteggiamento del Orsay non può essere diverso da che abbiamo segnalato fin dal- della questione renana. La accetta di negoziare: prova ne tentativo che sta, con tutti gli effettuando per strappare alla ia l'iniziativa dell'operazione e all'offensiva. Questa offensiva retizzerà con un «piano di pace e» che Flandin vuole accompa- on una chiassosa pubblicità, nel- le va inclusa l'odierna riunione inaria dei rappresentanti della nei Paesi locarnisti. I commen- iosi sono tutti tesi verso l'orga- one di questo piano francese che altra parte il vantaggio di far are alle masse che il Governo bisce l'imposizione tedesca aval- al Foreign Office, e che se ac- di negoziare, lo fa sulla base di ioni francesi.

ta la manovra in corso che i i presentano come un appello Francia al mondo perchè si giu- la sua politica di pace, ispirata etti diversi da quelli ai quali si la Germania.

Paul Boncour, nella sua qualità istro e delegato permanente alla delle Nazioni, ha convocato i ti delle varie associazioni france- hanno nel loro programma la dife- la Lega delle Nazioni ed ha pro- to loro l'opportunità di unificare sforzi di propaganda e di inten- e l'azione nel Paese perchè l'idea ria trovi quei consensi che va per- con irrestibile fatalità.

mancheremo di assistere fra poco anizzazione di grandi comizi del di quelli che hanno luogo in In- rra e che sono particolarmente pro- lla politica sanzionista, nonchè a randiosa adunata di tutti gli or- mi filosocietari con intervento di grossi della massoneria e della dei diritti dell'uomo.

Due obiettivi

ato dell'azione sull'opinione pub- quella da sviluppare sul terreno atico, in questo settore duesto re, due obbiettivi: allargare i ne- i trasportandoli dal quadrato lo- no a quello di un sistema gene- ato, sistema nel quale la Francia e facile gioco facendo intervenire coliti dell'Europa centrale e gli i dell'est. Secondo obbiettivo: ca- gere il sistema tedesco dei trat- bilaterali, ad eccezione di quello ato a prendere il posto del patto carno e sostituirli con un sistema urezza collettiva. Su questo ter- le sinistre sono d'accordo col Go- . Più positive, le destre preferi- ro non farsi troppe illusioni sul- cia dei sistemi plurimi di tipo so- o e tornare alle solide intese re- i di interessi, vale a dire alle al- . Al centro si preferisce una via ezzo, che potrebbe trovarsi nel ri- al sistema di Stresa che dà sicure zie a condizione — dice il *Jour-* — che il fronte sia veramente ri- ito.

gli interlocutori di Hitler all'indo- del 7 marzo — nota la *France ire* — avessero risposto immedia- te con un'azione comune, oggi si assisterebbe al disagio politico uale si dibatte la Francia. Su que- rgomento il *Journal des Debats* sita a sostenere che, se è vero che glesi si preparano a prendere l'ini- a per limitare i successi italiani tiopia, alla Francia non resta che strada: porre fine alle sanzioni e bilire buoni rapporti con l'Italia. l'Inghilterra, che da diversi mesi gravemente sbagliata, non lo ca- peggio per lei!».

Si parla di successo

aticamente però la situazione im- alla Francia di procedere con cau- se infatti essa tiene a raccogliere no al suo futuro piano il maggior ero di consensi possibile, le è indi- sabile conservare i collegamenti, rzarli e migliorarli con gli ex al- e con coloro che, amici o no, si giungono alla Francia nell'azione ermanica. In questo senso è sinto- co il compiacimento espresso dal ps per l'intervento del deputato e ai Comuni, il quale ha ottenuto Eden l'appoggio per l'inserimento negoziati in corso fra i locarnisti uadro della Società delle Nazioni.

ante alla cronaca della giornata, si inizia con un'udienza concessa ne da Flandin all'Ambasciatore a Parigi de Kerkove, seguita da conversazione Flandin-Herriot. Nel empo i servizi del Quai d'Orsay di- vano il testo delle due lettere in-viate da Eden all'Ambasciatore di Francia a Londra e quelle delle relative risposte. Gli ambienti francesi si mostravano particolarmente soddisfatti per questo successo francese che era stato valorizzato dalle dichiarazioni di Eden fatte stamane ai Comuni. Certo i commentatori sorvolano sulle riserve limitative introdotte dagli inglesi nel testo definitivo, mentre in quello iniziale prospettato da Flandin ed Eden, i negoziati fra gli Stati Maggiori avrebbero dovuto avere valore nel periodo transitorio dei negoziati. Sorvolano anche sulla promessa di reciprocità concessa dai francesi agli inglesi i quali possono interpretarla in modo estensivo poichè non ne è definito il carattere. E sorvolano sulla sede delle conversazioni militari che si sarebbe preferita a Parigi.

Poi, al principio del pomeriggio, Flandin riceveva Paul Boncour col quale si intratteneva sugli aspetti societari della questione, che veniva successivamente esaminata insieme al Presidente del Consiglio Sarraut, il quale ha preceduto di un quarto d'ora gli ambasciatori.

La riunione degli Ambasciatori

Laroche, Ambasciatore a Bruxelles, è giunto per primo, seguito da de Chambrun e da François Poncet. Ultimo giungeva Corbin il cui apparecchio, che l'aveva trasportato da Londra, aveva atterrato poco prima delle ore 15.

La riunione è stata laboriosa ed è terminata verso le 7, ora in cui Sarraut per primo ha lasciato il Quai d'Orsay. Il Presidente del Consiglio, che appariva visibilmente stanco, si è sottratto alle domande dei giornalisti che lo assediavano. Più tardi una breve conferenza di stampa ha avuto luogo nel Gabinetto di Flandin. Dopo un'esposizione generale dei negoziati svoltisi a Londra che hanno condotto alla risoluzione del 19 marzo, Flandin ha tracciato le linee generali della politica francese di fronte alle proposte di Hitler, invitando gli Ambasciatori ad esprimere il parere dei Governi presso i quali rappresentano la Francia nei riguardi della questione renana. Il conte de Chambrun, Ambasciatore presso il Quirinale non ha mancato di segnalare la situazione speciale nella quale si trova il Governo fascista firmatario del patto di Locarno, ed ha spiegato l'impressione suscitata a Roma dalla iniziativa di Hitler. Nella discussione sono intervenuti Ministri, diplomatici e funzionari.

Questa sera ci si mostra soddisfatti al Quai d'Orsay di questo avvenuto chiarimento generale della situazione europea in presenza del problema più angoscioso, nel quale è venuta a trovarsi la Francia dal 1918 in poi. Si ha la sensazione che quasi tutti i lati delle questioni che sono sul tappeto sono stati precisati. Si è pertanto del parere unanime di effettuare uno sforzo diretto a risalire la corrente e a raccogliere un gran numero di adesioni ai principi della politica francese. Per facilitare questa azione è stato ritenuto necessario allargare l'ambito troppo ristretto delle consultazioni

Le linee del "memorandum,,

Si conferma in tal modo la tendenza far piegare verso Ginevra il complesso delle questioni che sono in pendenza fra la Francia e la Germania. Ma l'orientamento che è poco gradito alla Wilhelmstrasse, non può non essere accettato dal Foreign Office, il cui atteggiamento da un anno a questa parte è diretto verso un consolidamento sempre più accentuato della politica ginevrina. In conclusione, la Francia mira a stabilire, mediante un opportuno «distinguo» diplomatico, una differenziazione tra i problemi «locarniani» propriamente detti e i problemi della «pace». Per i primi verrà sviluppata una adeguata e moderata azione diplomatica, mentre i secondi, di competenza della Lega, saranno oggetto di una iniziativa francese in un secondo tempo, dopo le elezioni, prima di maggio. Ad ogni modo si assicura che il Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo stabilirà i termini del «memorandum» che occorrerà la presa di posizione della Francia in presenza della questione renana.

Il «memorandum» conterrà tre parti: nella prima svilupperà l'azione politica nei riguardi dei punti fissati da Hitler sul terreno storico e procedurale; nella seconda verrà fissata la posizione della Francia nel quadro del trattato di Locarno, segnalando inoltre, che la prossima consultazione locarniana dovrà aver luogo a Parigi durante la settimana ventura; nella terza ed ultima parte, considerata come costruttiva, la Francia ritiene utile far conoscere all'Europa il suo vivissimo desiderio di vedere regolati i problemi integrali della riorganizzazione europea nel quadro della Società delle Nazioni.

L'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet si tratterrà ancora tre o quattro giorni a Parigi per tenersi a disposizione del Ministro Flandin per eventuali consultazioni mentre gli Ambasciatori Corbin e De Chambrun rientreranno quanto prima in sede.

La Grecia chiarirà a Belgrado la sua posizione nell'Intesa Balcanica

ATENE, 3

Alla prima seduta della Commissione degli Esteri è intervenuto Demerzis, il quale ha esposto la situazione estera insistendo sulla necessità della concordanza di vedute di tutti i partiti in vista della prossima Conferenza di Belgrado, ove la Grecia chiarirà definitivamente la sua situazione come membro dell'Intesa Balcanica.

Una conferenza fra gli Stati baltici per garantire la reciproca sicurezza

TALLINN, 3

E' annunziato che i Ministri degli Esteri di Estonia, Lettonia e Lituania si riuniranno in questa capitale ai primi di maggio per discutere gli accordi da concludere fra i tre Paesi baltici a garanzia della reciproca sicurezza, in conseguenza degli ultimi avvenimenti europei. La denuncia germanica del trattato di Locarno, infatti, ha rafforzato il desiderio di detti Paesi di provvedere più efficacemente alla salvaguardia della propria neutralità.

Alcune correnti politiche favoriscono un riconoscimento solenne da parte delle Potenze confinanti di un regime di neutralità simile a quello della Svizzera per i tre Paesi baltici, rafforzato dalla garanzia precisa delle grandi Potenze. La proposta incontra però notevole scetticismo. Si sa che uno degli scopi della recente visita del Ministro degli Esteri lituano Monters a Varsavia è stato quello di sondare gli elementi responsabili polacchi sulle proposte che verranno formulate alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri baltici. E' ventilata anche la costituzione di un blocco fra i tre Paesi e la Polonia; ma anche qui la questione di Wilna, tra quest'ultima e la Lituania, è una difficoltà pressochè insormontabile alla realizzazione del progetto.

Discordi commenti americani alle proposte di Hitler

WASHINGTON, 3

Vari giornali diversamente commentano le proposte tedesche. Il *New York Times* dopo avere rilevato la scomparsa dell'immediato pericolo di guerra esamina con un certo ottimismo le ultime proposte di Hitler. Pur riconoscendo il fondamento dei dubbi delle Potenze europee interessate circa il valore dei patti offerti dalla Germania, il giornale afferma che i firmatari di Locarno debbono seriamente esaminare quanto Hitler propone. L'editoriale termina esprimendo la speranza che la conferenza generale europea proposta dalle Potenze di Locarno ed accettata dalla Germania, abbia luogo poichè potrebbe risolvere i maggiori problemi del momento e soprattutto allontanare il pericolo di una guerra mediante una serie di patti e garanzie che scongiurino lo impiego della violenza. Il *Baltimore Sun* si mostra scettico riguardo alla possibilità che Parigi possa accettare le offerte berlinesi, che giudica astutamente formulate e tali da apparire a molti come ragionevoli e sincere. L'editoriale del *Baltimore Sun* termina affermando che è probabile che il pubblico inglese accolga favorevolmente le proposte di Hitler, che in questo caso sarebbe riuscito ancor più a dividere la Francia dall'Inghilterra.

Le consultazioni militari a tre

Londra cede ma con molte riserve - Dichiarazioni di Eden ai Comuni - Un nuovo "no,, di Hitler

LONDRA, 3

Gli Stati Maggiori militari della Granbretagna, della Francia e del Belgio si riuniranno a Londra probabilmente la settimana prossima per accordarsi sulle misure da prendere in caso di un'aggressione non provocata della Germania contro la Francia e il Belgio.

Le intese dovranno avere un carattere puramente tecnico, senza alcuna incursione nella politica e senza coinvolgere alcuna responsabilità britannica verso altri Paesi, all'infuori di quelli nominati. Dovranno pure avere un carattere provvisorio e transitorio, perchè la loro validità dovrà coincidere con la durata delle trattative per un accordo tra la Germania e le altre Potenze locarniste. Il Governo britannico inoltre ritiene che il convegno degli Stati maggiori non significa affatto che le conversazioni sul «memorandum» del Cancelliere Hitler siano fallite: al contrario esso persiste nel suo scopo di giungere ad un accordo.

Guadagnare tempo

Questo è il succo del discorso odierno del signor Eden alla Camera dei Comuni per tranquillare le correnti dell'opinione pubblica inglese allarmata dall'eventualità di nuovi impegni militari sul continente. Il signor Eden ha riferito i capisaldi delle conversazioni avute negli ultimi due giorni col delegato germanico von Ribbentropp e specialmente quelle di ieri che sono state le più importanti.

«Ho detto al signor von Ribbentropp — dice il signor Eden — che sebbene il Governo britannico abbia avuto solo il tempo per un esame preliminare delle ultime proposte del Cancelliere Hitler, esso le riguarda come molto importanti e degne dello studio più accurato, quale è quello che noi stiamo facendo. L'immediato problema a cui si trova di fronte il Governo britannico è quello del primo passo da compiere per i negoziati. E' evidente che noi dobbiamo metterci in comunicazione con gli altri Governi interessati, ciò naturalmente porterà via del tempo e il Governo britannico crede che sia utile in questo momento una sosta nelle conversazioni».

Il Governo britannico dunque è del parere di lasciar trascorrere un certo periodo di tempo prima di esporre al Governo germanico le sue idee circa il «memorandum» di Hitler, probabilmente fino alla metà di maggio dopo le elezioni politiche francesi. Nel frattempo il Governo britannico continuerà, sempre per via diplomatica, a sviluppare i tentativi per ottenere altre concessioni dalla Germania e per attutire l'opposizione francese.

Intanto il Governo britannico, per rassicurare la Francia e il Belgio, ha deciso di riunire gli Stati Maggiori militari delle tre Potenze, ma prendendo tutte le precauzioni per ridurre al minimo la portata dell'impegno. Come è noto, nel progetto di accordo fra le quattro Potenze locarniste del 19 marzo, era allegato il testo delle lettere che la Granbretagna e l'Italia dovevano inviare alla Francia e al Belgio per riaffermare i loro obblighi di garanti. La Granbretagna ha approvato il progetto di accordo e ieri le lettere previste nell'accordo del 19 marzo sono state consegnate agli Ambasciatori di Francia e del Belgio; accompagnandole però con una ulteriore dichiarazione assai limitativa il cui testo è stato letto alla Camera dei Comuni dal signor Eden. Il testo dice:

Le lettere alla Francia e al Belgio

«Ho l'onore di consegnare a V. E. le lettere contemplate nel testo delle proposte formulate il 19 marzo dai rappresentanti del Belgio, della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra. V. E. deve tener conto che la consegna di queste lettere non implica in alcun modo il parere del Governo britannico che gli sforzi per una conciliazione siano falliti. Come V. E. sa, abbiamo ricevuto oggi dal Governo germanico alcune proposte che abbiamo comunicato al vostro Governo e che noi abbiamo preso immediatamente. Nel frattempo il Governo di S. M. in accordo col paragrafo 3 delle proposte ha preso cura di incaricare il suo Stato Maggiore di mettersi in contatto con quelli della Francia e del Belgio per preparare le condizioni tecniche nelle quali gli obblighi definiti in quel paragrafo siano messi in opera nel caso di un'aggressione non provocata.

In nome del Governo britannico ho l'onore di dichiarare che resta inteso che i contatti fra gli Stati Maggiori generali non possono riferirsi in alcun modo ad intese politiche nè ad obblighi che riguardino l'organizzazione della difesa nazionale. Sarò lieto di avere la conferma di V. E. che questa intesa è condivisa dal vostro Governo. Il Governo britannico propone che le conversazioni fra gli Stati Maggiori generali dei tre Paesi necessarie per stabilire i contatti in questione abbiano inizio a Londra.»

Fuoco di fila di interrogazioni

Il signor Eden, come commento a questa lettera-codicillo, ha fatto rilevare dunque che il Governo britannico considera il convegno degli Stati Maggiori indipendente dalle conversazioni conciliative con la Germania; che esso ritiene la risposta germanica degna di studio e di considerazione; che le riunioni degli Stati Maggiori non devono condurre ad intese politiche nè «ad obblighi riguardanti l'organizzazione della difesa nazionale»: il che vuol essere un avvertimento alla Francia di non preoccuparsi se la Granbretagna possiede o non possiede effettivamente un esercito e di guardarsi bene dal parlare di servizio militare obbligatorio...

Al signor Eden sono stati chiesti parecchi schiarimenti: «Perchè si parla di Potenze di Locarno e non di Potenze della Società delle Nazioni?» ha chiesto il capo dei laburisti maggiore Attlee. Ed Eden: «Io condivido la simpatia per questo punto di vista e sarò contento se la procedura della Società delle Nazioni sarà messa in opera».

Lloyd George che ora ha in pieno sviluppo una forte polemica contro le conversazioni degli Stati Maggiori, chiede al Governo se può dare assicurazioni che le riunioni degli Stati Maggiori riguarderanno misure atte esclusivamente ad opporsi a un'invasione germanica dei territori del Belgio e della Francia e il signor Eden risponde: «Effettivamente».

Un altro deputato desidera sapere se i Dominii prenderanno parte ai negoziati; ed Eden osserva che i Domini non sono firmatari del patto di Locarno e che quindi la questione delle garanzie non li riguarda. Ma il maggiore Attlee ribatte: «E perchè la questione può essere portata dinanzi alle Potenze della Società delle Nazioni e non può essere trattata dai Dominii inglesi?» Eden risponde che il problema attuale è originato esclusivamente dalla denuncia del patto di Locarno.

Il deputato conservatore Sandys mette il dito sopra una questione delicata, quella cioè della partecipazione dell'Italia alle misure di garanzia per la Francia e il Belgio e dice: «Posso chiedere se l'Italia, che è una congarante, ha diretto alla Francia e al Belgio la stessa lettera a cui si è riferito il Ministro degli Esteri?» Eden risponde: «Non ho informazioni in proposito. Posso rispondere solo a nome del Governo britannico».

Il barone von Ribbentropp non è ancora ripartito da Londra e si crede che raggiungerà Berlino solo nel pomeriggio di domani. Domattina probabilmente avrà un altro incontro col signor Eden. Intanto le conversazioni diplomatiche sono in corso su argomenti di vario genere. L'Ambasciatore d'Italia Dino Grandi ha avuto oggi un lungo colloquio col signor Vansittart, segretario generale al Ministero degli Esteri.

Quesiti posti alla Germania

Si apprende che stamane il Ministro Eden, pochi minuti prima di parlare ai Comuni, ha conversato con von Ribbentropp, il quale gli ha riferito l'esito negativo della telefonata con la quale ha comunicato a Hitler il desiderio della Granbretagna che la Germania si impegni almeno a non fortificare la Renania durante il periodo preliminare.

Si dichiara da fonte autorevole che non si chiede a Hitler di rispondere con un testo scritto ai quesiti britannici. Le principali domande furono quelle riguardanti il significato della parola «truppe» e se essa comprende le forze paramilitari ed aeree. Ed ancora le parole «Entro un periodo ragionevole» relative alle rivendicazioni tedesche alla uguaglianza coloniale, devono essere interpretate per un periodo di 6 mesi, 12 mesi o per un periodo più lungo? La Germania desidera riavere tutte le sue Colonie o soltanto certe Colonie? Quali sono le intenzioni tedesche circa i patti di non aggressione con la Lituania, la Cecoslovacchia e l'Austria? Questi patti potrebbero essere completati con dei patti di assistenza mutua? Qual'è l'idea della Germania in merito alla Corte arbitrale internazionale che essa propone? Desidera essa un nuovo organismo internazionale diverso dalla Corte dell'Aja?

Malumore in Germania

Il convegno degli Stati Maggiori definito inutile e pericoloso

BERLINO, 3

Nei circoli politici tedeschi ci si mostra abbastanza soddisfatti delle odierne dichiarazioni di Eden e particolarmente dei chiarimenti in merito alle lettere del Libro Bianco. Però non si nasconde un certo nerviosismo determinato dalla constatazione che presentemente l'Inghilterra si trova in una situazione critica e che tale situazione viene sfruttata dalla Francia nell'intento ultimo di svalutare il piano costruttivo di Hitler e di inserire la Granbretagna nel sistema di sicurezza diretto, in definitiva, a chiudere la Germania in una botte di ferro.

Per tale critica situazione inglese, in riferimento alle pressioni francesi, vengono citati l'articolo del *Temps* e la vibrata risposta del senatore Forges Davanzati e si osserva che per il Quai d'Orsay tutti i mezzi sono buoni in questo momento, compreso lo sforzo di presentare in una determinata luce preoccupante l'occupazione di Gondar da parte delle truppe italiane.

Quanto ai chiarimenti di Eden in merito alle lettere del Libro Bianco si osserva che essi non sono del tutto tranquillizzanti. La Granbretagna vuole arrivare ad ogni costo a una discussione del piano di pace di Hitler e per questo motivo si oppone a una nuova conferenza locarniana nella quale vede a priori il proposito della Francia di estendere o meglio di effettuare una nuova dimostrazione antitedesca.

Però nella speranza di ammansire Parigi, il Governo di Londra si è già impegnato nelle conversazioni militari e con ciò si è legato le mani nei confronti della Francia. Le comunicazioni aggiuntive di cui sono accompagnate le lettere del Libro Bianco e che Eden ha fatto conoscere stamane ai Comuni, non riescono a dissipare la preoccupazione del Reich, il quale sostiene a ragione che le proposte di Hitler del 31 marzo hanno creato un fatto nuovo, rendendo inutili e quindi pregiudizievoli le lettere previste dall'accordo di Locarno nel caso di un fallimento delle trattative con la Germania. Le conversazioni militari sono definite inutili e pericolose.

La stampa berlinese osserva in proposito che, assumendosi questi impegni, il Governo di Londra era venuto incontro alla Francia in misura eccessiva e aveva assunto un obbligo con il suo atteggiamento generale di fronte all'intera questione; dando seguito alle sue promesse, ad onta delle evidenti opposizioni dell'opinione pubblica del Paese, il Governo britannico dimostra di essersi impegnato in precedenza in guisa tale, che non gli fu possibile ritirarsi.

Il Reich non può comprendere questo modo di agire del Governo di Londra ed è d'avviso che in questa maniera non si fa un solo passo avanti. Le lettere che Eden ha fatto rimettere alla Francia e al Belgio sono per lo meno superflue.

«Esse — commenta la *Deutscher Allgemeine Zeitung* — non possono che esercitare un'influenza negativa nelle prospettive di una discussione generale».

Il Tanganika alla Germania?

Una dichiarazione di Stanhope

LONDRA, 3

Secondo l'*Evening Standard*, il Sottosegretario Stanhope, durante una riunione del Direttorio conservatore, ha dichiarato che verrà certamente il giorni in cui bisognerà restituire il Tanganika alla Germania. I giornali rilevano il contrasto fra questa dichiarazione e l'impegno assunto il 12 febbraio dal Ministro delle Colonie, Thomas, contro la cessione di qualsiasi colonia ora sotto mandato.

Un comunicato di De Vasconcellos

Interpretazioni contrastanti

GINEVRA, 3

La sezione informazioni della Lega ha diramato questa sera il seguente comunicato:

«Il signor De Vasconcellos, presidente del Comitato dei Diciotto, ha inviato il 2 aprile ai membri del Comitato una lettera in cui è detto: «Nell'ultima riunione del Comitato dei Diciotto, che ha avuto luogo il 14 marzo 1936, avevo lasciato comprendere che mi ripromettevo di convocare il Comitato a una prossima data. Da allora il Comitato dei Tredici ha adottato il 20 marzo una risoluzione con la quale esso affida al suo presidente, aiutato dal Segretario generale della Lega, il compito d'informarsi presso le parti interessate a prendere tutte le misure utili affinchè il Comitato possa al più presto possibile riavvicinare le parti stesse e ottenere nel quadro della Società delle Nazioni e nello spirito del patto la pronta cessazione delle ostilità e il ristabilimento definitivo della pace. In queste condizioni ritengo convenga attendere l'azione del Comitato dei Tredici, prima di convocare nuovamente quello dei Diciotto.»

Questo comunicato era interpretato in vario modo a seconda, naturalmente, dei diversi punti di vista. Per alcuni, che lo considerano in ogni modo intempestivo in quanto potrebbe turbare gli eventuali negoziati del Comitato dei Tredici, vorrebbe semplicemente essere una specie di velata minaccia, per cui la possibilità di un inasprimento delle sanzioni non può considerarsi ormai definitivamente scartata, come generalmente si crede e come cominciano a persuadersene anche i più arrabbiati sanzionisti di qualche settimana fa; per altri invece la comunicazione del signor De Vasconcellos, da un punto di vista strettamente societario, non sarebbe che completamente negativa.

Negli ambienti del Segretariato si afferma che il Presidente del Comitato dei Tredici De Madariaga ha avuto da Madrid una lunga conversazione con Avenol per metterlo al corrente della risposta italiana. D'altra parte, sempre nei circoli del Segretariato, si afferma che nel pomeriggio il delegato permanente italiano a Ginevra, Bova Scoppa, si è recato da Avenol per comunicargli la risposta del Governo italiano, nella quale sarebbe detto che il nostro Governo «si dichiara disposto a inviare dopo Pasqua un rappresentante a Ginevra.»

Quanto alla data dell'eventuale riunione del Comitato dei Tredici, sebbene al riguardo non pare che sia stata presa alcuna decisione neppure di massima, si prospetta quella del 20 aprile. Comunque, è certo che il Segretariato generale ha deciso, all'ultimo momento, di limitare le vacanze pasquali dei funzionari, l ch lasca supporr ch latontaoinar nari, il che lascia supporre che la riunione potrebbe effettivamente aver luogo subito dopo Pasqua.

Lungo e cordiale colloquio del Duce

col Ministro tedesco Frank

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto S. E. Hans Frank, Ministro del Reich, che ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Successivamente il Ministro tedesco ha presentato al Duce i personaggi del seguito.

Il nuovo diritto germanico

nella conferenza dell'Ospite

ROMA, 3

Stasera alla sala Borromini, per invito dell'Istituto nazionale fascista di cultura, S. E. il Ministro Frank, Presidente dell'Accademia di Diritto germanico, ha tenuto una conferenza sul nuovo indirizzo del Diritto germanico, alla presenza di un eletto uditorio, tra cui erano S. E. il Guardasigilli, i Sottosegretari per la Giustizia, per la Stampa e Propaganda, per le Comunicazioni, per gli Scambi e le Valute, il Primo Presidente della Corte di Cassazione, il Presidente dell'Accademia d'Italia, l'Ambasciatore di Germania, il Vicegovernatore di Roma, il Rettore Magnifico della R. Università, il Vicefederale, senatori, deputati e personailtà.

«Mussolini e Hitler nomi pieni di luce»

Il sen. Gentile, presidente dell'Istituto nazionale fascista di cultura, nel presentare l'oratore, dice, tra l'altro, che la conferenza era desiderata dai fascisti italiani che, nella cultura contemporanea, sentono l'importanza del movimento spirituale che fa tornare la Germania al proprio Diritto, poichè esso non è un movimento dottrinale o teorico del germanesimo contro Roma, ma una pratica battaglia della Nazione tedesca anelante, anche attraverso i miti, alla forza che i popoli attingono dalla più fiera coscienza della propria personalità morale e della propria autonomia.

Salutato da vivissimi applausi, S. E. Frank inizia quindi il suo discorso sul nuovo indirizzo del Diritto germanico, notando come l'opera di Adolfo Hitler è stata sottoposta a severa critica anche nel campo della legislazione del Terzo Reich.

Su questo punto particolare l'oratore, in qualità di presidente dell'Accademia del Diritto germanico, accogliendo l'invito dell'Istituto nazionale fascista di cultura, tiene a illustrare appunto l'opera del nazionalsocialismo nel campo della legislazione. Il contenuto rivoluzionario del secolo ventesimo ha turbato profondamente le coscienze degli individui. Mai come ora popoli intieri sono stati portati su una linea unitaria ideale e a tutto il vecchio mondo del liberalismo e del reazionismo si sostituisce quello della fede eroica e dell'idealismo. Mussolini e Adolfo Hitler — ha detto S. E. Frank — sono per la gioventù europea nomi pieni di luce, sono gli alfieri di un possente concentramento di forze di popoli sani, tutti protesi al conseguimento di nuovi fini.

Quindi il Ministro ha aggiunto che profonda è la coincidenza storica spirituale dello sviluppo statale dell'Italia e della Germania e che questa coincidenza si può rintracciare in segni inconfondibili anche nel campo del Diritto germanico, dove sono visibilissime le tracce del Diritto italiano. «L'Italia è e rimane la Madre della teoria giuridica dell'antichità e quindi la Madre del classico Diritto romano, che resterà in ogni tempo la meraviglia dei giuristi; una meraviglia come quella che noi tributiamo all'arte dinanzi ai grandi templi dell'antichità, pari all'inno che eleviamo alla classica poesia.

Il nuovo concetto dello Stato

Quindi l'oratore ha detto che il lato rivoluzionario bisogna cercarlo anzitutto nella nuova valutazione del concetto di Stato. La trasformazione operata dal nazionalsocialismo consiste in ciò: che esso spogliò lo Stato dall'astratta attribuzione di un valore per se stesso, insegnando che lo Stato non è fine a se stesso. La seconda grande innovazione rivoluzionaria sta nel capovolgimento del concetto di società, intesa dal nazionalsocialismo come unità superiore e organica. Il terzo atto rivoluzionario si è compiuto con la trasformazione del concetto di popolo; il nazionalsocialismo insegnò a considerare il popolo come unità di razza e di sangue. Il quarto processo di rinnovamento riguarda la trasformazione dell'espressione della volontà nazionale. Qui sta essenzialmente l'unità dei fini del nazionalsocialismo e del Fascismo che, anche se si discostano nei metodi legislativi, si possono ridurre al minimo comune denominatore di «movimenti nazionali e autoritari di rinnovamento europeo».

Proseguendo l'oratore ha aggiunto che la teoria giuridica del nazionalsocialismo è stata edificata in base alle grandi trasformazioni anzidette. Pertanto questa dottrina annovera cinque grandi compiti di ordinamento giuridico: razza, terra, Stato, onore nazionale e lavoro nazionale. A questo proposito S. E. Frank ha analizzato le leggi fondamentali tipiche per la tutela di questi valori.

L'onore nazionale, altro valore essenziale del popolo tedesco, ha trovato la sua tutela nel ripristino della libera organizzazione del servizio militare. L'oratore, dopo avere illustrato la legge sul servizio militare del 21 maggio 1933, ha parlato del Diritto penale e della procedura penale nazionalsocialista. Dopo ciò S. E. Frank ha parlato della legislazione del lavoro e, avviandosi alla conclusione, ha illustrato, rivolgendosi ai giure italiano, l'errore talvolta commesso di considerare la legislazione nazionalsocialista orientata contro il Diritto romano. S. E. Frank nota che, in linea generale, il distacco del Diritto germanico dal Diritto romano avviene soltanto per quelle parti di questo ultimo che non sono conciliabili con la moderna dottrina sociale giuridica, appunto perchè le condizioni della civiltà d'oltre duemila anni or sono davano luogo ad altre forme giuridiche che non siano quelle che esige il presente. In ciò, egli osserva, anche la legislazione fascista è moderna e, nelle sue basi, indipendente da quelle antiche condizioni sociali. L'oratore concludendo ha rivolto a nome dei cultori del Diritto germanico il saluto ai giuristi italiani.

La dotta conferenza di S. E. Frank è stata salutata, in fine, da calorosi prolungati applausi.

Nella mattina S. E. Frank s'era recato all'Altare della Patria a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Dopo una visita a S. E. Solmi, alle 20.30 ha partecipato a un pranzo offerto in suo onore dal Guardasigilli.

I Principi di Danimarca a Roma

per trascorrere la Pasqua

COPENAGHEN, 3

Il Principe Federico e la Principessa Ingrid di Danimarca hanno stabilito di trascorrere la Pasqua a Roma.

LO STOMACO DEL SIGNOR TIZIO

Lo stomaco del signor Tizio è il vostro... o potrebbe esserlo domani

Il signor Tizio era molto amante di mangiar bene — come del resto piace a tutti. Una buona e copiosa vivanda, una buona bottiglia l'incantavano. Un'ora dopo però si pentiva del suo rallegrarsi e cominciava a far delle smorfie, a torcersi e non era che dopo quattro o cinque ore di sofferenze, più o meno acute, che i suoi dolori di stomaco si calmavano. Il signor Tizio, essendo lavoratore indefesso, per lo più mangiava in fretta. Il suo stomaco, che normalmente avrebbe dovuto digerire in due ore, ce ne metteva quattro o cinque. Questo stomaco, anche lui assillato dal lavoro, subito si stancava al minimo eccesso di tavola. Allorquando non soffriva, il signor Tizio sonnecchiava dopo i pasti, aveva dei rinvii acidi, delle flatulenze ed alla notte soffriva d'insonnia. Alla fine si decise a consultare il suo Dottore, che da anni prescriveva la Magnesia Bisurata, ed ora il signor Tizio anche lui prende una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo ciascun pasto. Egli si sente rinvigorito, digerisce normalmente e così è scampato da una gastrite o da una grave dispepsia. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 4.95 od in gran formato economico a Lire 8.10.

P.S. — La Signora ed i ragazzi anche loro, adesso, si servono della Magnesia Bisurata.

(Aut. Pref. Firenze N. 7627: 5-3-1928 VI)

UNA COMPRESSA DI
MINUDOL
CALMA IN POCHI MINUTI
male di testa
dolori di denti
nevralgie
raffreddori
UNA BUSTINA DA DUE COMPRESSE LIRE 0.95 IN TUTTE LE FARMACIE
Aut. Pref. 3219/13-C-1931-IX

NON siate dubbiosi! Una decisione tempestiva può modificare radicalmente il vostro destino: Potete divenire milionari acquistando anche un solo biglietto della
LOTTERIA DI TRIPOLI
Acquistate i biglietti presso il
BANCO VACCHI SUZZI - V. S. Spiridione 6

CRONACA DELLA CITTA'

La celebrazione del Decennale dell'Opera Balilla

L'Opera Balilla ha celebrato ieri nel clima eroico della Rivoluzione e nella esultanza delle vittorie in Africa Orientale, il decimo annuale della sua fondazione.

La ricorrenza ha avuto nella nostra città solenne celebrazione. Alle 10, seguendo gli ordini precedentemente diramati dal Comitato provinciale, si è svolta l'adunata delle Legioni nelle varie Case Balilla.

Alla celebrazione ha seguito un rito commosso: l'appello dei Caduti in Africa Orientale, già organizzati dell'Opera Balilla.

Le cerimonie, svoltesi in un'atmosfera di ardente entusiasmo, si sono chiuse con la consegna delle tessere agli organizzati e dei diplomi ai giovanetti che hanno offerto il loro oro alla Patria.

A causa della ristrettezza dello spazio non possiamo riprodurre quanto abbiamo già pubblicato, della manifestazione, sulle *Ultime Notizie*. La città ha partecipato con vivo entusiasmo alla festa dei Balilla e si è raccolta in grande massa quando alle 11 le belle Legioni, al canto degli inni della Rivoluzione e delle canzoni d'Africa, sono scese verso Piazza Unità per la grande adunata conclusiva delle cerimonie della giornata che si è svolta alla presenza delle autorità e delle alte gerarchie. Ieri sera i dirigenti dell'O. B. sono partiti per Roma.

La ricorrenza a Pola

Anche a Pola il decennale dell'Opera Balilla è stato celebrato con una serie di manifestazioni e con la sfilata dei reparti giovanili. A questa hanno assistito tutte le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto on. Cimoroni. Le belle centurie di Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, sono state vivamente applaudite dalla cittadinanza riversatasi al Campo del Littorio per partecipare al Decennale dell'O. B.

Il rapporto dei fiduciari dei G. R. F.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario federale ha tenuto ieri rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Il Vicefederale ha rilevato l'appassionata esultanza del Fascismo triestino per le fulgide vittorie d'Africa, che sono vittorie della civiltà italiana sulla barbarie.

Alle parole del Vicefederale i gerarchi rionali hanno risposto con un fervido alalà ai soldati di Mussolini, ai loro comandanti, a S. E. il Segretario del Partito ed al Segretario federale.

Dopo le relazioni dei fiduciari il Vicefederale ha dato direttive d'organizzazione. I Gruppi rionali fascisti continueranno a perfezionare il loro inquadramento, a sistemare le loro sedi, a sviluppare i quadri e le attività in maniera che fasciste e fascisti facciano capo tutti al loro gruppo e di questo essi vivano la vita con piena coscienza della sua importanza e della sua funzione.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la perequazione dei prezzi
La seduta a Trieste

ROMA, 3

Domenica alle 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, avrà luogo una riunione interprovinciale per la perequazione dei prezzi.

Alla riunione che sarà presieduta dall'on. Malusardi, interverranno i Segretari federali di Gorizia, Pola e Zara e i Vicesegretari federali di Fiume, Trieste e Udine.

Scambio di consegne a Monfalcone

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il fascista Pietro Mortarini, ispettore della zona del Monfalconese e segretario del Fascio di Combattimento di Monfalcone, per ragioni professionali e di salute ha pregato il Vicesegretario federale di sostituirlo nelle cariche. Il Vicesegretario federale, accogliendo la richiesta, lo ha vivamente ringraziato per la sua intelligente e feconda attività di sette anni ed ha nominato Commissario del Fascio di Combattimento di Monfalcone il fascista dott. Luigi Puerari, componente il Direttorio federale, che ha pure incaricato di reggere l'ispettorato del Monfalconese. Lo scambio delle consegne avrà luogo lunedì 6 aprile XIV, alle 18, alla Casa del Fascio di Monfalcone, alla presenza del Vicesegretario federale.

La Commissione federale di disciplina

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi alle 16 si riunisce la Commissione federale di disciplina.

Riunione. Oggi alle 17 alla Casa del Fascio si riunisce la Sezione agricola del Comitato intersindacale.

Le dirigenti del Fascio femminile a seduta

Il Vicesegretario federale ha tenuto ieri rapporto in sala del Littorio alle ispettrici di zona ed altre dirigenti del Fascio femminile di Trieste. Compiaciutosi per la relazione della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Vicefederale ha dato direttive d'inquadramento e di attività.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il saluto della Scuola giuliana all' O. B.

Il Provveditore agli Studi ha inviato, per il Decennale, il seguente telegramma:

«Eccellenza Renato Ricci - Educatori ogni ordine e grado scuole secondarie e primarie confine orientale, con profonda commozione e viva esultanza e con giusto orgoglio in quest'ora solenne non di speranza ma di certezza, salutano con me O. N. B. cui Eccellenza Vostra, combattente di ieri e di oggi, ha dato vita rigogliosa e superba seguendo le direttive geniali del Duce. Con profondo ossequio Provveditore *Reina*».

La celebrazione delle vittorie in Tribunale

Ieri, alla nostra Corte d'Appello, prima di iniziare l'udienza penale, il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Lutri ha esaltato, con calda ed elevata parola, il valore e i trionfi delle nostre armi che in Africa Orientale scrivono pagine fulgidissime di eroismo imponendo la civiltà e il diritto di Roma.

Alle parole del rappresentante della legge si sono associati con nobili espressioni, l'avv. Guido Zennaro per il Foro e il presidente della Corte comm. Cianciola.

STATO CIVILE DI TRIESTE
3 aprile 1936-XIV

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	10

Conferenza Rossi-Timeus in sala Littorio

«Oriani e l'espansione coloniale italiana», questo tema di attualità sarà svolto dalla delegata del Fascio Femminile, signora Carmela Rossi Timeus martedì prossimo, 7 corr., nella sala del Littorio, alle 18. L'oratrice dirà di Alfredo Oriani, il grande precursore del Fascismo e della grandezza dell'ora presente. Lo scopo della conferenza è altamente umanitario, poichè la signora Rossi Timeus offre con cuore di madre il suo aiuto ai tanti piccini accolti nella scuola materna di Scoglietto.

I biglietti di ingresso si potranno acquistare al prezzo complessivo di lire 3 alla Biglietteria centrale e alla porta della sala.

Assemblea dei sordomuti. Domani avrà luogo l'assemblea generale nella sede di Piazza della Borsa 8, alle 16 precise.

I prelittoriali del Lavoro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi alle 11, presieduta dal Vicesegretario federale, si riunisce alla Casa del Fascio la Commissione provinciale per i prelittoriali del lavoro.

Il raduno dei fanti a Duttogliano

Domani i fanti della nostra provincia faranno la loro sagra a Duttogliano.

E sarà anche una lieta riunione cameratesca, stando alle notizie di partecipazione dei nuclei periferici di Ronchi, Monfalcone, Aurisina, Postumia, che interverranno con le disciplinate squadre ciclisti di cui ogni formazione dispone. La Sezione provinciale sarà largamente rappresentata e le adesioni pervenute in sede lasciano intravvedere largo afflusso di soci, desiderosi anche di trascorrere una sana giornata nelle attraenti pinete del Carso. Gli appassionati del calcio potranno inaugurare il pallone sociale. Costo della gita in autocorriera lire 6. Partecipazione al rancio, non obbligatoria, lire 6. Sono ammessi i familiari. Partenza alle ore 9 dalla Casa del Combattente, ritorno verso le 17. Per informazioni telefonare al 66-27.

Le prove di collaudo della motonave "Batory,,
Un nuovo grande successo dei nostri Cantieri

DALLA «BATORY», 3

(Carlo Tigoli) *Oggi, intorno alle 15, la motonave «Batory», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della «Gdynia-America Line», è arrivata a Trieste dopo tre giorni di navigazione durante la quale le Commissioni tecniche hanno severamente collaudato ogni parte del nuovo bastimento. Il pieno successo di queste prove non fa che confermare, e dare maggior splendore alla fama dei costruttori e dei tecnici dei nostri grandi cantieri, e in questo caso particolare del Cantiere di Monfalcone e della Fabbrica Macchine di S. Andrea. Dalle officine dei due poderosi complessi è uscita, infatti, in pieno assedio sanzionista, una nave che in ogni particolare, da quello meraviglioso dei motori, allo scafo snello e poderoso, dalla grazia degli interni, alla razionale distribuzione degli spazi, è un'autentica opera d'arte, che ripeterà al mondo la potenza e l'armonia della tecnica italiana.*

Il primo viaggio della «Pilsudski» — gemella di quella collaudata oggi — è stato un susseguirsi di clamorose affermazioni della tecnica e del buon gusto degli ingegneri e degli operai di Mussolini. Nei porti del Nord Europa e in quelli americani la motonave polacca, costruita completamente a Trieste, ha raccolto così vasti consensi, da suscitare giustamente il nostro orgoglio. Il collaudo del mare non è stato meno severo e meno completo di quello degli uomini, ma la traversata burrascosa non ha fatto che confermare il parere dei tecnici di ogni Nazione: la «Pilsudski» era perfetta sotto tutti i rapporti.

Ua nave capolavoro

La «Batory» è ancora superiore alla gemella, che l'ha preceduta di circa 7 mesi. Si può fare questa affermazione con piena coscienza di non esagerare. La prima lamiera di questa motonave è stata impostata al 1.o di maggio del 1934. Il varo è avvenuto nella seconda quindicina di giugno 1935. Durante la notte del 135.o giorno delle sanzioni la grande nave, costruita esclusivamente da menti e da braccia italiane, iniziava il viaggio di collaudo che si è concluso oggi con la più brillante vittoria.

Per dare alle parole il piedestallo delle cifre basta ricordare che, mentre la velocità prevista dai contratti era di 18 miglia, durante 9 ore consecutive la «Batory» ha mantenuto agevolmente la media di 20.17 miglia, raggiungendo, a più riprese, un massimo di 20.57 miglia. Ad ottenere questi risultati hanno contribuito, come è naturale, l'elemento nave e l'elemento motore. I perfezionamenti portati dalla tecnica italiana in questi due campi hanno un valore morale e materiale di altissima importanza. L'odierna affermazione del Cantiere di Monfalcone e della Fabbrica di Sant'Andrea ha, infatti, una portata che va al di là di una comune competizione industriale. È, in altre parole, l'Italia che dà al mondo un nuovo esempio di forza, di disciplina, di ricchezza. E questo, lo diciamo con fierezza, porta anche il nome di Trieste.

Durante i tre giorni di prove la «Batory» ha girato l'Adriatico e il Quarnero segnando il profondo azzurro del mare con la perfetta impronta della sua scia. Perfetta e nobile può ben essere definita la scia di questo bastimento; perchè se la traccia che la nave lascia a poppa ? mirabile tappeto trapunto in spume - è, come sanno i tecnici un indice sicuro sulla costruzione della sua carena, la scia della «Batory» è certo il segno di una suprema perfezione delle caratteristiche di questa parte importantissima dello scafo. Gli studi e le esperienze dell'ing. Costanzi — tecnico di fama europea — hanno dato un contributo non indifferente all'odierno, come ai precedenti successi.

Ma la nuova affermazione è dovuta a tutto un complesso di innovazioni e di perfezionamenti. Questa nuova nave che, all'ingrosso, è del tipo «Neptunia», ha superato, come si è detto, anche la gemella. Il Cantiere di Monfalcone è una fucina, da dove i capolavori non si ricopiano mai. C'è solo un'impronta che è uguale per tutti: è quella del buon gusto, della raffinatezza, della perfetta esecuzione dell'opera. Nei piccoli e nei grandi particolari è manifesta la perizia degli artieri, il loro amore per la nave, quel senso di forza che viene dalla coscienza di ben operare per il buon nome del nostro Paese.

Puntualità esemplare

Un'altra particolarità che contribuisce fortemente alla fama del Cantiere di Monfalcone e, naturalmente, del complesso dei C.R.D.A., è la puntualità con la quale vengono rispettate le date di consegna. Anche questa volta i nostri Cantieri hanno tenuto fede alla parola e hanno puntualmente, come previsto dal contratto, collaudata la nave costruita per la Società polacca. Nessuna preoccupazione d'ordine tecnico ha rallentato i lavori compiuti in buona parte con materiale italiano. In questi giorni hanno funzionato, con la stessa precisione con la quale funzioneranno nel primo viaggio, tutti i servizi.

Si mangiava sempre l'ottimo pane dei forni di bordo, le colossali cucine lavoravano in pieno, la radio, gli altoparlanti, i telefoni, gli ascensori andavano a puntino, l'acqua circolava come se la nave navigasse da un mese, le cabine, le sale, i saloni erano scintillanti di cristalli, di metalli, di vernici. I mobili, tenuti in una linea di moderna e sobria eleganza, accupavano già i loro posti contribuendo al giusto movimento dell'architettura interna studiata e attuata con scrupoloso amore dall'arch. Zoncada, che ha lavorato in stretta collaborazione con una Commissione di 10 artisti delegati dal Ministero del Culto e dell'Istruzione polacco.

E' superfluo ripetere quello che si è detto altre volte in occasione di nuove costruzioni navali; che sedie, tavoli, intelaiature ecc. sono opera dei Cantieri, i quali, anche in questo ramo artigiano, hanno acquistato una fama ben meritata. Sulla «Batory» solamente alcune tele e le decorazioni pittoriche sono dovute all'opera di geniali artisti polacchi, che hanno saputo dare all'atmosfera della nave moderna il profumo della loro patria. Parlando di saloni, di cabine, di corridoi il pensiero corre naturale alla vita di bordo. Vita resa lietissima per la ricchezza con la quale sono stati distribuiti gli spazi. Sale da pranzo e da riunione di classe turistica e di terza classe ampie, spaziose, piene di luce; cabine grandi semplicemente arredate le une, signorili le altre, ma tutte comode: la nave ha posto per 361 passeggeri di classe turistica, 402 di terza classe e 260 persone di equipaggio.

Modernità, comodità, sicurezza

Milleventitrè persone possono vivere, così, in questa modernissima città lunga 156 metri e larga 21 — stazza lorda 14.400 tonn. — provvista di tutte le più moderne macchine inventate dall'uomo per la comodità e la sicurezza degli altri uomini. E quasi nel centro di questo complesso, dentro ad un salone abbagliante di luce e di candore, pulsano i motori. Battono ritmici come un gigantesco cuore, ma i loro colpi non si ripercuotono sulle pareti, le lamiere non ripetono il tonfo degli stantuffi. Non ci sono, in altre parole, vibrazioni. Nelle cabine si dorme come a casa propria, a tavola i bicchieri non tintinnano, non frullano le tende dei finestrini, non trema il corridoio sotto i piedi neanche quando i motori vanno in pieno.

I motori! Chi sale su una nave ha sempre una grande aspirazione: quella di visitare i motori; ma, mentre ciò era difficile sui piroscafi per il calore, per l'untume, per l'angustia dello spazio, sulle motonavi ciò è facile e piacevole. Quando, poi, la motonave è quella sulla quale siamo imbarcati visitare i motori diventa un piacevole passatempo al quale possono partecipare le signore in abito da sera e gli uomini, se credono, in abito bianco. Lo spazio motori è, su questa nave, spazioso, comodo da girare, con gli apparecchi sussidiari ben distribuiti e razionalmente sistemati.

L'apparato motore della «Batory» ha una potenza complessiva di 13.600 HP. E' stato costruito, come si sa, interamente alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, che da oltre 80 anni costruisce, con continui perfezionamenti, apparati motori. Materiali e maestranze italiani dànno a questi nostri motori quell'impronta, sempre riconoscibile, di potenza unita a semplicità e precisione di manovra. Quando si visita la sala macchine della «Batory» e si è alla base di quei formidabili monumenti, opera del genio e delle braccia italiane, è un senso di alta fierezza quello che gonfia il petto. Questi motori di propulsione sono derivati dal tipo dei motori che da anni funzionano con ininterrotta regolarità sulle motonavi «Victoria» e «Neptunia», motori pure costruiti alla Fabbrica Macchine S. Andrea, ma i particolari costruttivi di quelli installati sulla «Batory» sono così radicalmente diversi e l'abolizione del compressore d'aria ha richiesto tali innovazioni, che essi costituiscono in realtà un tipo di apparato motore completamente nuovo, che ha interessato in massimo grado il mondo tecnico.

Un altro capolavoro: i motori

Siamo, in altre parole, davanti ad un vero capolavoro di tecnica squisitamente italiana e, proprio qui non si può non pensare che fra non molto sulla «Saturnia» pulseranno i nuovi motori, quelli che la Fabbrica Macchine di S. Andrea, continuando nei suoi perfezionamenti, ha preparato per la grande lussuosa motonave triestina. Quei motori, che ancora in fabbrica hanno ottenuto un primato mondiale: quello della massima potenza sviluppata da motori marini: 20.800 HP.

Sono questi sforzi, sono queste vittorie ottenute attraverso aspre lotte, che dànno ai triestini quella commozione che li esalta davanti ai colossi della nostra Marina da guerra e mercantile.

Fra le caratteristiche più importanti dei motori della «Batory» è da considerarsi il minimo peso ottenuto per HP. Su questi motori si è realizzato un risparmio di peso di circa il 30 per cento in meno di quello, per esempio, dei motori della «Victoria».

Altra caratteristica della massima importanza riscontrata nei motori della «Batory» è il minimo consumo di combustibile. Durante le prove esso fu di soli 156 gr. per cavallo asse ora, contro i 180 gr. ottenuti normalmente nei tipi precedenti.

Questo risparmio non indifferente nelle spese dell'esercizio, assieme alla semplicità e alla sicurezza della manovra, sono un'altra tappa nel progresso tecnico dei motori marini, dovuta alla perizia dei nostri costruttori.

I presenti

Alle prove di collaudo hanno partecipato per i Cantieri il gr. uff. cap. Augusto Cosulich, consigliere delegato dei C.R.D.A., e capo del Cantiere di Monfalcone e l'ing. cav. uff. Crovetti, direttore della Fabbrica Macchine di S. Andrea con gli ingegneri e i capi dei vari reparti. Ha comandato la nave durante il collaudo il cap. Relli. La Commissione di collaudo era così costituita: ing. Bagniewski del Ministero polacco dell'Industria e Commercio, isp. ing. Petersen della Gdynia-America Line, ing. Graham, consulente tecnico dell'armatore, ing. Niemiec della Gdynia-America Line. Assistevano inoltre ai lavori di collaudo il futuro comandante della nave cap. Borkowski col direttore di macchina sig. Bomba. Erano inoltre presenti la Commissione del Lloyd Register, del Registro Italiano e numerosi tecnici. Hanno preso parte al viaggio il Console di Polonia dott. Stanislao Dygat, il col. Pelosio, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio navale, il cap. di fregata Luang Djamràtdjakrawut, capo della missione navale siamese al Cantiere di Monfalcone, con i suoi ufficiali, il comm. Suriani, il comm. Petronio e altri.

Durante il viaggio la radio ha portato le notizie delle vittorie delle nostre armi in Africa. Dirigenti, capi, ingegneri, operai e invitati hanno improvvisato, ad ogni bollettino, calorose dimostrazioni di giubilo. Così, sotto gli auspici della gloria fascista, questa nuova opera dell'ingegno italiano ha avuto la sua consacrazione.

Nel Partito

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, domani alle ore 9 al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri, domani 5 corr. alle ore 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. domani 5 corr. alle ore 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

57.o Gruppo c. a. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a, 147.a, 148.a e 149.a, domani 5 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola.*

F. G. C.

Comando federale. Plotone tipo. *I Giovani Fascisti appartenenti al plotone tipo, dovranno trovarsi oggi alle 14.30 e domani alle 7.30, in divisa, al Comando federale.*

Squadra mitraglieri pesante. *I componenti questa squadra dovranno trovarsi oggi alle 14.30 e domani alle 7.30 al Comando federale.*

O. N. D.

Riunione atletica femminile. *La riunione atletica femminile che doveva aver luogo domenica allo Stadio Littorio, viene rimandata per indisponibilità del campo.*

Campionato provinciale di scherma. *Domenica dalle 8 alle 12, si svolgerà presso la sala d'armi del Dopolavoro ferroviario il campionato provinciale di scherma. Parteciperanno i vincitori del torneo triestino e del monfalconese. Nella medesima data, si svolgerà il torneo femminile di scherma. Iscrizioni in sede del Dopolavoro ferroviario (Piazza Vittorio Veneto).*

Premiazione bocciofili. *Lunedì 6 corr. alle 20, nella sala massima del Dopolavoro provinciale, saranno distribuiti i premi (diplomi e maglie) ai vincitori dei campionati bocciofili svoltisi nell'anno XIII. Sono invitate tutte le squadre classificate nel suddetto torneo.*

Tamburello. *Oggi si svolgerà al campo Ponziana, alle 16.30, la partita di qualificazione tra il Dopolavoro «Crda» e Poligrafici.*

FASCIO FEMMINILE

Pallacanestro. *Le Giovani Fasciste iscritte al corso di pallacanestro e coloro che vogliono ancora iscriversi, si trovino oggi 4 corr. alle 17.30, sul campo del G. R. F. «A. Crena», via Lamarmora 34, per la prima lezione.*

La conferenza Pellegrini
all'Istituto fascista di cultura

Oggi alle 20.30, nella sala dell'Ateneo Musicale, in via Carducci 24, l'illustre scrittore, giornalista e conferenziere Battista Pellegrini, ben noto anche per le sue conversazioni alla radio, parlerà dei «Problemi mediterranei e coloniali». Egli dirà del Mediterraneo, oggi più che mai centro strategico, economico e spirituale del mondo; di questo grande bacino, ove Roma e poi le nostre repubbliche seppero attuare l'unione dell'Occidente e dell'Oriente, ove la Inghilterra, approfittando della decadenza o delle discordie degli Stati rivieraschi, ha posto il piede e occupato tutte le strozzature, per premere sui popoli mediterranei e imporre il suo impero terrestre e marittimo. L'oratore parlerà poi della colonizzazione africana, della sproporzione fra gli immensi territori coloniali inglesi e francesi e l'esiguo numero dei coloni bianchi che vi abitano, delle immense distese che il continente nero offre ancora ai popoli giovani e fecondi, e rileverà la magnifica difesa che oggi l'Italia compie, e non per sè sola, dei supremi interessi dei Paesi mediterranei. La conferenza è pubblica.

Tombola a San Giacomo

Domani, alle ore 17, si terrà in Campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda della 798.a Legione Marinara terrà un concerto.

L'esercitazione per gli ufficiali di fanteria avrà luogo al poligono militare di Basovizza. Gli ufficiali si dovranno trovare alle 14 in Piazza Goldoni da dove partiranno gli automezzi che li trasporteranno fino al posto della riunione.

L' ultima Cinematografia dell' Istituto Fascista di Cultura. Domani, alle ore 11, nel Cinema «Impero» in via Cesare Battisti, ci sarà l'ultima mattinata cinematografica dedicata ai soci ed ai loro famigliari, con questo programma: 1) Le giornate del Duce in Sardegna; 2) Dalla terra dei Faraoni alla città dei Dogi; 3) La mostra dell'Ottocento; 4) I corpi armati del Vaticano; 5) Giornale «Luce».

Le esercitazioni al Poligono avranno luogo domani per la prima volta quest'anno. Sarà osservato il seguente orario: 8-12; 13.30-18. Funzioneranno i poligoni per il fucile e per il flobert.

L'olivo benedetto. Domenica delle Palme verranno offerti sulle porte delle Chiese dalle signore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli, dei rami d'olivo benedetti. Le libere offerte per gli stessi saranno devolute a vantaggio delle famiglie povere visitate dalle rispettive conferenze.

Una pia istituzione. Come altre delle maggiori città italiane anche Trieste avrà tra breve un pensionato femminile tenuto da suore, che si aprirà il primo giugno sulla pendice di Gretta, in una bella posizione, vicino alla chiesetta «Regina Pacis». La villa, in Gretta di sopra N. 349, si può visitare lunedì prossimo dalle 10 alle 12 e martedì dalle 16 alle 18. Schiarimenti anche per telefono N. 9661, dalle 9 alle 10 dalle 15 alle 16.

Conferenza rimandata. La conversazione del dott. Giuliano Gaeta, sul tema «I lavoratori nello Stato corporativo» che doveva aver luogo martedì nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan» è rimandata a mercoledì 8 corr. alle 20.

Modificazione d'orario del piroscafo per Grado. Con effetto da lunedì 6 corr. il piroscafo dell'Istria-Trieste in linea Trieste-Grado partirà da Trieste tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 16 anzichè alle 14.30 e da Grado alle 6.30 anzichè alle 7.

La "Giornata del fiore,,
e il biglietto tranviario

Domani, in occasione della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce», il prezzo dei biglietti del tram verrà aumentato di cent. 10 e sulle tessere di abbonamento verrà applicato un sopraprezzo di cent. 10, che verrà riscosso dai bigliettari verso emissione di speciale biglietto. L'importo ricevuto va a completo favore del Consorzio antitubercolare e del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Però per la giornata del 5 corr., cade il sopraprezzo di cent. 5 pro O. A. I. e non ha valore l'abbonamento del sopraprezzo sulle tessere.

"Sul Mare,,

Nuovo magnifico fascicolo della rivista *Sul Mare*, questa superba pubblicazione che il Gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino offre ogni mese ai suoi viaggiatori, e che è vanto dell'arte poligrafica triestina, e diciamo pure dell'Editoriale Libraria. La copertina è questa volta della geniale Elena Fondra: una fresca ispirazione coloristico-decorativa del golfo di Napoli, intonata spiritualmente con l'articolo che poi leggeremo «L'azzurro e bonario Vesuvio», di Alberto Consiglio, e preparatrice di quello francese di A. Alvidor sui capolavori della pittura che si veggono al Museo di Napoli. Terzo articolo napoletano: la grande chiesa gotica di San Lorenzo Maggiore in quella città, illustrata dalla parola di Gino Massaro e da fotografie stupende. Poi Rita Medici ci parlerà di «Baalbek, la città del Sole», e da quest'Asia piena di Roma passeremo a Venezia, la sposa dell'Adriatico, decantata da Marguerite Yancey, e a Sirolo, spiaggia adriatica quasi sconosciuta che ci è rivelata da Mario Puccini. E poi fotografie di attualità: viaggiatori illustri e principeschi a bordo delle navi del gruppo armatoriale: cardinali e diplomatici, eccellenze spagnole, ragià indiani, signore eleganti di tutti i paesi, e Beniamino Gigli che viaggia sempre perchè lo vogliono dappertutto, Bruno Astori, il direttore della rivista *Sul Mare*, è stato anche questa volta alla altezza della sua riputazione.

«Tra vestiti che ballano», al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, rappresenterà, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, «Tra vestiti che ballano», di Rosso di San Secondo. L'accurata preparazione di questo forte lavoro del fecondo scrittore siciliano, darà modo ai bravi filodrammatici di ottenere un nuovo successo. I modelli per questa recita sono gentilmente forniti dalla ditta Beltrame. Gli ultimi posti numerati, si possono prenotare in mattinata presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario e la sera alla cassa del teatro.

Cinematografo. Domani, alle 16, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario. Alle 18 e 20.30 il film verrà replicato alla sede «S. Vito».

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 17 in poi verranno esposti in vendita: studi rinascimento, salottino, cassapanca, quadri, tappeti, specchio con tavolo, regolatore, orologio da tavolo, vasi Faenza, lampada, candelabri servizi argento, rami batuti, posate metallo, termoforo, libri, copritavolo, scialle, stoffe, biancheria.

Dove arriva il Colgate

Il dentifricio Colgate, per la speciale proprietà della sua schiuma, penetra nei più piccoli interstizi dentari e li libera dai residui, cibo così dannosi alla salute dei denti. Il Colgate ridona lo splendore naturale ai denti e lascia l'alito sempre puro e profumato. Malgrado il rincaro delle materie prime necessarie alla sua fabbricazione il Colgate è in vendita ovunque al suo solito prezzo, convenientissimo rispetto alle sue qualità.

TUBO MEDIO LIRE 1.75
GRANDE LIRE 3.80

PASTA DENTIFRICIA COLGATE

IL DENTIFRICIO COLGATE S. A. PALMOLIVE È PRODOTTO IN ITALIA

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

preparate con estratti vegetali. Non irritano. - 100 successo. - Rifiutate le imitazioni. L. 3.20 Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: E. Cattaneo e Figlio, Artisti 38. Farmacie.

Dralle

BLENORRAGIA

traitamento efficacissimo con Kino e Iniezione Indiana Torresi L. 18.75, flacone Lire 17.55 franco. Opuscolo gratuita scrivendo alla Dottor G. TORRESI, Roma, Piazza di Roma. In TRIESTE: Farmacia Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie. (Aut. Pref. 111801 - 11/12/35)

È GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora di spender ben il proprio denaro e di trarne il massimo utile

Cirio vi offre il suo purissimo Estratto di Carne di Bue a prezzo molto inferiore di quello d'altri estratti puri di carne

Cirio vi garantisce che il suo Estratto di Carne è puro e che è identico per composizione, concentrazione, potere di condimento e valore alimentare ai più famosi estratti di carne

Acquistare oggi un vasetto di Estratto di Carne Cirio significa risparmiare e spender bene il proprio denaro

GARANZIA

RIFLETTETE

CENTENARIO CIRIO 1836-1936

campagna antitubercolare è inaugurata

ialmente, ieri sera, con una ceri-
svoltasi in Sala del Littorio, è
naugurata la Campagna antitu-
re con un elevato discorso pro-
to dal comm. avv. Piero Pieri,
della Provincia, presidente del
zio antitubercolare.
ala presentava l'aspetto delle
adunate. Sul podio, dove aveva-
so posto il presidente del Consor-
l comm. Matteucci, in rappresen-
del presidente della Croce Rossa
a, gli alfieri reggevano i labari
i i Dopolavoro, che partecipano
mpagna. La sala era letteralmen-
pata, come la galleria, da tutti
resentanti delle varie associazio-
studenti e studentesse e da uno
di signore. S. E. il Prefetto, in-
o da qualche giorno, si è fatto
sentare dal Viceprefetto comm.
i. Erano presenti i senatori Se-
rtorio e Banelli, il Podestà, il Vi-
tario federale, il Gen. Porta, co-
nte della Zona militare, anche in
entanza del Comando di Corpo
ata, il comandante della Divisio-
Vicepreside della Provincia, il R.
ditore agli Studi i capi dei vari
ri della Magistratura, delle Fer-
ello Stato, delle Poste e Telegra-
Intendenza di Finanza, i presidi
cuole medie, l'ispettore del Do-
ro, numerosi medici, fra cui il
Urizio, direttore del Dispensario
bercolare e il capomedico dott.
ich della Mutua.
portanza della Campagna antitu-
are e l'azione svolta a Trieste,
tate illustrate efficacemente dal-
Pieri con il seguente discorso:
Reggia, lo Stato, la Chiesa hanno
o, da Roma, la crociata santa.
Regina, prima, come sempre, in
pera di bontà, si è fatta patrona
VI Campagna antitubercolare.
Duce, condottiero di tutte le bat-
, vincitore di tutte le vittorie, ha
il comandamento: una lira per
to.
Pontefice, dall'alta cattedra di S.
, ha benedetto l'opera di umana
zione.

Triplice viatico

sta, confortata dal triplice viati-
n può fallire alla meta.
Regime avvertì che troppa gente
lia moriva di tubercolosi; bambi-
anziani, in città e in campagna.
vvide e provvede.
racca città; rade al suolo quar-
immondi; redime paludi; rinnova
ruisce case rurali; crea sanatori
utti e preventori per l'infanzia;
a la legge sulla obbligatorietà del-
urazione contro la tubercolosi,
stende — è di ieri — alle masse
; crea i Consorzi provinciali anti-
colari; affida alla Croce Rossa
ioni integrative.
accanto a codesta imponente mole
rovvidenze, lancia il suo esercito
ato in tutti gli angoli del Paese,
azione profilattica e nell'azione cu-
, non dimentica del comandamen-
condo il quale — in Regime fasci-
- la beneficenza diventa assistenza
lemosina sparisce.
frutti non tardano a maturare.
pochi anni dall'inizio della Cam-
antitubercolare (Trieste, con po-
onsorelle, è tra le pioniere), vedia-
cendere gradatamente il numero
orti; vediamo aumentare a dismi-
i ricoverati nei sanatori e negli
dali; vediamo controllata grande
della popolazione e, in partico-
l'infanzia.
questa si comincia.
vogliamo che il popolo italiano
a e viva sano, è all'infanzia che
iamo rivolgere le più attente cure.
diagnosi precoce che lo impone.
Partito, le Provincie, i Comuni,
roce Rossa, l'Istituto nazionale fa-
di previdenza sociale, le Casse
inciali di malattia affiancano e in-
ano l'opera dei Consorzi provin-
antitubercolari in armonica colla-
zione, nelle intenzioni e nell'azione.
assistenza comincia ancor prima
nascita, quando si tratti di ge-
te malata o predisposta al male e
abbia sufficente nutrimento; prov-
mo i sanatori o i refettori e i di-
sari.
bimbo, nato da genitori tuberco-
viene sottratto alla famiglia e, at-
erso all'opera Grancher, affidato,
Consorzio, a tenutari sani o ai pre-
ori.

Le provvidenze

ieste ospita, a Villa Sartorio, 40
bini e ne invia annualmente, ad
a del Partito, della Provincia, del
une, molte migliaia nelle Colonie
ne e montane; a Villa Italia di
e, a Enego, a Pederobba, a S. Pe-
, alla Scuola all'aperto.
le provvidenze si arrestano qui;
mune e il Consorzio, da anni, prov-
no alla cura dentaria nelle scuole;
rado, a Turriaco, a S. Canziano di
zo sorgono refettori infantili con
ambini per ciascuno; il Dispensa-
mobile controlla tutta la popolazio-
colastica dei Comuni rurali; la Cas-
rovinciale di malattia, che vigila
ltro 150.000 persone, prima in Ita-
inizia, su vasta scala, la diagnosi
oce, provvedendo a radiografare
aia di bambini di assicurati.
si possono dimenticare — per l'a-
di affiancamento nella prevenzione
Opera della Maternità e dell'Infan-
quella della Congregazione di Ca-
, quella dell'Opera Balilla, quella
«Italia Redenta» e di tutti gli al-
Enti e Istituti per minori — che
nella deficenza dei mezzi, provve-
perchè il bambino abbia vitto sa-
d abbondante e cresca in ambiente
.
uando l'azione in tutto il Paese sarà
etrata in profondità, quando — av-
ita al suo apparire la malattia, con
iagnosi precoce — si provvederà im-
iatamente, potremo chiudere molti
atori ed ospedali, ai quali dobbia-
inviare oggi migliaia di ammalati
se fossero stati curati e nutriti a
po, non graverebbero, con dispendio
rme, sulla collettività.
llora avremo raggiunta l'ultima vit-
; ne siamo ancora lontani.
cco perchè sono sorti e sorgeranno in
o il Paese i Dispensari antituberco-
impegnati alla propaganda e alla
ne profilattica dell'intera popola-
e. A Trieste provvedono quattro Di-
sari, che si sono suddivisi i rioni
città.

Il Dispensario centrale

Dispensario centrale, che tra breve
erà ospitalità nel nuovo grande edi-
, costruito in via San Marco, con
spesa di oltre 400.000 lire; il Di-
nsario di via Udine della Società

contro la tubercolosi; il Dispensario Modiano di via Pondàres (profilattico e curativo); il Dispensario della Cassa circondariale di malattia di via della Pietà.

Tra breve Muggia e Monfalcone vedranno i loro attuali Dispensari allogati in nuovi, decorosi edifici; Grado ha inaugurato recentemente il suo nuovo Dispensario, sistemato presso quell'ospedale civile; il Dispensario Mobile intensifica la sua attività in tutti i Comuni rurali.

E la Croce Rossa — mentre collabora con i Dispensari, provvedendo all'assistenza rionale in città — ospita centinaia di bambini e di adulti, malati di tubercolosi ossea, nell'Ospizio di Valdoltra.

Accertato il male o riconosciuto il predisposto al male, l'adulto, nei limiti delle possibilità dell'Ente, cui spetta provvedere, viene inviato al sanatorio — nella nostra Provincia (Aurisina e Duttogliano) o altrove — o nell'ospedale o nel convalescenziario. 302 sono i ricoverati in sanatori a cura del Consorzio e della Provincia; 1120 a carico dell'Istituto per la Previdenza sociale e 170 a carico del Comune di Trieste.

Molti attendono e battono alla porta. I mezzi, infatti, sono inadeguati al bisogno.

Quando si pensi che l'Istituto di Previdenza sociale provvede soltanto agli assicurati, e il Comune ai casi di urgenza e a un numero limitato di altri casi; quando si avverta che la spesa media giornaliera per ogni ammalato è di lire 23; quando si consideri che i fondi messi a disposizione dal Consorzio e dalla Provincia ammontano a lire 800.000 annue, si dovrà riconoscere che l'appello che Consorzio e Croce Rossa rivolgono alla popolazione deve essere ascoltato.

Nel nuovo clima, creato dal Fascismo, nessun malato, che chieda assistenza, deve essere respinto o quanto meno deve esserne ritardato l' accoglimento nel sanatorio o nell'ospedale. E ciò non soltanto per il senso di fratellanza che alberga in ogni cuore italiano, ma anche per necessità di difesa sociale e per il rispetto che noi dobbiamo a noi stessi nel confronto con gli altri popoli».

L'oratore ricorda quindi l'opera compiuta e conclude ricordando le parole del Duce a Palazzo Venezia; ricordo che dà luogo a una calorosa dimostrazione.

I diplomi di benemerenza

Prima di procedere alla distribuzione dei diplomi di benemerenza, il Preside avv. Pieri ha rivolto al Podestà di Trieste parole di particolare riconoscimento.

Sono stati distribuiti diplomi alle benemerite signore Velia Tiengo e Carmela Rossi-Timeus, alla Federazione del P. N. F., al Dopolavoro di Trieste, alla Unione provinciale fascista dei commercianti, al cav. uff. prof. Lojacono, ai presidi delle scuole medie Quarantotto, Ziliotto, Neri e Zanei, ai Podestà di Monfalcone e di Aurisina, alla Cassa di Risparmio, alle Assicurazioni Generali, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, all'Associazione dei proprietari di stabili, al comm. Amidei delle Ferrovie dello Stato, alle Cooperative Operaie e alla Associazione Mutua.

Via via che venivano consegnati i diplomi, l'assemblea applaudiva all'indirizzo dei benemeriti.

La simpatica cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

NEI DOPOLAVORO

Associazione Mutua. Domani, tempo permettendo gita sul Monte Antignano d'Istria; ritrovo alle 7 in piazza Goldoni; pranzo dal sacco.

Acegat. Domani gita-escursione sul Monte Lanaro. Partenza alle 7 dalla sede; ritorno in città alle 19.

«Dimm» Sezione A. Domani, tempo permettendo, gita al Monte S. Leonardo e a San Pelagio. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria, via Trento 2.

«Dimm» Sezione alberghiera. Domani gita a Erpelle Cosina. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria, via Rossini 4.

«Dimm» Sezione C. Questa sera avrà luogo alla Sezione C del «Dimm» il grande concerto vocale-istrumentale con un programma vasto e interessante.

Dopolavoro Ferroviario. Domani, escursione sul Monte S. Primo. Partenza alle 7 dalla piazza Goldoni. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani gita a Santa Maria e castello di Poverio; ritrovo alle 7 alla rotonda del Boschetto. Questa sera dalle 20.30 in poi tutti gli escursionisti in bar (Carducci 28).

«R. Pittori». Domani gita a Sella Nevea. Martedì seduta direzione.

«Olympia». Questo Dopolavoro organizza per domani una gita alla volta di Fiume e Abbazia. Prenotazioni al bar, via Cesare Battisti 8.

Cooperative. Domani, alle 3.30 partirà l'automezzo della sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie, che si reca a Sella Nevea; lire 16. Ultimi biglietti al bar Venier.

«Vittorio Veneto». Questa sera alle 20.30 festa della gimcana danzante. Le signore avranno ingresso libero.

Escursionisti Italiani. Domani escursione sul Monte Erseli. Ritrovo Stazione Campo Marzio alle 6.10. Pranzo dal sacco.

Trattenimenti

Il ballo del G. U. F. Oggi avrà luogo in sala massima dalle 18 alle 21 il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista.

Trattenimento al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30 all'1, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza per soci e invitati.

La festa della primavera alla Ginnastica. Domani, dalle 18 in poi, avrà luogo alla Società Ginnastica l'annunciata grande festa della primavera, il cui programma riserva agli intervenuti le più liete sorprese. La festa, che si svolgerà in un ambiente allegro e vivace, si protrarrà fino a tarda ora.

Gruppo R. F. «Quis contra nos?». Domani dalle 19 in poi nella sala massima del Gruppo verrà tenuto un trattenimento famigliare di danza.

Ballo al Crda. Oggi alle 21 si terrà al Dopolavoro Cantieri l'ultimo grande ballo della stagione organizzato dalle sezioni sportive.

Il ballo della primavera pro E. O. A. al «Beltrame». Questa sera, dalle 21.30 al mattino si terrà in sede sociale (via Diaz 14) il grande ballo della primavera, il cui ricavato netto sarà versato alle Opere Assistenziali del P. N. F. Domani, consueto trattenimento domenicale, dalle 20 alle 24.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20. Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

ASTERISCHI

La mostra di Giovanni Giordani

La mostra dell'acquarellista Giovanni Giordani, aperta da alcuni giorni nella Galleria Trieste, si è guadagnata nel pubblico quella simpatia che non le poteva mancare. Ne parleremo certamente più a lungo; ma intanto vogliamo accennare che, con lieta sorpresa, il pubblico che sempre avea conosciuto il Giordani come un'acquarellista di grande estro coloristico, lo trova, dopo otto anni di soggiorno in Lombardia, sempre fresco di toni e largo di stile, ma ringagliardito, rinnovato di animo e ritemprato di sostanza nell'ascendere dai motivetti paesistici alle larghe e piene composizioni. Le nevi come le fa lui, mirabilmente, e certi chiaroscuri architettonici profondi sono cose bellissime di questa veramente bella esposizione. Oltre ai grandi acquarelli, alcuni dei quali di figure, il Giordani espone anche alcune caricature fatte a Bergamo e un suo ampio pannello decorativo di stile spagnolo.

Un quadro di Stultus al Museo di Rio de Janeiro

Il grande quadro di Djalma Stultus «Il sogno» — la figura nuda della sognatrice e le tre innocenti figure di forosette nel fondo — avrà l'onore di figurare al Museo di Rio de Janeiro, per conto del quale fu acquistato col mezzo di un intelligente amatore d'arte brasiliano. E' questa una delle più insigni opere del pittore triestino, e indubbiamente stabilirà la sua fama anche di là dall'Oceano. L'altro dei maggiori quadri di Stultus, «La fiaba» — forse il suo capolavoro nel campo della composizione con molte figure — fu acquistato dalla nostra Cassa di Risparmio, la quale si è pure assicurati due dei più magistrali acquarelli di Giovanni Giordani.

Serata di tango in Sala Massima

Questa sera alle 21 serata di tango del «900» in Sala Massima. Abito da passeggio.

Una culla

A Vienna la famiglia del rag. Mario Drioli, addetto all'Ufficio stampa della «Dante Alighieri», è stata allietata dalla nascita di un maschietto. Vivi rallegramenti ai giovani coniugi.

TEATRI E CONCERTI

Oggi alle 17 III Sabato teatrale

Oggi alle 17 precise si terrà al Teatro Verdi l'annunciato terzo Sabato teatrale, con la rappresentazione della commedia in tre atti di Sabatino Lopez «La signora Rosa», nell'interpretazione della compagnia del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti.

L'interesse per queste rappresentazioni aumenta di settimana in settimana e a giudicare dalle continue richieste di biglietti è facile prevedere che anche oggi il teatro sia esaurito.

La commedia del Lopez, che ha riportato ovunque vivo successo, è con ragione considerata una delle più notevoli del fecondo scrittore. I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita presso la sede del Dopolavoro provinciale e alla cassa del Teatro Verdi, al prezzo di lire 3 per la platea, palchi e prima galleria, con posto garantito, di lire due per la seconda galleria e di lire una per il loggione.

La Compagnia di Paola Borboni al Verdi

Per martedì prossimo è annunziata la prima recita della Compagnia di Paola Borboni che rappresenterà «Tovarisch» commedia in tre atti di Deval. Questa commedia, che ha segnato il maggiore successo teatrale dell'anno passato, tanto in Italia quanto all'estero, ha trovato in Paola Borboni un'interprete di singolare espressione ed è stato dato con molto successo anche sulle nostre scene. Stamane, alle 10.30, si inizia la vendita dei posti per questa recita al camerino del teatro. La Compagnia di Paola Borboni, costituita in una nuova formazione nell'autunno decorso, è dotata di apprezzati elementi ed è attesa con curiosità.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 4 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino delle nevi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra italiana Di Piramo. — 16.20: I dieci minuti del lavoratore. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Jambo: «Dialoghi con Ciuffettino». — 17.15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani: Ciclo «Roma onde Cristo è romano». — 18.10: Rubrica della signora. — 20.35: «Don Pasquale» di G. Donizetti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. III Sabato teatrale. 17: «La signora Rosa», di Sabatino Lopez.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Mariti in pericolo», Warner, con Kay Francis, George Brent e Genevieve Tobin.
Nazionale. 16: Prima: «Rapsodia d'amore», con Paul Horbiger e Karin Hardt.
Excelsior. 16: Succ.: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple, Joe Mac Crea e Rosemary Ames.
Supercinema Principe. 15.30: «Arma bianca», avventura piccante di Giacomo Casanova con Leda Gloria e Nerio Bernardi.
Fenice. 17: «Canzoni appassionate», con Al Jolson. Comp. Catoni-Romigioli succ.
Italia. 16: «Notte di nozze», grande capolavoro del celebre King Vidor, con Anna Sten, Gary Cooper.
Regina. 16: Comp. «La Risata»: «La signora ha il tic», 2 atti comicissimi. Film grandioso di Dostojewski «Delitto e castigo», II visione, con Harry Baur.
Impero. 16: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Capol. Metro.
Reale. 15: «Al cavallino bianco», il film viennese della gioia e dell'amore.
Garibaldi. 16: «Turandot», con Kathe von Nagy, Willy Fritsch. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Al cavallino bianco», il film viennese della gioia e dell'amore.
Massimo. 15.30: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Splendido. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il segreto della piramide», nonchè «Ultimo combattimento», con Shirley Temple.
Armonia. 15: «Nebbia», M. Brian, R. Denny. Nuovo varietà Carini-De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Nel mondo delle meraviglie», Stan e Oliver. Le più pazze risate.
Savoia. 15.30: «Maestro Landi», con Odoardo Spadaro e Gemma Bolognesi. Topolino.
Adua. 15.30: Principessa innamorata», con Janet Gaynor e Henry Garat. Topolino.
Azzurro. 15.30: «Il caso dell'avv. Durant», capolavoro con Myrna Loy e W. Baxter.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Il velo dipinto» è la donna, che arde di potente fiamma d'amore, con Greta Garbo. Topol.
Venezia. 15.30: «Il segno della croce», con F. March e C. Colbert. Il supercolosso tanto atteso.
Belvedere. 15.30: «Il re della prateria», con Ren Maynard. Topolino.
Argentina. «Il re dei faraoni», comico con E. Cantor, nonchè «Guerra di valzer», scapigliato musicale.
Popolo. 15.30: «Stingari», con Irene Dunne e Richard Dix. Topolino. II 0.70.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Concerto e varietà. Servizio Ristorante L. 5 al pasto. Scelta vivande.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Vigilia degli "azzurri,, a Como
Potrà giocare Colaussi a Zurigo?

COMO, 3

Allo Stadio Sinigallia Vittorio Pozzo ha fatto disputare l'annunziato allenamento per la formazione della nazionale B. che scenderà a Novara per l'incontro con i cadetti svizzeri. I nazionali si sono schierati nella seguente formazione: Olivieri, Fiorini, Galimberti, Ghidini, Morlese, Milano, Busani, Riccardi, Gabetto, Martini e Venditto. Sono stati disputati due tempi di circa mezz'ora ciascuno. Nel secondo tempo Perruchetti del Brescia ha difeso la rete dei nazionali. L'allenamento ha assunto subito un tono vivacissimo; ma il primo tempo si è chiuso senza punti. Nella ripresa sono state segnate due porte, una da Morlese su calcio d'angolo e l'altra dall'ala destra Busani. Seguiva un tempo supplementare di 15 minuti, con Romano del Novara centro attacco, Meazza mezz'ala destra e Buscaglia centro mediano; Spanghero della Triestina mediano sinistro e terzino sinistro Gaigherle. Così la squadra segnava tre porte con Busani, Meazza e Venditto. L'inclusione di Meazza in questo tempo è servita esclusivamente a collaudare le sue condizioni dopo la contusione di ieri; e la prova può essere considerata brillante, tanto che il giocatore sarà senza dubbio presente a Zurigo. Purtroppo, invece, c'è dell'incertezza per Colaussi, che è stato oggi accompagnato a Novara per una visita medica, avendo accusato uno strappo all'inguine. Si attende l'esito del giudizio e tutto è rimandato a domani. Per misura prudenziale è stata convocata a Como l'ala sinistra del Bologna Reguzzoni, che è giunto stasera.

"Guf,, Genova - "Guf,, Trieste nell'incontro di pallovale allo Stadio

Domani avremo allo Stadio una interessante partita di pallovale tra la squadra del «Guf» di Genova e quella del nostro «Guf». L'incontro vale agli effetti dell'ammissione al primo girone dei Littoriali e perciò sarà combattuto con tutto l'impegno da ambe le parti. La squadra genovese, si presenta massiccia in ogni reparto e offrirà certamente una dura resistenza ai goliardi triestini. Nell'allenamento di giovedì la compagine giallorossa ha mostrato di non aver perso nulla della tradizionale combattività e velocità. Particolarmente a posto sono sembrati Bevilacqua, Tomada, Tassan, Mendes e Orel. Fra i nuovi hanno destato buona impressione Stefani, Bison-Cosulich e Croatto. La partita, per evitare la concomitanza con la trasmissione dell'incontro internazionale di calcio e con altri avvenimenti sportivi cittadini, avrà luogo nella mattinata con inizio alle 10.30.

Agonali del tennis

Oggi si sono svolte sui campi di via Guido Reni, gentilmente concessi, le prime eliminatorie degli Agonali del tennis. Ecco i risultati tecnici: Franck batte Geiger 6-2, 6-1; Dallaporta batte D'Amato 6-2, 6-0; Giadrossi batte Marchi 6-3, 6-2; Luccardi batte Czar 6-0, 6-3; Cosulich batte Baldessari 6-2, 6-3; Vogel batte Nobile 6-2, 8-6.

L'orario per le partite di oggi è il seguente: ore 14 Perna-Frondoni, Seitz-Postogna; ore 14.40 Franck-Relli, Rosada-Robba; ore 15.20 Dallaporta-Galassi, Carillo-Kermol; ore 16 Goldstein-Muller, Armani-Fonda; ore 16.40 Muller-Breyvogel, Armani-Seitz; ore 17.20 Giadrossi-Galassi o vinc., Mattei-Kermol o vinc. Doppio uomini: ore 16 (ev.) Franck-Boselli, Nobile-Albrizio; ore 17 (ev.) Czar-Veos, Giadrossi-Relli.

Gite sciatorie del «Tricorno». Oggi nel pomeriggio partirà il primo torpedone per la gita sciatoria di Sella Nevea. Per la corriera di domani sono ancora disponibili alcuni posti. Le iscrizioni si accettano presso la sede sociale e presso l'U. T. A. T., via Imbriani 11. Sono aperte le iscrizioni per le gite pasquali sulla Marmolada, Passo Rolle, Quattro Passi. Quote da lire 145. Le iscrizioni per queste gite si accettano fino a martedì 7 corrente.

I eliminatoria «Gran premio dei giovani». Per ragioni d'indole tecnica, l'eliminatoria comunale del «Gran Premio dei Giovani» viene rinviata alle 14.30 di domani. Gli ufficiali della F. I. D. A. L., anzichè alle 8, sono pregati di presentarsi allo Stadio alle 14.30.

F. I. D. A. L. Gruppo giudici gare. Domani i giudici gare e aspiranti sono pregati di trovarsi allo Stadio del Littorio alle 14.30. Lunedì riunione dei giudici e aspiranti alle 21 al Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

Acegat. I giocatori di volata si trovino domani sul campo sportivo Orda alle 10 dove avrà luogo la partita di campionato Acegat-Ilva.

Scuola di roccia. Domenica 19 aprile apertura della Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra. Iscrizioni seralmente in sede.

Gita del Orda. Questa sera chiusura delle iscrizioni per la gita di domani alla volta del Monte Lanaro.

Cronaca giudiziaria

Il regalo di nozze della sorella

(Tribunale Penale) Prima di ritornare al proprio paese dove l'attendeva l'uomo che doveva sposare, la domestica Maria Velacich si recò a salutare la sorella Luigia, occupata presso una famiglia di via Tor S. Lorenzo. L'accoglienza avuta dalla sorella fu quanto mai affettuosa, che la Maria si sentì commuovere fino alle lagrime. La Luigia, commossa anche lei, pensò di raccogliere lenzuola, federe, tovaglie e tovagliuoli di proprietà della padrona di casa e offrirgliele in dono alla sorella:

— Ciapa, te regalo tuto per el tuo coredo...

Poscia, partita la sorella, la Luigia andò dalla padrona per dirle: vado a casa mia per el sposalizio de mia sorela...

La padrona la lasciò andare, ma quando si accorse di essere stata derubata, denunciò la ragazza. Questa, assieme alla Maria e ad un'altra sorella di nome Ernesta, che aveva ricevuto in consegna la biancheria, ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della terza sezione. Nel corso del dibattimento le tre sorelle hanno cercato di attenuare le singole responsabilità: la Luigia ammettendo il fatto commesso per... troppo affetto alla sorella; e le altre negando ogni addebito.

Sulla scorta delle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato Luigia e Maria a quattro mesi di reclusione e 1000 lire di multa ciascuna; ha assolto invece per insufficienza di prove la Ernesta.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e D'Agostino; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere dott. de Paoli.

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	2	3	aprile	2	3
Rend. 3½%	74.70	75.—	Cosulich	11.—	12.75
Pr. Redim.	74.35	74.50	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	86.10	86.60	Libera Tr.	45.—	45.25
B.T.n. 1940	97.75	98.40	Istria-Tr.	230.—	230.—
B.T.n. 1941	97.75	98.40	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	87.25	88.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1944	92.25	93.—	Meridion.	661.—	664.—
I. R. I.	447.—	451.—	Premuda	231.—	231.—
Elett. F.S.	453.—	455.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	101.—	97.—
F. 3 V.3½%	430.—	430.—	Tram	205.—	205.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	160.—	160.—
(già 5-6%)	431.—	431.—	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V. 4%	415.—	415.—	Cant. R.	100.—	100.25
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	76.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.25	51.50
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	465.—	465.—
Generali	4017½	4017½	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1957½	1957½	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1907½	1910.—	Pastificio	213.—	213.—
Riun. B	1807½	1817½	Terni	206.—	210.50
Adria	21.—	20.—			

CAMBI: Londra 62.68; New York 12.65; Francia 83.30; Belgio 214; Svizzera clearing 411.62; Svizzera 411.75; Amsterdam 857.63; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.61.

Mercato in costante aumento per i titoli di Stato; il Redimibile 3.50% con alquanto numerose transazioni chiude a 74.50. Sempre sostenuti gli assicurativi e in sensibile movimento ascendente le navigazioni Cosulich a lire 12.75 denaro; Tripcovich lire 97 ex lire 4.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Oggi alle 16 atletesse in sede. Domani alle 7.30 ritrovo partecipanti gita in val Rosandra.

Alpina Giulia. Seralmente aperte iscrizioni gita sciatoria pasquale al rifugio Timeus, chiusura giovedì prossimo.

Adria. Domani dalle 17 ultimo trattenimento domenicale sala massima.

Dalmatica. domani si terrà il solito trattenimento. Il festino si inizia alle 18.

CORRISPONDENZA APERTA

Profano. 1) Basterà che lei si faccia rilasciare regolare ricevuta per l'importo consegnato al venditore quale corrispettivo. 2) La tassa di bollo per ricevute o quietanze ordinarie è così fissata: lire 0.20 per importi non superiori a 100 lire; lire 1 da 100 a 3.000 lire; lire 0.30 per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, quando la somma supera le 3.000 e non le 300.000 lire. — *Dote ufficiali.* Non ci consta che sia già stato emanato tale decreto-legge.

Un operaio di ritorno dall'A. O. Per gli operai che si recano a lavorare in Africa Orientale, per i quali al momento della partenza non sono ancora trascorse le quattro settimane di rispetto dalla loro cancellazione, la locale Cassa Provinciale di Malattia ha stabilito che il detto termine di rispetto di quattro settimane, entro il quale possono chiedere le prestazioni statutarie, cominci a decorrere dal loro ritorno in Patria. Non consta se tale disposizione sia stata ratificata dal competente Ministero. Per maggiori spiegazioni voglia rivolgersi alla Cassa Provinciale di Malattia.

Massaia. L'Ufficio d'igiene, compilando il Regolamento d'igiene del suolo e dell'abitato e prescrivendo che non si possano battere e scuotere tappeti, nettapiedi, stuoie coperte, lenzuola, dopo le ore 9 del mattino, neppure nei cortili e dalle finestre e dalle terrazze verso i cortili, ha tenuto presente la necessità che dopo le ore 9 le cucine e le stanze, che danno sui cortili, possano rimanere aperte e che si possa stendere il bucato nei cortili e sulle terrazze verso i cortili, esponendolo all'aria pulita ed eventualmente a un po' di sole.

Bacone e H. Ford. Spiacenti di non poterla accontentare, poichè non forniamo indirizzi di miliardari.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ambrogio.

NASCITE (3 aprile 1936-XIV): Visalli Pietro; Vodopia Carla; Jori Gian Paolo; Regattieri Mirella; Cecchini Cirillo.

DECESSI: Vilis Luigi, a. 42; Mottica Bruna, m. 1; Rovan in Bigot Giuseppina, a. 76; Devescovi in Chierego Maria, a. 55; Becher Libera, a. 1; Martini Giuseppe, a. 71; Savorgnani ved. Winfling Amalia, a. 77; Modestini Luigia, a. 59; Genuizzi ved. Coceani Edvige, a. 73; Luin Giuseppe, a. 64; Vian ved. Posar Amalia, a. 69; Butti Ettore, a. 58; Grigio Giuseppe, a. 75; Tamaro Mario, a. 26; Marz in Zagar Maria, a. 26; Vodopia Carla, ore 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calaprice Mario, impiegato con Blasi Nives, casalinga; Rejiz Ferdinando, cameriere con Blazek Antonia, casalinga; Pambianchi Otello, direttore d'albergo con Doratti Gisella, privata; D'Averio Gabriele, sergente R. E. con Rovere Nerina, casalinga; Martellani Sergio, elettricista con de Calò Teresa, commessa; Schmidt Giovanni, impiegato con Vianello Nerina, casalinga; Ivancich Giordano, impiegato con Kucia Maria, impiegata; Czerny Vittorio, impiegato con Denk Luigia, casalinga; Romano Paolo, impiegato con Sanabor Giovanna, casalinga; Bozzar Pietro, cameriere con Cupez Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenza

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.35 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.56 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.35 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.30 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

UOVA SORPRESE PESCI CAMPANE

Pasqua TALMONE
VENCHI UNICA

Quando chiedete ai vostro farmacista un cioccolatino
"ARRIBA,,
esigete che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesse, impresso in marcati caratteri neri, il nome «ARRIBA». Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo corrispondente al bisogno.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE — Aut. Pref. Trieste, 11/12/35-XIV. 3319-29763

FERROVIE DELLO STATO

inoltro coi treni viaggiatori
DIRETTISSIMI E DIRETTI
Riconsegna a domicilio entro le 6 ore dall' arrivo
TARIFFA (Consegna a domicilio compreso)

Distanza fra stazione partenza e destinataria	Fino a 5 Kg.	da oltre 5 Kg. a 10 Kg.	da oltre 10 Kg. a 15 Kg.	da oltre 15 Kg. a 20 Kg.	da oltre 20 Kg. a 25 Kg.	da oltre 25 Kg. a 30 Kg.	da oltre 30 Kg. a 35 Kg.	da oltre 35 Kg. a 40 Kg.
fino a 100 km.	5.90	7.50	10.80	11.90	14.70	16.30	18.50	19.60
da 101 a 200»	7.50	9.70	13.60	16.80	20.20	23.—	26.50	28.50
da 201 a 300»	8.60	11.90	16.90	19.60	25.50	28.50	33.—	36.50
da 301 a 400»	9.70	13.—	18.50	21.80	28.—	32.—	37.50	40.50
da 401 a 600»	10.80	14.10	19.60	24.—	31.—	35.—	40.50	45.—
da 601 a 800»	11.40	15.20	20.70	25.50	32.—	37.50	44.—	48.50
da 801 a 1000»	11.90	16.30	21.80	26.50	33.—	38.50	45.—	49.50
da 1001 a 1500»	12.50	17.40	23.—	27.50	34.—	39.50	46.—	50.50
oltre a 1500»	13.—	18.50	24.—	28.50	35.—	40.50	47.50	51.50

N.B. Per informazioni circa le località ammesse al servizio dei colli espressi rivolgersi alla Stazione o all'Agenzia di città delle Ferrovie dello Stato

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA solitanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA brava tutti lavori, offresi tutto il giorno, dalle 8 alle 17; Galleria 15. 65834 A
AFFETTUOSISSIMA vicemadre, brava massaia, o piccola famiglia, offresi. Indirizzo Piccolo. 65953 A
CUOCA finissima offresi. Via Risorta 3 65966 A
DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, stirare, offresi a distinta famiglia. Giacinto Gallina 1. 35318 A
PRESTASERVIZI media età offresi, lunghi attestati. S. Michele 15, pianoterra, sinistra. 35270 A
PRESTASERVIZI onesta, capacissima; altra principiante, forte, raccomandata offronsi. XX Settembre 12. 14955 A
RAGAZZA capace tutti lavori di casa, bene cucinare offresi. Coppa n. 1, II, Masti. 14944 A
RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi offresi. Via Navali 1, calzoleria. Ragazza prestaservizi offresi. Via D. Bramante 8, calzoleria. 35279 A
RAGAZZA 22-enne offresi, bella presenza, tutto fare, anche cucinare. Rossetti 23, portineria. 65933 A
RAGAZZA stabile, tutto fare, offresi. Scussa 6, portinaio. 65900 A
RAGAZZA pratica cucinare, buoni attestati, offresi. Via B. Cellini 3. 5285 A
RAGAZZE due, una tutto fare, una principiante affezionata bambini, offronsi. Via S. Nicolò 21, portinaio. 65947 A
15-ENNE bella presenza, domestica. Via Giulia 24-II, destra. 35311 A
16-ENNE principiante offresi presso piccola famiglia. Ireneo Croce 5, porta 7. 65954 A
17-ENNE forte, volonterosa, offresi. Androna Romagna 2, Ivancich. 35265 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per pronta occupazione diverse cameriere, bambinaie, domestiche, cuoche, personale fiducia. Torrebianca n. 24. 35339 B
A. A. DOMESTICA capace per piccola distinta famiglia residente Milano; altre per Zara, Modena, Pirano, Napoli, cercansi prontamente. Ginnastica 15-I. 35345 B
A. A. DOMESTICA abile, cameriera, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 14953 B
DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 35284 B
DOMESTICA capace, volonterosa, attestati, cercasi. Valdirivo 2-II, sinistra. 35294 B
DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 65932 B
PRESTASERVIZI giovane cerco. Franca 24, quarto, dalle 13-15. 35287 B
PRESTASERVIZI giovane, per pomeriggio cercasi. Corso Vitt. Em. 26-III. 35335 B
PRESTASERVIZI capace cucinare, cercasi Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo 65950 B
RAGAZZA cercasi tutto fare. Via Crispi 81, pianoterra. 35299 B
SIGNORA anziana, sofferente, cerca donna civile tutto fare e compagnia. Scala Bonghi, Rozzol, 1248, villino. 65949 B
18-ENNE pratica servizio cercasi. Tor San Piero 2, porta 8. 65896 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola Solfeggio (Istituto magistrale). 7962 C
ASSISTENTE capomuratore 37-enne, lunga pratica costruzione; anche restauri offresi. Cassetta 14873 C, Unione Pubblicità. 14873 C
CAPOMURATORE 44-enne costruzioni offresi miti pretese. Perini, via Gatteri 28. 35305 C
COMMESSO commestibili attivo, patente II grado, conoscenza lingue, cerca qualsiasi occupazione. Offerte Cassetta 14917 C, Unione Pubblicità. 14917 C
IMPIEGATO corrispondente indipendente, 35-enne, tedesco, serbo-croato, versato spedizioni, offresi anche pomeriggio. Cassetta 14927 C, Unione Pubblicità. 14927 C
INFERMIERA diplomata offresi assistenza Solitario 17, porta 21. 65839 C
RAGAZZO 16-enne offresi per fabbro, meccanico. Scrivere: Cnes Carlo, S. Pelagio 13 (Aurisina). 35283 C
SIGNORA media età collocherebbesi presso persona benestante per dirigere casa. Cassetta 14915 C, Unione Pubblicità. 14915 C
SIGNORA distinta, colta, parla italiano, francese, tedesco, ottima massaia, offresi direzione casa presso persona sola o coniugi anziani. Eventualmente mansioni segretaria o vicemadre, anche fuori Trieste. Cassetta 14924 C, Unione Pubblicità. 14924 C
SIGNORINA bella presenza, pratica lavori ufficio, cucito, offresi qualsiasi occupazione, anche fuori Trieste. Cassetta 14932 C, Unione Pubblicità. 14932 C
30-ENNE brava, tutto fare, con lunghi attestati, offresi per persona sola o piccola famiglia, anche fuori Trieste. Cassetta 14930 C, Unione Pubblicità. 14930 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, rotole lire 8, garanzia da 8 a 10 mesi, con più macchine. Piazza Cavana 5. 5282 CC
A. A. A. ATTENZIONE: orologi riparazioni garantite L. 5. Crispi 8. 35346 CC
A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 14906 CC
A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9-II. 35223 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC
CAMICIAIA capacissima assume lavori uomo, donna, letto, riparazioni. A. Caccia 6, porta 11. 35154 CC
CAMICIAIA confezione, cercasi. Via Veneziani 7, Roboli. 35274 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 14941 CC
RIFORMATURE cappelli a prezzo di assoluta concorrenza. Rismondo 4, I. 14962 CC
SARTA finissima esecuzione accurata, specialità rimodernature, accetta lavoro, prezzi modici. Via Istituto 40-III, destra. 65897 CC
SARTA confeziona eleganti mantelli, tre quarti 30, vestiti 20. Canova 18, porta 6. 65957 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DATTILOGRAFA pratica ramo spedizioni cercasi. Inutile scrivere se non con referenze. Cassetta 14931 D, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA velocissima, padronanza assoluta dettatura lingua grammatica italiana, cercasi. Cassetta 14918 D, Unione Pubblicità. 14918 D
FOTOGRAFA anziana, seria, si cerca in provincia quale direttrice, capacissima. Indirizzo Piccolo. 14793 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Sebastiano 6-IV, principio Cavana. 35296 D
IMPIEGATA mansioni cassiera, disponga cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 14975 D
IMPORTANTE industria tessile provincia di Novara, assumerebbe segretaria tecnica, perfetta conoscenza tedesco, cittadina italiana. Offerte dettagliate, referenze, condizioni: Cassetta 14935 D, Unione Pubblicità.
LAVORANTE e garzona pratica sarta uomo cercansi. Magis, Steiner, Corso Vitt. Emanuele. 14949 D
MEZZA lavorante e garzona sartoria uomo cercansi. Mazzini 12. 14946 D
MEZZA lavorante pantalonaia e apprendista cercansi. S. Nicolò 18. 35289 D
PARRUCCHIERA cercasi. Via Piccardi 35. 65924 D
PARRUCCHIERA capace, stabile, cercasi. Broletto 2. 5283 D
PER dattilografia, corrispondenza lingue estere (madrelingua), traduzioni, cercasi personale. Lavoro saltuario, duraturo. Cassetta 14913 D, Unione Pubblicità. 14918 D
PORTATRICE biancheria giovane, intelligente, assume lavanderia. Presentarsi ore 9. Indirizzo Piccolo. 65919 D
PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 35271 D
RAGAZZA 15-enne cercasi. Fioraia Furlani, viale XX Settembre 14. 65911 D
RAGAZZO 15-enne cerca laboratorio radio. Presentarsi ore 10-13 accompagnati. Ginnastica 29. 14945 D
RAGAZZO possibilmente pratico gelateria, pasticceria cercasi. Dalle 14 in poi viale XX Sett. 37. 14965 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTISSIMA, possibilmente casa nuova, uso bagno, unico subinquilino, distinto cerca paraggi centro. Offerte Cassetta 14922 E, Unione Pubblicità. 14922 E
MOBILIATA indipendente centro, con pensione, cerca statale stabile. Offerte dettagliate. Cassetta 14866 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventualmente salotto, affittasi. Geppa 15-I. 65831 F
A. A. CAMERA, volendo camerino, arioso, bagno, telefono, affittansi giorni. Galatti 14, primo. 65906 F
A. A. MATRIMONIALE con cucina affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 65935 F
A. A. MATRIMONIALE, salotto, indipendente, bagno, vitto conveniente. Trento 1. 35321 F
A. A. MOBILIATA villa signorile magnifica vista, massima pulizia, prezzo modico, affittasi. III Armata 16. 65939 F
A. A. MOBILIATA, bagno, affittasi. Duca d'Aosta 6, porta 13. 5286 F
A. A. MOBILIATA ariosa, bella, indipendente. Zonta 3-IV, sinistra. 65945 F
A. A. STANZA una persona affittasi. Fabio Severo 39-III, Accorsi. 65905 F
A. AMMOBILIATA ingresso scalo affittasi. Torrebianca 13-III. 14963 F
A. CAMERINO mobiliato chiaro, pulitissimo, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65913 F
A. MATRIMONIALE lussuosa, altra una persona, affittansi. Crispi 41-III. 35314 F
A. MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, volendo giorni, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 14968 F
A. MOBILIATA bella ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14, II. 14954 F
A. MOBILIATA elegante, bagno, affittasi. Via Genova 11, porta 12. 65903 F
A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi distinto. Battisti 13-III. 65902 F
A. MOBILIATA pulitissima, prezzo mite. Fonderia 4-III. 35281 F
A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 65938 F
A. MOBILIATA ariosa, cura vestiario, affittasi, unico, prezzo mite. Timeus 7-I. 35263 F
A. MOBILIATA soleggiata, tranquilla, affittasi dabbene. Università 10-III destra. 65923 F
A. VUOTA bellissima, grande, affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV. 35333 F
AMMOBILIATA 1 o 2 letti prezzo medico. Corso Vitt. 31, II. 14957 F
CAMERA con 1 o 2 letti affittasi. Battisti 33, II p., sinistra. 14942 F
CAMERA bene mobiliata, affittasi eventualmente vitto. Coroneo 9, porta 8. 14967 F
CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi Carducci 24, porta 16. 35314 F
CAMERA vuota, cucina, presso persona sola, affittasi coniugi. Toti 9-II, destra. 35275 F
CAMERA mobiliata affittasi 1-2 persone. Madonnina 11, porta 11. 35334 F
CAMERINO affittasi. Via Milano 16, porta 10. 35301 F
INDIPENDENTE eventualmente vitto, altra vuota, comodo cucina, prezzo mite. Geppa 16-II. 14959 F
INDIPENDENTE conforto affittasi, anche brevi soggiorni. Machiavelli 22, portiere. 35322 F
INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 35290 F
INDIPENDENTE elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia) 5284 F
LETTO affittasi a ragazza seria. Via Antonio Caccia 15-II. 35338 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 35302 F
MATRIMONIALE coniugi, amici, presso persona sola affittasi. Rittmeyer 9-II, destra. 0065650 F
MOBILIATA grande, soleggiata, primo; altra stanzetta, preferibile con vitto, affittansi. S. Francesco 4, porta 3. 35342 F
MOBILIATA elegante, anche impiegata, a prezzo mite. Corso Vitt. Em. 4-III. 35303 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Corso Garibaldi 32-II, destra. 35306 F
MOBILIATA indipendente, due finestre, affittasi. Via Crispi 53, porta 10. 35317 F
MOBILIATA, bagno, vitto, presso persona sola affittasi. Galatti 16-I, destra. 35336 F
STANZA bellissima, indipendente, affittasi 1-2 distinti. Commerciale 23-II. 35295 F
STANZA vuota affittasi. Via Milano 4-II. 35308 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Diaz 10, III, p. 18. 14956 F
VUOTA, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Raffineria 5, primo, sinistra. 14938 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 65575 G
PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, III, 14; ore 16-18. 279 G
SCUOLA Donda inizia 8 aprile corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21 65 G
STUDENTESSA dà lezioni tutte materie, latino, francese. S. Francesco 16-IV. 35332 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I
A. A. ABITAZIONI soleggiate, modernissime, due stanze, camerino, bagno installato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Nuova piazza Giacomo Venezian, angolo XX Settembre. Amministrazione Pertot, Mazzini 4, telefono 50-09. 14947 I
A. A. APPARTAMENTI due: 3, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, soleggiati, affittansi 1.o luglio, via Raffineria 11, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 65925 I
A. A. APPARTAMENTI due: 3 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, soleggiati, affittansi 1.o luglio, via Rossetti 51 A, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 65937 I
A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, soleggiato, affittasi 1.o luglio, via Parini 17, portinaia. 65927 I
A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, stanzino, cucina, affitto conveniente, affittasi subito, via Ireneo della Croce 5, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 65928 I
A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, soleggiato, affittasi 1.o luglio, via XXX Ottobre 8. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 65934 I
A. A. MAGAZZINO vuoto adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente, via Economo 1, vicino mercato Campo Marzio. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 65930 I
A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o luglio via Giulia 19, portinaia, o Locatelli, telefono 40-75. 65929 I
A. A. QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affitto conveniente, affittasi 1.o luglio, via Solitario 16, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 65926 I
A. A. QUARTIERE 2 stanze, cucina, ascensore, casa distinta, affittasi 1.o luglio, via Economo 1. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 65936 I
A. QUARTIERE soleggiato 3 stanze, stanzino, camerino bagno, prezzo convenientissimo, affittasi 1.o luglio, via Giulia 80. Rivolgersi III piano destra. 65918 I
A. QUARTIERE subaffittasi, 2 camere, camerino, cucina, corte. Visitare domenica dalle 9-12. Via Tesa 8, pianoterra. 7963 I
ALLOGGIO 2 camere, cucina, ogni conforto, affittasi. Orlandini 1. 35232 I
ALLOGGIO due stanze, stanzino, Piccardi 50; altro due stanze, cucina, nonchè camera focolaio, viale XX Settembre 15, camera focolaio S. Maria Maddalena Sup. 653, affittansi prontamente. 14919 I
APPARTAMENTI signorili due stanze, accessori moderni, pronti per 1.o maggio, paraggi via Giulia. Informazioni 86-98, dalle 15-17. 65162 I
APPARTAMENTI signorili, 3, 5 stanze, accessori, calefazione centrale, paraggi Carlo Alberto, affittansi luglio. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65168 I
APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, accessori, con o senza calefazione, terrazze, logge, giardinetto, per pronto o luglio, paraggi Scorcola. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65170 I
APPARTAMENTI signorili 3, 4 stanze, accessori, termosifone, affittansi luglio paraggi Carlo Alberto, telefono 86-98, dalle 15-17. 65166 I
APPARTAMENTI splendidi 2 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, guardaroba, vasto poggiuolo, casa nuova, via Roiano 1. 65965 I
APPARTAMENTI 3 stanze e accessori, soleggiati, con poggiuoli, affittansi in via Piccardi 2 A e Istituto 37 A. 35292 I
APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, poggiuoli, terrazza, ascensore, telefono, affittansi luglio. Via Rossetti 23. 35315 I
APPARTAMENTI bellissimi viale Sonnino 29 (angolo via Conti) composti 3 stanze, camerino, stanza bagno, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, vista magnifica, affittansi prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Spitzer, via Pallini 5, telefono 86-98. 35309 I
APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi. Via Ronco 8. 65908 I
APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, camerino, termosifone, ascensore, affittansi. Via S. Francesco 66. 65907 I
APPARTAMENTI signorili soleggiati Santa Giustina angolo Franca affittansi: tre stanze, bagno installato, acqua calda, fredda cucina, tutto conforto, poggioli vista mare, ascensore, riscaldamento. Amministrazione Pilato, Tagliapietra 4. 14937 I
APPARTAMENTI tre stanze, comfort Giulia 31, Capello 3, II, Severo 56, Mirti 8, Revere 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14969 I
APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, affittasi luglio, paraggi Istituto Telefono 86-98, dalle 15-17. 65167 I
APPARTAMENTO signorile in villa, 8 stanze, accessori, autorimessa, termosifone, giardino, affittasi pronto o luglio, paraggi via Alice, a buone condizioni, Telefono 86-98, dalle 15-17. 65169 I
APPARTAMENTO bellissimo, 3, 4 stanze, camerino, affittasi luglio. Crispi 72, Telefono 86-98, dalle 15-17. 65165 I
APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 5 stanze, accessori, riscaldamento, vicino Tribunale, affittasi 1.o luglio: 2 stanze uso ufficio affittansi prontamente. Telefonare 25568 35350 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bellissimo, soleggiato, prezzo modico, affittasi 1.o luglio, Informazioni XX Settembre 12-I 35349 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 17. 65943 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 65942 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 65944 I
APPARTAMENTO 6 stanze, giardino, terrazza, poggiuoli, pressi Stazione, a riparo dalla bora, eventualmente garage con stanzino. Indirizzo Piccolo. 35282 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi, Sara Davis 7. Telefono 58-27. 35291 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, conforto, giardino. Visitare dalle 10-12. Scala Santa 184, telefono 60-63. 65915 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, poggiuoli, affittasi stabile nuovo, via Parini 11 35329 I
APPARTAMENTO 3 camere, cucina, ripostiglio, terrazza, affittasi. Via Rossetti 5-I. 35327 I
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi luglio. Via Piccolomini 6. 35325 I
APPARTAMENTO primo piano, 5 stanze, stanzetta, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi luglio. Corso Vitt. Em. III, n. 41. 35324 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, affittasi luglio, via Ginnastica 3. 35226 I
APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, terrazza al sole, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 65909 I
APPARTAMENTO centralissimo di 6 o 4 stanze, 2 stanzini, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi per luglio, uso abitazione, ufficio. Amministrazione stabili via S. Spiridione 12 primo, sinistra. 35316 I
APPARTAMENTO 4-5 stanze con giardino, bagno installato, riscaldamento centrale, affittasi villa signorile. Rivolgersi Miani, Michelangelo 16, ore 14-16. 14951 I
CAMERA cucina, soleggiato, San Giovanni, altro città, affittansi. Caffè Negozianti. 14961 I
CAMERA con focolaio, 58 mensili, acqua compresa. Possibilmente persona sola. Valdirivo 16. 65895 I
ECONOMIA, eleganza, comodità: alloggi affittansi Ghirlandaio 5. 65961 I
ELEGANTI appartamentini stanza, stanzetta, cucina, doccia, termosifone, vasto poggiuolo, con terrazza, riparati dalla bora, casa nuova, Ghirlandaio prolungata, presso Pastificio. 65964 I
LOCALE pianoterra 2, fori anche divisibili, splendida posizione. Via Roiano 1. 65963 I
LOCALE bellissimo, viale Sonnino 29, angolo via Conti, adatto negozio, bar, affittasi prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Spitzer, via Pallini 5, telefono 86-98. 35310 I
LOCALE d'angolo piazza Carlo Alberto, affittasi prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65161 I
LOCALE adatto bar, caffè, gelateria, affittasi, pronto, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 35134 I
LOCALI interni Pietà 35, affittansi, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65163 I
NEGOZIO centro, due fori, 60 mq., cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35005 I
QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 65750 I
QUARTIERE camera cucina tutto conforto, affittasi. Via Pozzo 12, mezzanino. 14943 I
QUARTIERE 3 stanze, accessori, giardino Pendice Scorcola 521. 35268 I
QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, in perfetto stato, casa signorile, affittasi. Via Leo 4 A. 35297 I
QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente. Vicolo Edera 4 (Colegna). 35312 I
QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, affittasi prontamente. Via Cisternone 19, Gretta. 65921 I
QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. Via Rossetti 51. 35323 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi. Viale XX Settembre 85. 35328 I
QUARTIERE 3 camere, accessori, eventualmente giardino. Via Querce 51, 10-16. 35347 I
QUARTIERI casa nuova, da 2, 3, 4 stanze, affittansi. Via Zonta 7. 65959 I
QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 35348 I
QUARTIERI 2 stanze e accessori affittansi in via Canova 18. 35293 I
QUARTIERI 5 e 7 stanze, giardino, termosifone, conforto moderno, telefonare 6241, interno 42. 35286 I
QUARTIERINI tutti i prezzi. Trattoria Settefontane 20, Vittorio. 35313 I
QUARTIERINI due stanze, camerino, per pronto o luglio, paraggi via Giulia, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65164 I
VASTI locali pianoterra, affittansi. Ghirlandaio 5. 65962 I
VILLA mobiliata, conforto, luce, acqua. 20 km. Trieste, Carso, affittasi. Scrivere: Cassetta 14787 I, Unione Pubblicità. 14787 I
VILLINO 4 stanze, stanzetta, accessori vari, riscaldamento, telefono, garage, verande chiuse e aperte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35298 I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. BAGNO, scaldabagno elettrico, vendesi. Milano 16, secondo, Sgalambio. 14952 M
BAGNO, causa trasloco vendesi: vasca rettangolare, scaldabagno Hermes, cucina gas Tolentino, via Roma 30. 35273 M
BAGNO completo quasi nuovo vendesi subito, partendo. Piazza Carlo Alberto 10, mezzanino, porta sinistra. 35307 M
BAGNO vasca, scaldabagno automatico ottimo stato, vendonsi 450. Brunner 12. 65920 M
CARROZZINO bambini, germanico, moderno, quasi nuovo, costo 130, vendesi lire 80. Via Milano 11-III. 12345 M
GALLINE livornesi selezionatissime vendonsi. Telefonare 98-84. 35340 M
GHIACCIAIA-frigorifero adatta per albergo, ecc., vendesi occasione. Via S. Lazzaro 10. IV, Castellani. 14964 M
LAMPADA elettrica 5 fiamme moderna, vendesi occasione. XX Settembre 41-I. 35288 M
MACCHINA cucito ricamo nuova, prezzo fabbrica; Singer d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 35331 M
MACCHINA scrivere Yost n. 15, buono stato, vendesi prezzo conveniente. Via S. Michele 36, porta 10. 35337 M
MACCHINA scrivere primaria marca vendesi occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 65960 M
MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 140. Natale, Battisti 12 65956 M
PIANTE acqua (interrate) splendide, due vasi, vendonsi. Battisti 10-II. 65894 M
RADIO supereterodina Telefunken, scala parlante, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 14934 M
RADIO primissima marca, occasione, rate senz'acconto. Garanzia, prova. XXX Ottobre 15. 65599 M
RADIO americana 5 valvole supereterodina modello piccolissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 65967 M
TENDA negozio completa, m. 2.50, vendesi. Settefontane 54, Bresi. 35276 M
VASCA da bagno vendesi L. 160. Gretta di Sopra 278. 65931 M
VESTITI mantelli donna ottimo stato, soprabito uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100516 M
VESTITO uomo grigio vendesi. Chiadino in Monte 15. 35280 M
VESTITO ballo statura media, impermeabile uomo alto, vendonsi occasione. S. Nicolò 27-IV, destra. 35320 M
VESTITO blu, cappotto rosso, vestito noce cappotto nero donna, vendonsi. Pendice Scoglietto 1 (Kandler), terzo, destra, ore 9-11 14-16. 65951 M
VESTITO stoffa con giacca, altro seta nera persona snella, vendonsi occasionissima. Sonnino 10, porta 13. 65958 M
VETRINA tre battenti, banco per arredamento negozio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14974 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI singoli serie corrispondenza d'ufficio, comperansi. Sat, Gatteri 9. 14948 N
BOTTIGLIE mezzo e un litro cercansi per Terrano. Indirizzo Piccolo. 35267 N
FRANCOBOLLI, collezione, commemorativi, acquisto occasione. Ute, via Roma 19. 35157 N
PATTINI rotelle acquista Dopolavoro Chimici. Conti 11, ore 18-20. 35156 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALOTTO elegante e cucina vendonsi L. 600. Indirizzo Piccolo. 65893 NN
A. MATRIMONIALE suste e materassi occasione vendonsi, Regina Elena 11-I, destra 65946 NN
APPROFITTATE: Piccolo negozio, poche spese! Acquista bene «Mobili Tergeste», via Crispi 39. 34996 NN
ARCIOCCASIONE cucine 380, matrimoniali lussuose 1280, pranzo, salotti 550. Taraborchia 6. 14950 NN
ATTENZIONE: risparmierete centinaia di lire acquistando matrimoniali direttamente dalla fabbrica. Filiale via Imbriani 1 (oltre piazza). 7960 NN
CAMERA pranzo lussuosa, seminuova, vendesi occasione. S. Francesco 4, I, interno, sinistra. 14973 NN
CAMERA pranzo palissandro bellissima, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 1, corte. 14972 NN
CAMERA pranzo noce, moderna, massima garanzia, vendesi occasione. Tiziano 12. 65952 NN
CUCINA lussuosa, ordinata 1200, vendesi 900 occasione. Bosco 18, falegname. 7961 NN
MATRIMONIALE suste 600, cucina 180, Singer, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 14960 NN
MATRIMONIALE bella 900, acquisto se vera occasione. Casetta 14926 NN, Unione Pubblicità. 14926 NN
MATRIMONIALE 900 seminuova, pianoforte Foro Ulpiano 6, portineria. 65901 NN
MATRIMONIALE vendesi. Fabio Severo 12, IV, sinistra, ore 10-12. Escluso rivenditori. 65914 NN
PIANINI, pianoforti straordinarie occasioni, prezzi miti. Vendita, noleggio. XXX Ottobre 5-II. 65955 NN
PIANINO tedesco, sonoro, perfetto, vendesi prezzo convenientissimo. Carducci 32-II. 35343 NN
PIANINO tedesco perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III interno. 65910 NN
PIANO Mignon, nero, primissima marca, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I. 64 NN
PIANOFORTE mezzacoda viennese «Broscuta», vendesi prezzo irrisorio. Via Cecilia Rittmeyer 20-II, porta 4. 35278 NN
SALOTTO veneziano antico, perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 35330 NN
SALOTTO vimini giapponese, vendesi qualunque prezzo. Carducci 39-II, porta 6. 35300 NN
SALOTTO stile occasione vendesi. Franca 16-I, destra. Telefono 32688. 65940 NN
STANZA pranzo stile viennese vendesi. Via Manzoni 3, porta 9. 35319 NN
STANZA pranzo, mobili bianchi corridoio, bagno automatico vendonsi. Romagna 56 65904 NN
STANZA letto stile 900 vendesi occasione. Molinovento 53, pianoterra. 65922 NN
STUDIO quercia grandioso, finissimo, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 14971 NN
TAVOLO crociera, carrozzella usata 30 lire, vendonsi. S. Francesco 12. 35266 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O
MACCHINA combinata completa lavorazione serramenti legname cercasi occasione. Dettagliare, precisando prezzo. Scrivere: Cassetta 16 E, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 6194 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI introdotti, ramo ingrandimenti fotografici cercansi ottime condizioni. Referenze. Cassetta 14939 P, Unione Pubblicità. 14939 P
QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA noleggiansi con o senza autista. Telefonare 8575 Autorimessa D'Azeglio 13. 65778 Q
BALILLA quasi nuova vendesi occasione. Tassa pagata. Cassett a14795 Q, Unione Pubblicità. 14795 Q
BALILLA perfette, consumo minimo, noleggia prezzi convenienti Drago, Palestrina n. 1. 35341 Q
CUTTER crociera 9 metri, con motore, velocità 5 miglia, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 7964 Q
MOTOSCAFO efficienza, 14 miglia, acquisto. Scrivere via Udine 4, Delpiero. 65917 Q
PRIVATO vende Balilla tre marce, quasi nuova, qualsiasi prova, prezzo 6000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 65916 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO-pensione con camere mobiliate, cedesi. Crispi 9, I, destra. 14966 R
BOTTEGHINO frutta verdure vendesi, affittasi. Rivolgersi pomeriggio Zotti, piazza Sansovino 2-II. 65948 R
PANIFICIO meccanico pasticceria, centro, avviato bene, vendesi vera occasione. Cassetta 14958 R Unione Pubblicità. 14958 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A vendere stabili nuovi, esenti tasse fino 1961, paraggi Sonnino, comprendenti solamente comodi, eleganti appartamenti due stanze, cameretta, bagno, riscaldamenti autonomi, 350.000. Altro angolo, stesso rione, 340.000. Altro pressi stazione, signorilmente affittato, 330.000. Sant'Andrea, costruzione prim'ordine, diecipercento redditto, 335.000. Città vendonsi buoni stabili, facilmente adattabili modernamente. Informazioni presso Ufficio Immobiliare, d'Annunzio 2, telefono 84-19. 227 S
CASA con giardino, vendesi paraggi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 35304 S
CASA quartieri piccoli 10% vendesi. Offerte Cassetta 1491 Pubblicità.
CASETTA provincia, 2 camere, gozio verdura, vendo 19,000 co rizzo Piccolo.
FONDO da 700-1500 mq., rettang tranviaria, vendesi. Indirizzo P
VILLA grande signorile, cent tura Friuli, ogni comodità mod giardino, vendesi. Comodità Scrivere: Cassetta 5184 S, Un cità Italiana, Trieste.

Alberghi e stazioni cli
cent. 70 la parola. Minimo

MILANO. Pensione Pompilia, familiare, ottima cucina, prezzi
VILLEGGIATURA primaverile, la mobiliata, conforto, Carso. C T. Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo

BRILLANTI montature modern ciali, orologi marca, ribassi 30 Oreficeria Buda, corso Garibaldi

---

Munito dei conforti religio sava di vivere

Ettore B

La dolente consorte MER **LUIGI, GIORGIO, ETTORE, MARIA,** unitamente alle fam **PREGEL, TOZZI e ZENNAR** ne dànno il triste annunzio. I funerali seguiranno oggi rente, alle ore 14, partendo Regina Elena.

Improvvisamente l'uno co suoi cari

CAROLINA BAZZANELLA ved

Con profondo dolore diamo tumulazione avvenuta.

Fami
ZENNARO-Z

La cara salma, riposa da ier di Barcola.
Trieste, 3 aprile 1936-XIV.
Barcola Bovedo 288.

Questa mane spirò, munita religiosi

ELISA SOMMARIVA ved.
d'anni 81

Ne dànno il triste annunc figli, la figlia, le sorelle, il poti e tutti gli altri congiunti.
I funerali seguiranno sabato alle ore 17.
Il presente serve da partecipa
Turriaco, 3 aprile 1936 - XIV.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, i f l'adorato

cav. VINCENZO PAR

sentono il dovere di ringrazia mezzo tutti coloro che con l' od in altra guisa vollero pa loro grande dolore.
In particolare ringraziano l'o i signori Ingegneri, Capi ed C. R. D. A., i signori Medici S. O. T., gli amici che lo am prezzarono e il Personale dell' Noghera. Esprimono la loro all'esimio Prof. Dott. Giorgio infermiera Maria Furlani e a Carla Horodezkj che lo assiste samente.

Per PASQUA: Recentissimi MODELLI PRIMAVERILI
per signora, uomo e bambini troverete solo alla
CALZOLERIA
21 - TRIESTINA - 21
21 - Via Carducci - 21
che vi offre convenienza e solidità.
NB. Questa Calzoleria NON ha filiali.

OGGI AL NAZIONALE
Un grande film romantico
RAPSODIA D'AMORE
con
Paul Hörbiger - Karin Hardt
Musiche di **Franz Liszt** Regìa: **Carmine Gallone**
E' una produzione «Tobis - Cinema» di Berlino.— Esclusività: «E. N. I. C.»

Ritorna
Giacomo Casanov
in un'avventura piena di mistero, in un conti avvicendarsi di amori, duelli, intrighi
Arma bianc
Film ricco di emozioni in un ambient grande sfarzo.
Interpreti principali:
LEDA GLORIA - NERIO BERNARDI
Oggi al Supercinema Princip

VISITATE VISITA
la
Calzoleria UBER
8 - VIA SAN SPIRIDIONE 8

Sabaitù fiore del Tigrai

5 di Roberto Mandel

Riassunto delle prime puntate

In una sperduta tribù del Tigrai, si sta per celebrare le nozze di Sabaitù, fiore di bellezza etiopica, con Tecassar, l'uccisore di leoni. Ma la festa nuziale viene interrotta da una invasione di razziatori che tutto distruggono, uccidendo gli uomini validi e catturando, come schiavi, il resto della tribù. Tecassar, che combatteva coraggiosamente, viene ferito alla testa e cade inerte. La povera Sabaitù, prigioniera anch'essa, viene però trattata meglio degli altri, per ordine di Cassabath, il capo dei razziatori, che vede nella sua giovinezza fiorente la possibilità di un mercato lucroso. Poche ore più tardi, due cacciatori italiani si appostano per la caccia al leone, in una regione non lontanissima dal villaggio distrutto. Essi sono Paolo Colombi e Mario Moreni e, a notte alta, riescono ad abbattere una coppia di felini. I domestici di colore sono accesi di entusiasmo per i padroni coraggiosi e audaci. Al mattino vengono svegliati dal fedele Ben Alì, il quale annuncia l'arrivo di Mahmud, il corriere che essi avevano mandato a Gondar per chiedere al Consolato italiano notizie della Patria e della situazione. Poichè le relazioni tra il Regno d'Italia e l'Impero del Negus tendevano ad inasprirsi, il Console invitava i due connazionali ad interrompere la caccia e guadagnare i confini dell'Eritrea. Dopo lunghe ore di marcia, la colonna arriva al villaggio devastato dai razziatori e, tra i morti, Colombi vede un indigeno che non ha il colore bluastro degli altri; sottoposto a cure affettuose, l'uomo riprende i sensi.

La respirazione, facendosi mano mano regolare, immetteva l'ossigeno vivificante nei polmoni non più inerti dello svenuto, nelle cui membra tornava a poco a poco l'energia della sua tempra gagliarda.

Stretto nella destra il polso dell'indigeno, Paolo si accertava che il suo cuore, eccitato da qualche sorso di caffè molto carico, riacquistava il proprio palpito forte e misurato.

Non andò molto ed un lamento sfuggì alla sofferenza dell'uomo strappato alla morte. Poi, mosse a stento, le sue labbra mormorarono, quasi in un soffio.

— Sabaitù...

— Sabaitù! — esclamò il giovane milanese — Chi sarà questa donna?

Nè Paolo, nè l'amico suo, si preoccuparono del piccolo mistero sentimentale. Essi badavano invece a somministrare al ferito lunghe sorsate d'un cordiale generoso, quindi esaminarono la piaga larga e profonda aperta fra i suoi capelli crespi e nerissimi.

Mentre i due chirughi improvvisati disinfettavano e bendavano il capo del tigraino, questi — dischiusi gli occhi stupiti a guardare intorno — vinceva la meraviglia del suo primo riaffacciarsi alla realtà terrena.

Ormai, dopo il crepuscolo brevissimo, il giorno si spegneva. Tutt'intorno alla conca lugubre, le ambe incombenti, aspre ed eccelse, incupivano via via, per l'infittirsi delle ombre nelle loro anfrattuosità selvagge.

Non conveniva sostare dove l'aria arsiccia, ammorbata dai cadaveri putrescenti, provocava il disgusto.

Approfittando degli ultimi riverberi, la carovana s'avviò in direzione contraria a quella del vento, fino alla sommità tondeggiante d'un cupolone di roccia. Lassù, sorsero le nomadi casucce di tela e s'accesero i fuochi.

Improvvisata una barella di fortuna, il ferito venne trasportato al bivacco ed accolto in una tenda vasta.

Egli si trovava ormai in grado di parlare.

— Come ti chiami? — gli chiese Paolo, abbastanza esperto del tigragnà.

— Tecassar. — rispose il giovane.

***

Colombi e Moreni ben conoscevano la insensibilità davvero prodigiosa degli etiopi alle ferite più atroci. Quella notte, i due italiani ebbero un'altra prova della vitalità incredibile che anima gli indigeni dell'immenso e ferace Paese delle Ambe.

Colpito alla testa da un fendente terribile, rimasto per molte e molte ore privo di sensi e di soccorsi, riavutosi a stento, Tecassar sembrava, sulle prime, pressochè spacciato. Invece, la medicazione, gli eccitanti ed un breve riposo, bastarono a mettere il giovane in condizioni soddisfacenti.

I due cacciatori avrebbero voluto risparmiare al loro ammalato ogni fatica ed ogni commozione. Ma, sfuggito appena alla stretta viscida della morte, il povero Tecassar non si preoccupava punto di se stesso. Più che per la febbre, egli ardeva d'odio impotente e d'ira mal repressa. Più che la piaga, lo straziava il pensiero della sua gente sacrificata, del suo villaggio distrutto, della sua sposa rapita.

Con voce rotta di frequente dai singhiozzi, gli occhi spesso sfavillanti d'una luce d'odio implacabile, il povero tigraino fece ai suoi salvatori, che l'ascoltavano fremendo, il racconto delle vicende atroci del giorno d'ira e di lutto, che avrebbe dovuto essere per lui di felicità e d'amore.

— Sabaitù!... — invocò alla fine il sopravvissuto, nel grido disperato di un'anima tormentata ben più che la carne — Essa è fra gli artigli delle belve umane!... Gli aguzzini l'offendono, la torturano, la trascinano lontano!...

— Ascoltami, Tecassar! — invitò Paolo — Sabaitù non è morta: è soltanto prigioniera. Se l'avessero uccisa, non potremmo far nulla per lei. Ma Sabaitù vive... Noi la libereremo!

Il giovane ebbe un guizzo galvanico. Pallido, anelante, trepidante, egli chiese:

— Libererai Sabaitù, signore?

— Sì. — rispose Colombi, e continuò: — Per quanto il tuo villaggio sorgesse a più di trecento chilometri dalla frontiera, tu conosci certamente le leggi romane di libertà e di giustizia che imperano nella Colonia Eritrea. Dove garrisce al vento della gloria il sacro vessillo d'Italia, non ci sono razziatori, nè schiavi. E' ormai prossimo il giorno in cui la bandiera tricolore, simbolo di civiltà e di benessere, sventolerà in tutto il Tigrai. Noi anteciperemo gli eventi radiosi, compiendo un'opera di bontà. Non ritorneremo all'Asmara, te l'assicuro, senz'averti restituito prima la sposa promessa.

— Davvero farai questo, signore? — chiese ancora Tecassar, animato dalla speranza improvvisa — Ed io, privo di tutto, in qual modo potrò dimostrarti la mia gratitudine immensa?

— Come t'ho detto, fra poco l'Italia regnerà in questi luoghi, oggi desolati, domani redenti. Tu diverrai un cittadino devoto e fedele alla dominatrice augusta.

— Signore! — esclamò il giovane indigeno — Rendimi Sabaitù, ed io servirò l'Italia con dedizione senza limiti, fino alla morte. Davvero libererai la mia sposa?

— Me ne assumo l'impegno! — assicurò Paolo con voce grave — Cerca di vincere il tuo dolore e di riacquistare la calma fiduciosa. Hai la mia promessa... Non dubitare! La mia, è la parola d'un italiano.

Prima che l'altro pensasse ad impedirglielo, Tecassar afferrò con le sue convulse la mano forte del cacciatore audace e la baciò piangendo. Negli occhi del misero paria, vittima della barbarie feroce, splendeva la luce d'una certezza consolatrice e la promessa d'una fedeltà senza misura.

Fuori, nell'immensità serena della notte etiopica, ardeva — alta sulle lontananze ascendenti delle ambe rupestri — l'ebbrezza violacea del cielo glorioso di stelle.

III.

Il negriero bianco

— Corrono tempi difficili, «sir»! Lo sai.

— Questo vale per te, Sayamun. Ma è vero anche per me.

— L'Italia si fa minacciosa. Di fronte al mondo intero, essa ci accusa di persistere nelle razzie e d'esercitar la tratta degli schiavi. Minacciato d'una guerra, per lui infausta, il Negus Neghesti deve occuparsi di certe faccende nelle quali non s'era immischiato mai. Non siamo più liberi e incontrollati come prima, «sir»!

— Per quanto ti riguarda, sta bene. Ma tu non tieni conto delle nuove difficoltà in cui mi dibatto anch'io, Sayamun. Le cose non filano più come nel passato ed anche il mio commercio è divenuto rischioso.

— Aggiungi altri cento talleri, via!

— Nemmeno un tallero di più, ti dico. Ci rimetterò del mio, questa volta. Affare fatto?

— Se aggiungi altri novan «sir».

A differenza di Peter Hamil ospite non aveva fretta. Del consuetudine dei signorotti et i quali il tempo non ha ness trascinar le trattative per l fino ad esaurir tutti gli esped doli cui essi ricorrono per sod propria avidità.

L'inglese sì, intendeva spic Era davvero un cittadino b Peter Hamilson?

Mah! Nato ad Alessandria da un marinaio ubriacone e d lisca degli harem di tutti, quel vizio e della colpa non aveva sciuto suo padre. Sua madre berata ben presto di lui, abba lo nel fango della strada. Pete son non varcava mai la sog chiesa o d'una moschea. Nè nè seguace dell'eresia di Mao — incrocio fortunoso di due r antipodi — possedeva tutte le volezze dei popoli cui appart suoi genitori, senz'ombra dello tù. Altrettanto inglese che randagio come i marinai, depra me le prostitute, il trovatello d da, cresciuto d'età, divenuto p acquistata l'esperienza della p ne, mancava d'ogni sentimento d; ogni scrupolo morale. (Con

Proprietà letteraria - Riproduzion